

AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

# CANZONIERE OCCITANO

a cura del dott. prof.

RENATO GARDINALI

CUNEO, settembre 1976

Quaderno n. 17

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

C A N Z O N I E R E      O C C I T A N O

---

A cura del dr.prof. Renato GARDINALI

Cuneo - settembre 1976

Quaderno N° 17

Con la pubblicazione di questo quaderno che raccoglie un cospicuo materiale folcloristico costituito da ben ottanta canti delle vallate alpine del Cuneese, l'Amministrazione Provinciale intende offrire un ulteriore importante contributo alla piena riscoperta di un patrimonio culturale troppo spesso trascurato.

Si tratta di una antologia di canti di epoche molto diverse, di tutte le valli del Cuneese, i cui brani salienti sono certamente di origine medioevale e costituiscono aspetti importanti della cultura troubadorica e provenzale, fornendone un ampio quadro.

Ritengo debba essere colto nel suo giusto valore il fatto che questo rinnovato interesse per il pieno recupero dello specifico patrimonio culturale della gente delle nostre montagne si manifesti proprio nel momento in cui le Comunità Montane con la redazione dei propri piani di sviluppo muovono i loro primi passi: un equilibrato sviluppo economico e sociale non può certamente essere visto come contraddittorio con il mantenimento delle migliori tradizioni e del folklore della montagna.

Dobbiamo quindi esprimere al prof. Renato GARDINALI un ringraziamento sentito per il suo paziente ed appassionato lavoro di reperimento e di analisi critica di questi canti che ci consente una più approfondita conoscenza di un aspetto tutt'altro che marginale del patrimonio culturale della gente delle nostre vallate.

IL PRESIDENTE  
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

- Dott. Giovanni FALCO -

Al carissimo amico Gian Claudio Andreis  
con molta cordialità

Gardinali Renato

PREFAZIONE

Una analisi, anche se necessariamente sommaria, del materiale folcloristico qui riprodotto appare doverosa per garantire, ai non specialisti, una interpretazione corretta di questo patrimonio di cultura, proprio del Cuneese e delle sue Vallate Alpine.

In questa area geografica, giustamente definita occitana, ha lasciato una impronta evidentissima nella tradizione la lingua d'oc e, in senso lato, tutta la cultura provenzale.

Degli ottanta canti raccolti almeno 17 possono essere riferiti alla struttura del lai medioevale (*fait e fach* in provenzale). Una breve analisi del testo può confermarlo: infatti 13 su 17 hanno strofe in distici (AA, BB, CC. ecc.).

Assai interessante è l'uso del *tropo* in 4 brani (*Stamattina mi sono alzato*, *Canto dei falciatori*, *La rondine importuna*, *Il pellegrino di Roma*): questo espediente si dimostra sempre assai felice consentendo alla monodia oltreché di indulgere in brevi ripetizioni anticipate spesso della cadenza sospesa, soprattutto di espandersi in più vivaci accenti, sia ritmici che estetici, e quindi di assicurare una più valida, varia ed accurata intonazione dei testi.

Né "Il canto dell'amor perduto", "Carnascialesca", "La veglia", pur avendo il testo in quartine, sfuggono al semplice ed efficace schema del lai: infatti la monodia ne intona i quattro versi di ogni strofa due per due, ovviamente con la ripetizione. Inoltre "Fior di tomba", anch'esso in quartine, utilizza una monodia, che è identica, almeno nella prima sezione, alla marcella di F. Mistral, "La Cansoun de la coupe", assai nota ai cultori di cose provenzali.

Quanto dianzi detto non deve creare alcuna perplessità: si nota infatti che l'esecuzione di "Baccanale", "La Barbiera francese" (in distici) esige anche la ripetizione di ogni singolo distico. E' ovvio pertanto che questa struttura ripetitiva al gusto moderno appaia assai fastidiosa; non così per l'estetica medioevale e per la destinazione concreta di queste melodie: esse erano sostanzialmente canti di lavoro (*chanson de toile* ecc.).

Passando ai canti con ritornello (*Chanson a refrain*) (25) occorre notare che almeno 16 presentano un ritornello finale, costituito dalla 2a sezione del periodo, opportunamente ripetuta. Vi è un solo esempio di ritornello iniziale in "Dorotea". Tutti questi canti sono riferibili quanto alla loro struttura al "virelai", con ritornello iniziale o finale, (*retrouange*), che intona rispettivamente i primi o gli ultimi due versi di ogni quartina. Quanto alla loro esecuzione, essi richiedono lo schema responsoriale cioè una forma dialogica fra solista e coro.

Altri 7 brani presentano un ritornello autonomo tanto nel testo che nella monodia. Il loro significato è vario: per "La mugnaia" pressochè quello di un *tropo*, musicalmente assai interessante; in "La pastorella e il cacciatore", "Sul **Pasio**",

"Festeggiamo la castagna", "La castagna è il denaro dei montanari", brani più o meno recenti, il ritornello è determinante ai fini del testo poetico. Se inoltre consideriamo il vivace ritornello di "Dormi mia bella", anch'esso più o meno recente, possiamo osservare che il gusto per il "tropare" (trobar in provenzale), che caratterizzava l'arte dei troubadours non si è del tutto spento fin quasi ai giorni nostri. "I suonatori" (in distici), "Canto di dolore" (in quartine" presentano anche un ritornello interno (ripetizione del tema) nella prima sezione della monodia.

Affini ai virelais, sono i rondeaux, che sono in numero di 5 e per lo più assai validi grazie al sapiente uso del tropo (la vecchia sposa, la pastorella, la scelta felice, preghiera di ragazza, perchè piangi, o Teresina?)

Parimenti poco numerosi (7) sono i canti monostrofici, per lo più canzoni a ballo (Chansons de danse) come "Ninetta" e "Al ballo". "Le vegliatrici di Entracque" rappresentano in questo gruppo qualcosa di particolare: si tratta di una specie di "balerie" provenzale, articolata sul dialogo di due persone: Lui(Martino) Elle (La o le vegliatrici) e il coro (I ragazzi).

Questa canzone a ballo ha anche una funzione scenica, costituendo un abbozzo di spettacolo.

Analogo è l'uso di una ben nota canzone piemontese "Magna Giòvana in una tradizione rappresentazione a Limonetto (Alta Valle Vermagnana).

I canti senza ritornello (Chansons sans refrain) rappresentano la maggioranza: (28 su 80): essi possono far riferimento alle "Chansons d'histoire, de geste, ecc. (Il canto della sposa malmaritata, La gran storia di Pierina, Le disgrazie di una ragazza, Tristi amori, alle undici di sera, Il barone di Leutrum), alle "chansons dramatiques (La povera monachella, O Adelina, La sposa segreta). Altri canti sono assai interessanti per il carattere arguto e satirico ad es. Il Paese di Cuccagna, Le disavventure di una giovane sposa, Noi montanari, Le disavventure del matrimonio, ecc.

Una "Pastourelle" potrebbe essere considerata "La bevanda sonnifera, che tratta di una furba pastorella che spilla tanti bei scudi ad un cavaliere....troppo onesto, con la complicità della madre vecchia e marpiona: il tutto con tanto di morale al fondo. Al cavaliere non resta quindi che sospirare e imprecare all'eterno femminino! E' opportuno anche segnalare due canti di guerra: "Tuona il cannone" e "Al soldato ignoto". L'estranità del sentimento popolare alla guerra di ogni tipo e tanto più coloniale è particolarmente marcata nella strofa conclusiva di questo ultimo canto: "Maledetta l'Abissinia/coi suoi monti così alti/coi sentieri stretti stretti/pien di sangue e di dolor!", così come il rifiuto di ogni forma di violenza in "Partir soldati". Nous s'fan partì sòldà, ma di fronte all'ineluttabilità del destino il solo conforto è la Fede. "O masnà, le mie masnà/preghéré 'l bon Diéu per mi/ che mi l'ai da 'ndé a la guéra mai pi ritörnerai!".

Ancora un cenno a due canti che denunciano chiaramente l'influenza del melodramma sul folclore del secolo scorso: si tratta di "Viva Noé" e "Le reti".

7

Infine, "Vita in montagna", il pezzo che conclude la raccolta e che va illustrato per ultimo non solo perchè si tratta di un'opera recente di alcuni giovani di Vernante, ma soprattutto perchè rappresenta una eccellente ipotesi circa l'origine del canto popolare. E' significativo il fatto che il metro prescelto è la quartina, il più diffuso negli altri brani (45 su 80), ma molto più interessante è il fatto che la monodia abbia la struttura di un lai, che intona la quartina, due versi per volta ovviamente ripetendosi.

Cio testimonia una singolare continuità culturale: questi uomini vivono ancora in una atmosfera squisitamente paesana, del borgo medioevale; Vernante li ha nutriti, tra canti e danze, di umori antichi, sapiente distillato di una cultura vecchia come il tempo. Bisogna guardare quindi con rispetto e simpatia a questi "primitivi", capaci non solo di lavoro produttivo, ma anche di squisita sensibilità artistica e di ricca umanità, che riaffermano in una società burocratica, nel cui avvilente grigiore si affogano gli spasmi consumistici dei moderni e ultraspecializzati gnomi, tutta la statura, la profondità e il mistero dell'Uomo, ben inteso con la U maiuscola.

Gardinali Renato

---

---

NOTE TECNICHE

I criteri seguiti nella elaborazione del presente materiale folclorico sono i seguenti:

- a) assoluta fedeltà alla tradizione orale.
- b) attenta cura per il testo poetico.
- c) profondità di sentire e intima adesione-nello sviluppo musicale-all natura peculiare di ogni brano.

Ne consegue quindi che il ns.intento è fondamentalmente quello di far musica del popolo per il popolo, senz'ombra di accademismi.

All'etnomusicologo non può sfuggire l'attuale tendenza a manipolare per fini consumistici e commerciali materiale folclorico o peggio ancora di proporre all'attenzione dei più, produzioni che nulla hanno a che fare con l'autentica musica popolare ad eccezione della forma e che, anzi, contribuiscono a rendere obsoleto ciò che è genuino, valido ed originale. Alcuni studiosi attribuiscono pesanti responsabilità in merito alle corali folcloriche, mass-media ecc.

Occorre pertanto promuovere un'inversione di corrente attraverso una più accurata analisi e diffusione del patrimonio etnomusicologico italiano.

Un problema di notevole interesse tecnico è quello delle modalità di esecuzione di questi canti: monodia o coro? Voce solista con l'ausilio di strumenti o polivocalità?

Il dilemma è solo apparente, perchè entrambe le forme coesistono nella tradizione popolare. Una convincente testimonianza in tal senso ci viene fornita dalla musica troubadourica, che sviluppa la monodia, spesso modale, prevalentemente nella musica dotta mentre le melodie popolari, più o meno tonali, hanno anche struttura corale: vedasi ad es. la celebre ballata "A l'entrade del tens clar" che sfrutta un tipico schema responsoriale.

L'uso di tali schemi (responsoriale, a cori alterni) chiaramente mutuati dal gregoriano è da considerarsi legittimo come tale è pure la tradizione monodico-strumentale (viello, viola, ecc.).

Che dire poi del gymel (prima forma di polifonia accanto alle caude e clausole), della risoluzione della cadenza sospesa con accordo di quinta incompleto? Questi elementi di musicalità medioevali sono ancor oggi applicati istintivamente dai cantori....di osteria.

Libertà, dunque, nel scegliere le modalità più congeniali di esecuzione, ma profondo rispetto nella struttura e nel linguaggio per il reperto originale. Una prova della singolare versatilità della musica folclorica può essere questa: il valente M° Renzo Girodo con la collaborazione del Collettivo Strumentale Torinese curerà un parziale allestimento del materiale più antico qui riprodotto adattando le elaborazioni corali all'esecuzione monodica col sostegno di strumenti medioevali e rinascimentali (flauti di vario tipo, dulzaina, stridulo, cornamuto, ghironda, liuto, percussioni, ecc.).

In conclusione, ci auguriamo che la presente opera possa contribuire a stimolare nel pubblico di esperti e non più attento studio del Ns/ patrimonio folclorico, non solo inteso come documento culturale, ma come realtà viva, palpitante e avvincente di una diversa dimensione del Ns/ essere uomini.

Si scoprirà così un altro modo di far cultura? Ne siamo convinti.

---

---

ELENCO DEGLI INFORMATORI

- 1) - Geom. Secondo BONAVIA (Cuneo)
  - 2) - Rag. Franco TURCO (Cuneo)
  - 3) - Sig. Giovanni GHIGO (Entracque)
  - 4) - Sig. Giulio FERRERO (S. Damiano Macra)
  - 5) - Sig. Antonio BIANCO (Celle Macra)
  - 6) - Sig. Giacù d'la Rùà (Aisone)
  - 7) - Sig. Ballota Battista (Pratolungo-Vinadio)
  - 8) - Sig.ra GIUSTA (Mondovì)
  - 9) - Paolo DALMASSO (Napoli) -(Limone Piemonte)
  - 10) - F.lli MORENA (Limone Piemonte)
  - 11) - F.lli BOTTERO (Limone Piemonte)
  - 12) - Nicola BOTTERO (Nicòlin)(Limone Piemonte)
  - 13) - Sig.ra TORTEROLO (Limone Piemonte)
  - 14) - Alcuni abitanti di Pallanfré (Vernante) e di Vernante.
-

TESTI  
POETICI

Testi poetici

(1) (pag. 45)

LA BELLA ALL'ARMATA

- 1) E giù dal bosco di Lion  
sa j'é tant 'na bela fija.
- 2) L'é tantò bela chila lì  
l'à ben paur d'esse rô-beja.
- 3) E so papà la fa guardé  
da tre soldalin d'l'armeja.
- 4) Sa l'é 'l più gioivo di quei tre  
sa l'é stà quel che l'à rôbeja.
- 5) Sa l'à menala tan lontan  
le sincent mijà e ha giôrnea.
- 6) Sa l'à bôtala 'nt'n castel  
j'é pa né usc né finestrela.
- 7) Sa l'à lasala lì set an  
Pôi j'à dovert 'na finestrela.
- 8) Sa l' à dòverta 'n vers al mar  
en vers al mar j'é la marina.
- 9) Sa l'é 'l primier che l'à vist passé  
l'era 'l pi bel solda d'la armeja.
- 10) - O sôldalin, bel sôldalin  
cosa diran di me n'tl'armeja? -
- 11) - 'N t'l'armeja lôr diran  
e lôr diran che ses rôbeja. -
- 12) - E mi robeja, mi sôn pa  
mi sôn 'na dona marideja. -
- 13) - Mi l'éi spôsa 'l pi bel sôldà  
l'era 'l pi bel sôlda d'l'armeja.

(2) (pag. 46)

PERCHE' PIANGI MIA CARA ANGiolINA

- 1) E a Vernante ci sta una ragazza  
e di nome si chiama Angiolina  
piangeva sempre quand'era a me vicina  
ed il motivo non posso mai sapere.
- 2) O perchè piangi, mia cara Angiolina  
E il motivo non posso mai sapere  
Tu piangi forse la mia partenza  
ché per tre anni non ti posso più veder.
- 3) E la partenza per me è già vicina  
e a Livorno mi vado ad imbarcare  
"O sù, sù parti, Bepino mio caro  
che al reggimento io ti vengo a ritrovar
- 4) Appena giunto sarò al reggimento  
Ti scriverò una bella letterina  
E sull'istante ti manderò un ritratto  
e tu ci avrai il tuo caro bel tesor.

3) DOROTEA

(pag. 46)

- 1) Sa j'é Pinot Delfin va veghe Dôrôteja  
va veghe Dôrôteja va per fé l'amôr  
sa po cosa pôrteje 'n mazzolin di fiôr.
- 2) Pinot ariva a cà, côl pé pîca a la porta  
côl pé pîca la porta si fa sentir:  
-Ohi, cara Dôrôteja, vieni 'un pò a drûvi-
- 3) Doroteja j'à respôndù:-sì,sì mi caleria  
Sì, sì, mi caleria,sariô già cala  
mia mama l'è côgià, ma l'è 'ncô desvijà-.
- 4) Pinot sentì sôsì: - Se fôisa queidûn d'jauti  
Se fôisa queidûn d'j'auti 'n pò pì bel che mi,  
farîes pa tante storie: caleries drûvi-
- 5) Dôrôteja sentì sôsì, s'é fase a la finestra  
s'é fase a la finestra e né pian né fort:  
-Oh! mônta sù d'le scale, sés 'l me cônfort!.
- 6) Chi l'à fait 'sta cansoun a sôn tre bele fije  
a sôn tre bele fije tûte da marijé  
l'àn fala e l'àn cantala a l'ombra d'n nôsé.
- 7) Chi l'à fait 'sta cansoun a sôn tre bele fije  
a sôn tre bele fije tûte da marijé  
l'àn fala e l'àn cantala e l'àn cômposta bin  
l'àn fala a Dôrôteja e a Pinot Delfin.

4) LA MUGNAIA

(pag. 47)

- 1) La môlinera piôra,  
dis che 'l môliné le brut
- 2) L'àn ciapala sôttbrasetta  
l'àn pôrtala 'ntel môlin.
- 3) L'àn bôtala 'ntla farina  
a l'àn fait i tajarin.
- 4) La môlinera piôra  
dis che l'à perdù j'ûrcin
- 5) Piôra nen, o môlinera  
i trôverôma 'n tel môlin.
- 6) Rit. O môlinera ciomabalalerôlera  
O môlinera ciomabalalerôlera

5) O BEL MAGNINO

(pag. 48)

1) O bel magnino, ven da'n mōntagna  
e per andé stagniné 'n cità  
e 'na madama da 'na finestra  
"O bel magnino, veni 'n pò 'nsà.

2) Mi l'éi 'na brônsa i manca 'na  
broca  
da vòi, magnino, vòij fé pianté  
E la mia broca l'é 'n pò trop  
grossa  
e n'tla tua brônsa non entrerà  
3) La metteremo scaldar sul fuoco  
e a poco a poco lei entrerà  
E a colpi a colpi l'é di  
martello  
pian pian bel bello lei entrerà

6) NINETTA

(pag. 48)

Ninetta passa l'aiga  
lou preivi sauta 'n dins

Ausa Nineta  
lou preivi sauta 'ndins.

7) LA PESCA DELL'ANELLO

(pag. 49)

1) Sa j'era tre fijete  
tôte **tre da maridé**  
La piì bela l'é la Nineta  
che 'ncominsa a navighé.

2) E navigando un giorno  
tutta la notte ancor  
Ella rialza gli occhi all'onda  
e là vide un pescator.

3) O pescator, che peschi  
vuoi venir con me a pescar?  
A pescare l'anellino  
che mi è caduto in mar.

4) Sì, sì io te lo pesco  
ma che paga mi darai?  
Cento sterline d'oro  
te le voglio regalar

5) Cento sterline d'oro  
a me non bastan ancor  
a me mi basteria  
un sol bacin d'amor.

6) Cosa dirà la gente  
a vedersi noi baciar?  
Diran che siamo giovani  
e l'amor ci piace far.

7) Andremo in quel boschetto  
nessuno ci vedrà  
e allor ci abbraccieremo  
in piena libertà

8) IL BARCAROL DEL BRENTA (pag. 49)

- 1) O barcarol del Brenta  
imprestami la barchetta  
vò andare in gondolaletta  
sulla riva del mar.
- 2) Ma sì che ve la presto  
basta che la ritorna;  
se la barca si sfonda  
non ve la presto più
- 3) La barca è preparata  
cinta di rose e fiori  
ci son dentro i cacciatori  
del primo degli alpin.

9) SON PASSATO AL COL DI TENDA (pag. 50)

- 1) Son passato al Col di Tenda  
l'ho veduta in un giardin  
e c'era dentro la Teresina  
che faceva i mazzolin.
- 2) Teresina, Teresinota,  
per chi fai quei mazzolin?  
E io li faccio per i miei amanti  
Quant'è bella la gioventù
- 3) Se tu fossi una regina  
ti vorria incoronar  
invece sei una contadina  
Va nei campi a lavorar
- 4) E nei campi non ci vado  
perché il sole mi fa mal  
E mi ritiro in camerella  
a cucire e ricamar
- 5) Mi ritiro in camerella  
a cucire e ricamar  
e a cucire e a ricamare  
i fazzoletti del primo amor.

10) LA VECCHIA SPOSA (pag. 51)

- 1) Drin Paris a j'é 'na veja  
che a s'vôl bin maridé  
e rataplan la veja  
che a s'vôl bin maridé, rataplan
- 2) Al'é 'ndeita 'n súla piassa  
l'à dait man al pi galant. ecc. c.s.
- 3) L'à menalô - 'dnans al preive  
- O 'm voreisse 'n pò spôsé! -
- 4) Lou preive j'à guarda 'n bôca  
j'à trôva mac pi tre dent
- 5) Un a cioca e l'aut a locia  
l'aut a fa côma a fa 'l vent
- 6) Tira via, veja balorda,  
t'as 'nganà gentil galant!

## 11) IL CANTO DELLA SPOSA MALMARITATA (pag. 52)

- 1) Disperata io sono nel mondo  
d'aver perduto l'amante grazioso  
E mi credevo d'averlo per sposo  
E sul più bello mi ha abbandonà
- 2) Sul più bello mi ha abbandonata  
è terminata la mia allegria  
Sôn pijame 'n vecchio con gran gelosia  
e ad ogni passo mi viene a sorveglier
- 3) Mi ricordo quand'ero ancor giovane  
mi divertivo con questi e con quelli  
E avevo sempre gli amanti più belli  
e mi godevo una gran libertà
- 4) Or son finiti quei giorni contenti  
E io mi trovo nei grandi tormenti  
E io mi trovo nei grandi tormenti  
tutta la vita mi toccherà soffrir.

## 12) IL PAESE DI CUCCAGNA (pag. 53)

- 1) 'L pais 'd la cuccagna/sa l'è propri 'n bel pais/se queidun vòreissa 'ndeje/  
mi savriô a mûsteje/ma per andé da coste strâ/bisogna esse bin caussà  
e 'n pò 'n tel dur e 'n pò 'n tel mol/l'ôma la pauta fin al còl/.
- 2) J'omi van a l'ôsteria/mangiô e beivô 'n allegria/e le fômne i lassô a c'â  
a piûré côñ le masnâ/tardôñ 'n poc e pôi van pieie/ E quasi quasi vòlun deje/  
e lôr as bôto a fé 'd parlament/ e manca poc ses dasiôñ nent/
- 3) Ista chieta, sganasciera,/Côsta sì l'è pa la manera/'d venime a strapassé/  
sas a cà co l'as da fé/ E venerà pôi tôrna 'l lunes/quand le fômme cercô  
le pûles/ e lôr a guardô i sacôcin/ sa j'é 'ncôra di quatrin./
- 4) Sa n'j'é 'ncô saran côntente/sa n'j'é nen faran lamenter/ "O salop 'd'n  
mangerôñ, a las famla da dabôñ./E parlerôma 'd côsti preivi/lor i pias  
propri mangié e beivi/e lôr l'han pa da travajé/ai guadagnô a canté.
- 5) E venrà 'ncôra 'na volta/quand la mort pica a la porta/ ti vòries pa 'ncô  
'ndé/ma pouras pa pi scapé./Ti t'andras giù d'na crota scura/ e tut sôsì  
t'farà paûra/dûa ca 's ciama pôi l'infern dûa ca fa nen freit l'invern.

13) POTERE DEL CANTO (pag. 55)

- 1) E lôr sôn tre gioivo d'Entreive/ che i menô a fé mori
- 2) La Regina s'fa la finestra/Chi ca l'é ca passa lì
- 3) E lôr sôn tre gioivo d'Entreive/che i menô a fé mori.
- 4) Ma pitost 'd fé mo'rie quei gioivo/vo^i ca'n fassò mo^ri mi.
- 5) E l'un lô fôma preive/E l'autr lô fôma frà.
- 6) E il più gioivo che cantava/tavola servirà.

14) STAMATTINA MI SONO ALZATA (pag. 56)

- |   |  |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Stamattina mi <b>sono</b> alzata<br/>'na mezzoretta prima <b>del sol</b>, mamma mia<br/>'na mezzoretta prima <b>del sol</b>.</li> <li>2) Mamma mia, portami in chiesa<br/>portami in chiesa <b>dal confessor</b>.</li> <li>3) Con la bocca dicevo i peccati<br/>e col cuore facevo l'amor.</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>4) Mi affaccio alla finestrella<br/>e vedo in piazza il mio primo<br/>amor.</li> <li>5) Il primo amore lo vedo in<br/>piazza<br/>con un'altra donna a fare<br/>l'amor.</li> </ol> |
|---|--|

15) E MARTINO LO SAPEVA (pag. 57)

E martino lo sapeva  
che il prete è andato via  
e Lui entra in sacrestia  
e da prete si vestì

Lui si mise la toga nera  
e in testa il cappellino  
s'incammina pian pianino  
per andare a confessare,

Sì, confessa pure, o bella  
ma non dirmi una bugia  
e confessa pure il vero  
che da me sei perdonà.

16) LA SPOSA SEGRETA (pag. 57)

- 1) 'nte stà viletta j'é 'na fijeta/tantò bela e 'nnamòrà/vòsiòn fejé le batitùre/ finché l'amore sia passà.
  - 2) Mentre disiòn j'un cén j'auti/Le batiture j'érò da fé/i còmpteròma 'na vesta grisa/la bòteròma 'ntel mònasté.
  - 3) E la bela da la finestra/l'à sentu costi sì a parlé/"Ohimimì, poura fijeta/ monachella me vòlon fé.
  - 4) E la bella va 'n stansetta/pija la piuma e 'l caramal/sa j'à scrivùje 'na letterina/sa l'à mandala al so 'nnamòrà.
  - 5) 'l so 'nnamòrato riceù la lettera/la dessigila e pòi la les/"Ohimimì, poua fijeta, monachella te vòlon fé.
  - 6) 'l cavalier va 'n scuderia/va 'n scuderia da cavaij/rimira l'uno riguarda l'altro/mette la sella bin pintùrò.
  - 7) Il cavaliere prende il cavallo/prende il cavallo fa speroné/sa l'è rivà giusta bell'ora/la bella entrava nel monasté.
  - 8) O con permesso, Madre badessa/due paròline s' pòdriòn bin fé: mentre disia 'ste paròline/sa j'à botaje l'anel al di.
  - 9) Alegre pare, alegre mare/Alegre tütì i miei parent/io mi credevo di farmi monaca: sòn fame spôsa segretament.
  - 10) 'nte stà viletta j'é pa niùn preive/j'é pa niùn preive, j'é pa niun frà/e sa s' pòdria sposé 'na fija/sensa ca sia steita anòncià.
  - 11) Se fôisa staita 'na vedovella/tüt sòsi a s' pòdria bin fé/ e 'nvece l'è d'na fija bela/tre volte 'n cesa felo anòncié.
- 

17) IL CANTO DELL'AMOR PERDUTO (pag. 59)

- 1) Testa bassa, vestita a nero  
mesta e dolente davanti a me passò  
varcò la soglia del cimitero  
e sulla tomba si inginocchio
- 2) Pianse a lungo su quei duri sassi  
raccolse un fiore e mesta se ne andò  
calato il velo riprese i passi  
e tra la folla si dileguò.
- 3) E dopo un anno gentile e snella  
a mezzo lutto la riscontrai ancor  
Le dissi: "O bella!" le dissi "T'amo"  
Le dissi "T'amo" e le chiesi amar.
- 4) La man distese, mi disse: "Ascolta!  
Tardi il destino ci fece riscontrar  
quaggiù nel mondo già amai una volta  
chi amavo è morto ed or non se più  
amar.

18) CANTO DEI FALCIATORI (pag. 59)

- 1) Sa sôn i tre sciaire  
cara la mia Nina  
lôr van scié 'ntel prà.
- 2) L'àn sciane 'na giôrneja  
prima ca spûnta 'l sôl
- 3) Lôr disôn j'un côn jauti  
chi m'irà pôrté disné.
- 4) Vnirà la bela biônda  
vnirà pôrté disné.
- 5) Lôr stendô la servietta  
la stendô 'n mes al prà.
- 6) E mentr lôr mangiavô  
ûn a mangiava pà.
- 7) -Co l'âs, o ti bel gioivo?  
-Co l'âs che manges pà?
- 8) -Mi l'éi 'n dôlôr 'ntla testa  
mi sôn 'nnamôrame d' voi.
- 9) -Cavevlô dantla testa  
Bôtevlo sôta i pé.
- 10) Mi vôij pijeme 'd'n bel gioivo  
ca 'm porta dei diné.

19) LE DISGRAZIE D'UNA RAGAZZA (pag. 60)

- 1) La disgrassia 'd'na puora fija  
quand che i manca 'l so papà  
so fratelli vèsiò'n marijela  
contro la sua volontà.
- 2) Di di sì, cara sorella  
Di di sì ben volentier  
che alla citta di Cesare  
Noi ti verremo accompagnar.
- 3) Le carrozze son già preparate,  
i cavalli son pronti a partir  
un bacio, un bacio alla mia mamma  
arrivederci in Paradis!
- 4) Racômandô, pare e mare,  
se l'eve 'd fije da maridé  
marijele s'le nostre têre  
i forestieri laseje 'ndé.

20) PERCHE' PIANGI O TERESINA? (pag. 61)

- 1) Perchè piangi, o Teresina?  
il tuo pianto mi fa male  
prendi l'ago col ditale  
e incomincia a lavorar.
- 2) Lavorare più non posso  
ho la vista che mi abbaglia  
Ho l'amor che mi travaglia  
lavorare non posso più

21) ALLE UNDICI DI SERA (pag. 62)

- 1) Alle undici di sera  
mi sòn fame 'na mòròsa  
L'è pa 'ncòra mezzanotte  
la portò all'ospedale.
- 2) E all'ospedal che sia  
so papà ven ritròvela  
O Mariuccia, tu sei bella!  
Mariuccia, come stai!
- 3) O papà, sto molto male  
Manda mur chiamar Moretto  
perchè prima di morire  
Io voglio ancor baciare.
- 4) E Moretto entra in camera  
s'inginocchia ai pié del letto  
e col bianco fazzoletto  
si mise a lacrimar.
- 5) Oh, non lacrimar, Moretto  
se io sono moribonda  
ho l'amor che mi circonda,  
arrivederci in ciel.

22) MAMMA MIA IO VOGLIO CESARE (pag. 62)

- 1) Mamma mia, io voglio Cesare  
Io voglio Cesare e Cesarino.
- 2) Quando Cesare sarà vicino, è  
la delizia del mio cuor.
- 3) La delizia è del mio cuore,  
sarà il destino della mia vita.
- 4) Quando Cesare mi ha tradita,  
io mi volevo già maridar.
- 5) Quanti passi che ho già fatto  
al chiaror di questa luna.
- 6) Io mi credevo di aver fortuna  
invece era una crudeltà.
- 7) Quanti passi che ho già fatto  
tutti tutti inutilmente.
- 8) Per la lingua di tanta gente,  
Cesarino mi abbandonò.
- 9) Cesarino mi ha abbandonata,  
Mi rincresce, ma nient'affatto
- 10) Ne ho un altro preparato  
più bellino assai di te.
- 11) Più grazioso e più carino  
più sincero nel far l'amor.
- 12) Gelsomino è un bel fiore,  
questa serà fiorirà.

23) B A C C A N A L E (pag. 64)

- 1) E lasôma 'ndé ca vada  
canterôma 'na cansôn.  
2) Canterôma 'l gloria Patri  
e beivôma 'n bicer 'd vin bôn.  
3) E il vin bôn e le done bele  
l'é lolà che 'm piass a mi.  
4) E le done siô pûr bele  
ma 'l vin bôn l'é pûr migliôr.  
5) E 'l vin bôn mi fa cantare  
Le donne belle mi fan innamorar.

24) IL MIO FIDANZATO (pag. 65)

- 1) Me Calignaire l'é 'n bel môretin  
e mi lô amô seira e matin.  
2) Seira e matin a l'é 'ncèra trop poc  
e mi lô amô tûta la noit.  
3) Sì ca's pôl dise che i vôij propri bin  
i catô 'l sigale e i dagô i basin.  
4) Me Calignaire à l'à freit ai pé  
vôl che mi vadô cogieme da pé.

25) LA RONDINE IMPORTUNA (pag. 66)

- 1) Jer seira l'autra seira, oilà  
poi trallallallerôla  
prima d'andar dormire.  
2) So^n ricôrdâ 'd mia bela  
mi sôn tôrnâ vestime.  
3) Mi sôn calait 'n piassa  
a ca d'la mia signora.  
4) Mi l'ai trôvala a letto  
chila dôrmiva sola.  
5) E mi l'ai daje 'n bacio  
La bella non sentiva  
6) E mi l'ai daine 'n altro  
Ohimè, che sân tradìa.  
7) No, no, ses pa tradìa  
j'é pa gnûn traditore.  
8) Io son quel giovanetto  
ti porto grande amore.  
9) Se si quel giovanetto  
seteve lì s'la banca.  
10) Farem l'amore insieme  
finchè la rondla canta.  
11) O rôndinela bela,  
ti ses 'na traditora.  
12) Ti t'las cantame 'l giorno  
ca j'era pa 'ncô l'ôra.  
13) L'é pur bel dir, bel fare  
accanto alla signora.  
14) Ma mi sôn si s'na rama  
che la rôsà mi bagna.  
15) Se la rôsà ti bagna,  
Oh! lasciati bagnare.  
16) Nello spuntar del sole,  
ti torni a rasciugare.

26) CARNESCIALESCA (pag. 67)

- 1) Sôma partì da le nostre cà  
j'éra prinsipi d'seira  
sôma venù a canté e a sôné  
deve la bônaseira
- 2) O bônaseira, sôr padrôn  
e anche a la padrôna  
sôma venù a canté e a sôné  
sensa ciamé licensa.
- 3) E se vôli desse d'oû 'd la galina rôssa  
tûte quante le matin  
l'é là s'1 nì che pôssa.
- 4) E se vôli desse d'oû 'd la galina bianca,  
tûte quante le matin  
l'é là s'1 nì che canta.
- 5) Guarda lì quel fratôcin  
che a l'é lì s'la porta  
chiel a speta 'l regalin  
che la padrôna i porta.
- 6) Ma lôlì l'é pà 'n fratôcin  
l'é 'n ciúcia caramele  
chiel ai piass a fé l'amôr  
con le fijete bele.

27) L'AMANTE INFEDALE (pag. 67)

- 1) Mi sôn fame 'na môrôsa  
chila ven pa da tan lôntan  
e di nome si chiama Janeta  
L'é 'na fijeta 'd quindes an.
- 2) E adess che mi sôn famla  
a la guera mi tocca andà  
E Janeta, poura Janeta,  
Non fa che piangere e sospirar.
- 3) O piûrì pa tant, Janeta  
O Janeta, piûrì pa tan  
che la guera sarà bin cûrta  
e i to amant ritôrneran.
- 4) E la guera l'é staita lunga  
e set ani l'à bin dûrà.  
E janeta, poura Janeta  
un altro amante chila s'é fà.
- 5) A la fin de li set ani  
da la guera mi sôn tôrnà  
e a la porta d'la Janeta  
Mi sôn andeit a tabûsé.
- 6) Chi tabûsa a la mia porta  
Ca tabusa 'n pò pi pian  
E mi sôn dona marideja  
E marideja 'd quindes an.

28) LA PASTORELLA (pag. 68)

- 1) Cosa fas, o pastorella  
a l'ômbreta d'n bissôn?
- 2) Sto filando la mia rocheta  
sto guardando i miei môtôn.
- 3) Se tu fossi un pò più grandicella  
ti porteria in Francia con me.
- 4) Benché sia un pò piccolina  
io l'amore lo so ben far.
- 5) Quand sôn steit s'le aute môntagne  
la masnà se bôtase a piûré.
- 6) Perché piûrì, o bela bergera?  
Mi a piurû i me môtôn.

(pag. 68)

29) LA POVERA MONACHELLA

- 1) La mia mama l'é 'na gran dama  
me papà l'é 'n cavajer  
ohimimì, poura fijeta,  
sôn rinchiusa in monaster.
- 2) Quando penso ai miei capelli  
m'han tagliato al capo fin  
eran biondi, ricci e belli,  
che crudele è il mio destin!

30 MADRIGALE

(pag. 69)

- 1) O mariuccia bella, fammi un sol piacere  
di farti alla finestra e lasciarti veder.
- 2) E questo piacere non ti posso far  
m'affaccio alla finestra tu mi vuoi baciar.
- 3) O Mariuccia bella, non ti bacerò  
soltanto di vederti mi consolerò.

31) TRISTI AMORI

(pag. 69)

- 1) A la cascina nôva j'é 'na bela fija  
sa j'é 'na bela fija da maridé  
J'é 'n vecchio ed cincquantannivôsiô feilô pié. M'ha fame spôsé 'n vecchio ca vôsiô pà.
- 2) Se vôli che lo prenda io lo prenderò  
Se vôli che lo prenda io lo prenderò  
ma dormire insieme Oh! no, no, no.
- 3) Arriverà la sera delle belle nozze  
Spia la candela per andé a dûrmì  
- O spôsinota mia, vôli 'd co veni -
- 4) Apena che s'nariva ala metà d'la stansia,  
S'pija 'na cadrega e pôi se séta  
E poi tutta la notte non fa che piûrà.
- 5) - E cosa ti t'empîures, spôsineta mia?  
- E mi m'empîûrò del me papà  
Bisogna avej pasienza!  
Ti t'resteras padrôna 'd l'eredità.
- 6) Fija, la mia fija, bisogna avej pasienza!  
Bisogna avej paziensa 'l vej môrirà
- 7) Fija la mia fija, bisogna avej pasienza!  
Cosa giova tanta roba e tanta 'redisîon,  
ma mi son giovanella e voglio 'n bel garzòn.
- 8) Fija, la mia fija, bisogna avej pasienza  
Mi m'à ben pi car travajé 'n giornà  
ma piene d'n bel gioivo farmi consolà.
- 9) Fija, la mia fija, bisogna avej pasienza!  
E gioivo côn gioivo e vej côn vej  
a l'ômbra del bel gioivo se sta sempre mej.

- 1) Quandmi balò, mi balò a mia moda/ Quand mi balò, mi balò pian pian.
- 2) Mi balerio côn vòi, bela fija,/mi balerio da 'n còi a dòman.

33) ADELINA (pag. 72)

- |  |   |
|--|---|
| 1) O Adelina mia sposa diletta<br>o vieni a spasso nel mio giardino.   | 4) E le sue pene mi raccontava<br>e poi tornavasi addormentar.                |
| 2) E lei mi disse: - Mio caro sposino,<br>andiamo a letto a riposar.   | 5) E si sentiva per l'aria<br>un armonia di bianchi uccelli                   |
| 3) E lei dormiva sulle mie braccia<br>di tanto in tanto si risvegliava | 6) Che svolazzavano sui biondi capelli<br>che le coprivano il petto e il cor. |

- 34) LE DISAVVENTURE DI UNA GIOVANE SPOSA (pag. 73)

- |   |   |
|---|---|
| 1) Mare mia, marieme mi<br>sa j'é sôrtije 'n bôn partì<br>un buon partito la veneria<br>l'avia d'n bel ciabot, 'n bosch e 'na riva.                   | 6) - Quand che riva l'ôra del disné<br>Mare madona la ven ciamé<br>e tûti j'auti la sua scûdela<br>e la poura spôsa di sentinella-.                   |
| 2) Fija mia, pijlo nen chielli!<br>Perchè chielli l'é 'd cativa gent<br>'d cativa gent marià 'd discendenzsa<br>ti tôrneras a cà a fé la lamenta.     | 7) Quand che tûti a l'ân bin mangià<br>- O spôsinota, veni 'n po' 'n sà<br>veni 'n pò 'n sà pieve la cavagna<br>'ndé porté disné ai omi 'n campagna-. |
| 3) Mare mia, vòi lasemlô pijé<br>mi la lamenta la vòi pa fé<br>mi vòi pa feve niûne lamente<br>mi tôrnerai a cà sempre bin contenta.                  | 8) La cavagna chila la se pijà<br>marincôrosa chila l'é 'ndà<br>chila l'é 'ndeita marincôrosa<br>sensa disné, ohimè, ohimè, pôra spôsa!               |
| 4) L'é pa tre dì ca l'é maridà<br>La sposinota s'n'ariva a cà<br>s'n'ariva a cà a fé la lamenta<br>- 'n tenò 'n côn pi poc<br>che 'd 'na serventa! -. | 9) - E le done che sôn maridà<br>devô pa pì patì la rôsà<br>O va 'n campagna, Maria Catrina<br>se 'l sôl 't fa mal, cômpra 'na caplina-.              |
| 5) La serventa mi 'n tôca fé<br>matin bônôra mi fan levé<br>mi fan levé matin bônôra<br>e sensa café, ohimè, poura spôsa! -.                          | 10) E da li tûti i so masué<br>l'ân tirà l'assò 'n sima al ciôché<br>'n sima al ciôché a tiré la cioca<br>per côsta fija che a l'é tantô gnoca!.      |

35) LA SCELTA FELICE (pag. 74)

- 1) An mûradûr mia mamma mi vuol dare  
mûradûr che fa mûraje  
fa nen aut che scianché 'l braje  
oili, oilà,  
mûradûr mi lo vòij pa.
- 2) A 'n serajé mia mamma mi vuol dare  
serajé ca bat l'ancüsû  
pija la fômma e i pista 'l mûsu  
oili, oilà,  
serajé mi lo vòij pa.
- 3) A 'n ciabatin mia mamma mi vuol dare  
ciabatin ca bat la sola  
pija la fômma e la scôpassa  
oili, oilà,  
ciabatin mi lo vòij pa.
- 4) A 'n giardiné mia mamma mi vuol dare  
giardiné ca va per fiôr  
l'é chiel sôl 'l me amôr  
oili, oilà,  
giardiné mi sposerà.

36) TUONA IL CANNONE (pag. 74)

- 1) Tuona il cannone, tuona  
tuona sugli altipiani  
e noi da bravi italiani  
dobbiamo avanzar.
- 2) Sul Monte S. Michele  
bagnato di sangue italiano  
abbiamo tentato invano  
Gorizia pigliar.
- 3) Tuona, cannone tuona  
tuona sugli altipiani  
e noi da bravi italiani  
ci tocca morir.

37) VIVA NOE' (pag. 75)

Viva Noè! Gran patriarca  
salvato dall'arca  
sapete perchè?  
  
Perchè fu l'autore  
del dolce liquore  
che bere ci fa.  
  
Bevevano i nostri padri  
Si!  
Bevevano le nostre madri  
Si!

E noi che figli siamo, beviamo, beviamo,  
E noi che figli siamo  
beviamo in società.  
  
Alla salute dei nostri padri  
facciamo un brindisi  
alla fin dell'anno  
  
E vada al diavolo  
tutti gli affanni  
finché la vita  
possiamo goder.

38) LE RETI (pag. 76)

All'alba, in terra, in ciel si fa/pronti e lesti gente di mare/preparate giù le reti/  
che granpesca noi abbiamo da far.

Per le nozze della cara ed amabile Serafina/O quant'è placido, placido e smarrito/  
E di una festa abbiamo da far.

Arrivano i compagni/ a terra, a terra vogate/ Le reti cogliete; le barche, le barche  
legate/ma d'un tremendo fulmine comincia a scoppiar.

Giuriam, giuriam, giuriam, la fede dei nostri primi amor/amore, amore, amore, amor/  
la gioia non è smarrita./ E fra le tenebre arriva quest'ora dove ma posare il pié/  
io vò cercando la mia signora che colpevole non è./

Chi lo sa? Chi lo saprà?/ Non è forse la curiosità?/ Sarà forse laggiù in riva al  
mare contro quei contrabbandier/ la nel bosco dove sterminare quei feroci masnadier/

Fuoco addosso a quei birbanti/sciabolateli tutti quanti/ e di loro non aver pietà/  
che un premio ognun di noi avrà/

39) LA PROVA (pag. 78)

1) O canti, canti, bela fijeta  
se seve 'ncôra da maridé  
mi vôij pa rij e né canté  
perché 'l mé cor l'é appasiônà.

4) Sì, sì, che forse a l'ai vedôlô  
ma l'ai pa ricônôssû  
-Diseme 'n pô, vôi, bela fijeta,  
e côma l'era mai vesti? -.

2) 'L me amôr l'é andà a la guera  
e dâ set ani l'é pi tôrnà  
e se saveisa 'n pô la stra  
mi l'andaria a riscontré.

5) A j'era tût vestì 'd russ  
e côl caplin 'l caplin bôrdà  
e côn la spada a la sintûra  
e côn la sciarpa ricamà

3) Quanda ca l'é staita a metà strà  
e d'un bel gioivo l'à riscontrà  
-Diseme 'n pô, voi, bel gioivo,  
sa l'eve vist 'l me innamôrà.

6) O sì, sì, siche a l'ai vedûlô  
e l'era bin acômpagnà  
e con singuanta torce avische  
lô pôrtavô a sôteré.

7) La bela fija l'é cascà 'n tera  
l'é cascà 'n tera dal gran dôlôr  
-O sù, sté sù, bela fijeta  
che sôn mi 'l vost prim amôr.

40) O BARCAIOLO (pag. 79)

- 1) O barcaiolo, portami via  
che voglio andar dalla mamma mia (bis)  
per raccontare quel disonor.
- 2) E in altomare che noi saremo  
e un bel fuoco accenderemo  
e qualche cosa cucineremo  
all'usanza dei barcaiol.
- 3) O bimba mia, tu non temere  
che se la notte si fa più scura, (bis)  
un doppio amore ti porterò.

41 LA BELLA MORA (pag. 79)

- 1) E anche a Cuneo ci sta una bella mora  
che fa l'amor con i vecchi alpini.
- 2) O bell'alpin stai fermo con le mani  
se no la mamma la ci sentirà.
- 3) Se lei ci sente la mi farà andare in camera  
e non mi lascia più far l'amor.
- 4) Allor l'alpino la bacia e poi va via,  
la Fanteria forse forse la sposerà
- 5) Se lei la sposa la sposa con ardore  
ma dall'alpin l'é sta bacià.

42) LA STRADA NEL BOSCO (pag. 80)

- |   |  |
|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1) La strada nel bosco<br/>l'é lunga, l'é larga, l'é stretta<br/>l'é fatta a barchetta<br/>l'é fatta per fare l'amor.</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>2) L'amore lo faccio<br/>lo faccio con la mia bella<br/>che sembra una stella<br/>una stella caduta dal ciel</li> </ol> |
| <ol style="list-style-type: none"> <li>3) Di giorno non mangio<br/>di notte, di notte non dormo<br/>io penso a quel giorno<br/>che ti dovrò sposar.</li> </ol>          |  |

43) CONTRABBANDIERI (pag. 80)

- 1) Eravamo in quattro piemontesi  
tutti quanti il medesimo pensiero  
abbiam legato tutti e quattro i cuori assieme  
contrabbandieri e noi vogliamo far.
- 2) Primo passo che noi abbiamo fatto  
del valore di cinquecento lire  
alla finanza noi gli manderemo a dire  
e la bricola che noi abbiamo fà.
- 3) Eravamo là dentro in osteria  
I carabinieri bussavano alla porta  
"O per amore o per forza,  
da questa porta noi vogliamo entrar".
- 4) Si fa avanti un giovan brigadiere  
con in mano un mazzo di catene  
ci ha legati proprio tutti e quattro assieme  
contrabbandieri non li faremo più.
- 5) Si fa avanti una giovin signorina,  
con in mano un bicchiere di acquavite  
"O giovanotti condannati alla vita,  
contrabbandieri non fateli mai più".

44) DORMI MIA BELLA (pag. 81)

- 1) Dormi mia bella, dormi  
dormi e fai la nanna  
che quando sarai mamma  
non dormirai così.
- 2) Tutti gli amanti passano  
e tu non passi mai  
ti voglio bene assai  
voglio morir con te.

Rit. - La bella s'addormenta  
disotto al biancospino  
di lì passò un alpino  
e se la strinse al cuor.

45) TRE STRAMBOTTI DELL'ASINO VENDUTO (pag. 82)

- 1) E me pare l'à vendù l'asù  
e l'à dame i sold a mi  
e mi pl bôrich 'd 'n asù  
l'ai fait ciûca quindes dì.

45) TRE STRAMBOTTI DEL QUARTINO (pag. 82)

- 1) Tin, tin porta 'n quartin,  
 porta da beivi, porta da beivi  
 Tin tin porta 'n quartin,  
 porta da beivi seira e matin.

45) TRE STRAMBOTTI DELLA MOGLIE INDIFFERENTE (pag. 83)

- 1) L'é tre dì che piôu e fioca  
 'l me marià l'é pa tôrna  
 o sarà casca 'ntla fioca  
 o le guardie l'àn ciapà

46) NOI MONTANARI (pag. 83)

- 1) E nous auti 'd sì ciapûi  
 aven piantà i bodi  
 J'aven piantà, tan bin piantà  
 i va lou pal 'd fer per pouderli ciavar.

- 2) E lou quindes d'agoust a ven  
 aven marià lou Toni  
 aven fait festin e festa  
 aven mangià li nostri ciabras.

47) IL SALUTO DEL SOLDATO (pag. 84)

- 1) Ti debbo salutar  
 io ti debbo lasciar  
 io vado militare  
 ti devo abbandonar.

- 2) Ricevi un bacino,  
 ed una stretta di man  
 poi sempre pian pianino  
 noi andrem lontan.

48) LA BELLA TRADITA (pag. 84)

- 1) O mama, la mia mama  
 laseme 'ndé s'la porta  
 c'lô vedû 'ncôra 'na volta  
 me morettino passar

- 2) Me morettino va via  
 mamma mi sôn tradìa  
 tradìa 'nt'l'amôr

Rit. Tralalala, tralalalala,  
 ciao morettino bello,  
 me fas 'nnamôrar.

49) IL PRETENDENTE RESPINTO (*pag. 85*)

- 1) Staseira l'é la seira  
che 'l me calignaire a ven  
e tûti lô cônôssô  
e mi lô cônôssô nen.
- 2) Galant l'é 'ntrà 'nte stala  
côl so bel capel bôrdâ  
Madone, bônaseira  
e a vòi pare massé.
- 3) O bônaseira pare e mare  
e a tûta la stalà  
venô vedi la fija  
se vòi me la vòli dé.
- 4) La fija l'é trop giù  
l'é 'ncô nen da maridé  
ma bin che la marieisô  
a vòi la vòij pa dé.
- 5) Galant l'é sauta fora  
côl so bel capel bôrdâ  
capel l'avìa 'n testa  
campalô sôta i pé.
- 6) Rôsina, sauta fora -  
Bel galant, fé pa lolì  
d'le fije n'j'é 'ncô d'aute  
bin pi bele che sôn mi.

50) I MURATORI (*pag. 85*)

- 1) I mûradôr sôn traditôr  
tradisôn le fije per fé l'amôr
- 2) Lôr disô che i vòlô bin  
i menô a Biela a porté 'l cabasin
- 3) "Mare madona, la nora l'é sì,  
pieve bin varda 'd dejé 'd dispiasi
- 4) -Deje da beive e dejé da mangié  
ma 'l cabasin feilô nen porté.
- 5) Mare madona al lunes matin  
ai presenta 'l cabasin.
- 6) I da nen da beive e nen da mangié  
ma 'l cabasin vòl feilô pôrté.
- 7) Quand che mi l'era a la mia cà  
e côst mesté lô fasiô pà.
- 8) E mi l'avìo serve e servitôr  
e côst mesté lô fasiô lôr.

51) I SUONATORI (*pag. 86*)

- 1) O sônadôr, sôna pur bene  
e che da noi sarai pagà.
- 2) Sa l'à 'ngagià la camisola  
e per paghé 'l sônadur.
- 3) Sa l'à 'ngagià la toga al preive  
e per paghé 'l sônadôr.

52) LA BEVANDA SONNIFERA

(pag. 86)

- 1) La mia mamma è vidorella  
di buon mattino mi fa alzar  
e mi fa andare alla fontanella  
per prendere l'acqua a far da mangiar.
- 2) Appena giunta alla fontanella,  
e l'acqua fresca s'asterbôle  
mi sôn setame sopra l'erbetta  
e l'acqua fresca s'arcèrirà.
- 3) A j'é pasaje 'd'n cavagliere  
na tasa d'acqua m'ha dûmandé  
L'éí pa né tasa e né bicer  
da dé da beive al sôr cavalier.
- 4) L'é pa da beive che mi vòria  
ma 'na noitia dôrmi côn vòi  
vadô a ciameje alla mamma mia  
côntenta chila lô sarai mi.
- 5) La mia mamma dalla finestra  
- O figlia mia, disie cò 'd sì  
Noi gli daremo d'una bevanda  
tutta la notte lui dormirà.
- 6) Tutta la notte lui dorme e dorme  
non si ricorda di far l'amor  
e s'avvicina già la mattina  
la bella bruna si alza sù.
- 7) Auseve sù, sôr cavajer  
auseve sù per cônté je scû.  
Cosa nen piûri, sôr cavajer  
nu piûri forse cui bei scû?
- 8) Sôn pa i denari che mi n'empiuру  
ma la noitia che l'ai passà  
mi pagheria un altro istante  
'ncôra una notte dôrmì côn vòi.
- 9) Vadô a ciameje alla mia mamma  
côntenta chila sarai anche mi  
ma la mia mamma sta sulla porta  
- O fija mia, disie che 'd no.
- 10) Che fin che 'l pomo a l'é sul ramo  
da tûti quanti ven risguardà  
ma quando 'l pôm a casca 'n tera  
da tûti quanti ven rifûdà.
- 11) O fija mia, marijte pûra  
che la tua dota t'l'âs guadagna  
o fija mia, marijte pûra,  
che la tua dota t'l'â guadagnâ.

53) FIOR DI TOMBA

(pag. 87)

- 1) E me pare e la mia mare  
lôr me vôlô maridé  
Lôr me vôlô dé 'd'n prinsi  
ed 'n prinsi imperadûr.
- 2) Mi vôij pa pijé nessûn prinsi  
nessûn prinsi imperadûr  
Mi voij pijé cûl giôvinoto  
ca l'é là 'n persôn per mi.
- 3) Fija mia la mia fija,  
a l'é pa 'n parti per ti  
Dôman a undes ôre a lô faran mòri.

54) LA BARBIERA FRANCESE

(pag. 87)

- 1) A Tôrin j'é 'na bela barbiera  
che fa la barba ai viaggiatôr.
- 2) O bôndì, la mia bella barbiera,  
vorresti farmi la barba a me.
- 3) Ben volentieri mi v'la faria,  
ma l'éi paûra 'd me mari.
- 4) Il tuo marito è andato in Francia  
con la speranza di presto tornar.
- 5) Che ritorni o non ritorni  
la vostra barba la voglio tagliar.
- 6) E mentre l'acqua si riscaldava  
bella barbiera môlava 'l razôr.
- 7) La vostra barba l'é tantô bela  
l'é riccia e bionda mi fa innamorar.
- 8) Mentre dislâ 'ste paroline,  
il suo marito s'nariva lì.
- 9) -Oh! stâ pur zitto, marito mio  
che io ti dico la verità.
- 10) Ero nel letto che io dormivo  
e sotto il letto l'avìa 'd'n frà
- 11) Ca l'avìa la barba lunga  
ma 'l côrdôn l'era bin tirà.

55) LA CARTOLINA

(pag. 88)

- 1) E' arrivata per me la cartolina  
Cara Gina, mi tocca andar via  
E salutando la mia compagnia  
ora mi trovo lontano da te.
- 2) Ti ricordi la sera dei baci  
che mi davi stringendomi al sen.  
E mi dicevi: - Sei bella, mi piaci!  
Sulla terra sei nata per me!
- 3) L'altra sera andando a passeggi  
Di ragazze ne vidi anche troppe  
son tutte belle coperte di fiori  
ma nessuna è al pari di te.
- 4) Questa notte pensando e sognando  
mi pareva di averti al mio fianco  
parevi un angiol vestita di bianco  
io ti baciavo e stringevo sul cuor.

56) IL PRINCIPE

(pag. 88)

- 1) Ou tu es 'ncaminé, monsù lo prensi  
a lou castel de Manti mi vôij andé a joué.
- 2) J l'ont joué trois points ancor d'avantage  
quand une carte casca sôta 'l tabôret.
- 3) Arrete toi, Beron, arrete toi  
tu es mé prisomier mé prisomier.
- 4) Beron, ils ont portà dans la prison  
et personne, ils vont voire, (Ils vont. voire).
- 5) Mi l'ai tre freire en Fransa (mi l'ai tres freire)  
un y farà le peroquier.
- 6) L'autre le docteur (le docteur)  
l'autre le farà le boja (le boja).

57) LA BIONDA DI CHIAPPERA (pag. 89)

- 1) E la bionda di Chiappera  
va sui monti a lavorar  
e mentr' il sole brucia e scalda  
e sotto l'ombra lei se ne va.
- 2) E di li passa la truppa  
e la truppa dei soldà  
e c'era dentro il suo primo amor  
che un bel bacino d'amor le dà.
- 3) E da lì vien giù la sera  
e la bella ritorna a cà  
e le disse alla sua mamma  
-O mamma mia, io son malà.
- 4) Se sei malata, vai a letto  
vai a letto a riposà  
e doman matin bônðra  
dal signor sindaco voglio andar.
- 5) O buongiorno, signor sindaco  
io son qui per una ragion  
mi han baciato la figlia mia  
e io vorrei una soddisfazion
- 6) Soddisfazion l'é presto daita  
di tenere le figlie in cà  
e di non lasciarle sole  
fare l'amore coi vecchi alpin.
- 7) I vecchi alpin son breva gente  
ma c'è anche dei mascalzon  
lor le promettono di sposarLe  
e poi le lasciano in abbandon.
- 8) Pagherà sincent lire  
se non basta anche un milion  
ma la bionda di Chiappera  
vorrei baciarla sotto il menton.  
Chi ha bacià la bela bionda  
à sòn i fiòij del so valòn.

58) AL SOLDATO IGNOTO (pag. 89)

- 1) Quando la dura guerra  
in tutto il mondo cessò  
alla nativa terra  
ogni soldato tornò.
- 2) Dai campi più lontani  
tornano i prigionier  
solo i dispersi non tornano più  
di lor chi sa che fù.
- 3) O soldato ignoto,  
riposi sul suolo african  
o là in fondo al mare  
le steppe di Russia lontan.
- 4) Per te una mamma tutte  
le sue lacrime versò  
tanto sperò tornassi anche tu  
ora non spera più.

59 CAMPANE DEL BORGO (pag. 90)

- 1) Sôñò 'l cioche d'la bôrga  
calô tûti dant'la valà.
- 2) Din e din e dan dan  
sôna Messa granda  
Din e din e dan dan  
Din e din e dan dan .

60) LA BELLA E L'ARROTINO (pag. 91)

- 1) Oh! Mare mia, fé môlé 'l tisòire.                    2) Oh! Fija mia, t'ses 'n impertinentia!  
 Rit. - Fé moli 'l tisoire ca tajô pi nen/môleta che mola mijé mola per nen.

61) CANTO DI EMIGRANTI (pag. 91)

- 1) Sento il trênoche parte da Hyeres  
 a la pouline s'arresta pa  
 va diretto a Ventimiglia  
 la stazion della libertà.  
 2) Quando sarem a Ventimiglia  
 noi getteremo un fiore in aria  
 griderem viva l'Italia  
 in Piemonte vogliamo andar.  
 3) Quando sarem sul Col di Tenda  
 balleremo ancora un valtzer  
 poi daremo addio alla Francia  
 in Piemonte vogliam restar.  
 4) Quando a Cuneo noi saremo  
 O macchinista, ferma il treno  
 vieni, vieni, amore bello  
 che ti aspetto di buon cuor.

62) PARTIR SOLDATI (pag. 92)

- 1) Sa l'é 'rivà le nôve  
 nous s'fan partì sôldà.  
 2) Lôr fan partì bei gioivi  
 pô 'ncôra i maridà.  
 3) Lôr fan piôré le spôse  
 pô 'ncôra le masnà.  
 4) O masnà, le mie masnà,  
 pregheré 'l bon Diéu per mi  
 che mi l'ài da 'ndè a la guera  
 mai pi ritôrnerai.

63) LA VEGLIA (pag. 92)

- 1) E giù d'la Val de Stûra  
J'saria di bei masué  
lôr disôn j'un côn j'auti  
dôva anderôma a vié.
- 2) Lôr partôn a la se'ra  
côl so viôlin sonant  
van fé la serenade  
a le fije 'd Valpian.
- 3) Quand sôn a metà strà  
j'àn mandaie 'n avis  
Prônteisô sù le banche  
vôlteisô i fôdij.
- 4) Una più giù che l'autra  
lesta lesta s'desgagia  
le banche sôn già prônte  
'l fôdil l'é già vôltà.
- 5) Ma l'ôra a s'fà tarda  
'l camin a l'é lôntan  
-o bônaseira fije,  
côsti fidij lôr a s'ne van
- 6) E lôr sôrtô li 'd fora  
nô sôrtô 'n ti ûsc 'd ca  
quand rûvû 'n pò pi 'n là  
lô s' bôtô a cantà.
- 7) Una l'à le gambe storte  
l'autra poca virtù  
O guarda mac che ciance  
che l'à la gioventù!
- 8) La gioventù d'adess  
tratô papì da om  
Tûte le fije i van vedi  
i bôtô 'l so nom.
- 9) La gioventù d'adess  
sôn trop interessà  
l'àn pa 'cô piait la fija  
i ciamô l'eredità
- 10) Camerata mi t'lô disô  
camerata, ti t'fas mal  
per pijète 'n pò 'd roba  
vôs pijète 'n temporal.
- 11) La roba va e ven  
côma la piôva e 'l vent  
vôs pijète 'n temporal  
che 't dûra tût 'l temp.

64) CANTO DEI CARRETTIERI LIMONESI (pag. 93)

- 1) Ratibon! Bon, bon, bon!/Buffa, buffa,buffa,Mitimitigambe/Lancia 'n frûi
- 2) Fleni flen! Flen, flen, flen,/ ecc. c.s.

65) LA PASTORELLA E IL CACCIATORE (pag. 93)

- 1) Quando un dì sulle montagne  
pascolavo le caprette  
ed in mezzo alle compagne  
belle e fresche giovinette  
respiravo l'aria pura  
non corrotta dall'amor  
come fece la natura  
schietto e allegro avevo il cuor.
- 2) Un bel dì che andammo a caccia  
presso il margin di un torrente  
mi colpì la vaga faccia  
di una giovin sorridente  
quell'ingenua creatura  
fu compagna al cacciator  
e pei monti ed in pianura  
lo seguì ebbra d'amor.

Rit. - Fior di montagna/l'acqua che scende a valle non mi bagna/ma il tuo ricordo  
ognor che m'accompagna.

66) LE DISAVVENTURE DEL MATRIMONIO (pag. 94)

- 1) Chi vôl sentì côsta cansôn  
I'é per 'na fija e co'd'n garsôn  
e côl garsôn a lé co d'la bôna  
I'é 'nnamôrase 'd côla pôltrôna.
- 2) Quand as 'n'ariva a la matin  
ausa la testa da 'n sima 'l côsin  
ausa la testa e dis:  
-L'é tan bôñora: se m'levô mi la cita piôra.
- 3) E côl bônom a s'côntentava  
a s'contentava 'd côle rassôn  
spiava la sapa é 'n dasia 'n campagna  
chila 'nt'l let, che gran côcagna.
- 4) Quand 'riva l'ôra 'd fé 'l disné  
chila se ausa e s'fà 'l café  
e s'fà 'l café a la cicôlata  
-E mi farai sempre la mata!-
- 5) E côl bônom arriva a cà  
a j'é mai niente 'd preparà  
la bela l'é levase a l'ôra  
e chiel a mangia 'n toc 'd pan e siôla
- 6) Quand la vôrsû tirese 'n pò 'd vin  
'l bôtalin l'era bele a la fin  
venta mescelô e regôlelô  
ch'a la fin del meis tôca paghelô.
- 7) -Me car Mari, mescelô ti,  
che mi lô beivô bele côsi  
mi mandaria 'd bôna súpa  
fa cresci 'l lait, la cita pûpa.
- 8) Côla peirôla ch'à j'é 'n sel fôrnel  
'n bôta la cà tûta a rabel  
'n bôta la cà tutta 'n malora  
e mi mangiô sempre 'n toc 'd pan e sciôla.

67) IL BERSAGLIERE (pag. 94)

- 1) Il mio primo amor l'è un bersagliere  
che porta le piume sul cappello nero
- 2) O bersagliere, non mi tradir  
perchè son così giovane, farai morir.
- 3) Mi fai morire da confessare  
e a casa del diavolo tu mi farai andare.
- 4) Ti farò dare la confession  
e un bel bacin d'amor per assoluzione.

68) LA GRAN STORIA DI PIERINA (pag. 95)

- 1) Ascoltate tutti quanti/la gran storia di Pierina  
è una bella ragazzina/di ricchezze in quantità.
- 2) Eran morti padre e madre/non aveva un fratello  
ed un gran vicino e bello/la voleva da sposar.
- 3) La Pierina si promise/si promise con Bastiano  
giovanotto bello e sano/e sincero nell'amor.
- 4) Il buon garzone fu disgraziato/gli toccò fare il soldato  
gli toccò fare il soldato e servire l'Imperator.
- 5) La Pierina sul momento/ha cambiato opinione  
ha un altro bel garzone/e sincero nell'amor.

69) CARA MAMMA DAMMI ASCOLTO (pag. 95)

- |   |   |
|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Cara mamma dammi ascolto<br/>che ti voglio raccontare<br/>che la vita militare<br/>l'ho passata sul confin.</li> <li>2) E Badoglio manda a dire<br/>che si trova sui confini<br/>che ha bisogno degli alpini<br/>per poterli conquistar.</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>3) E gli alpini non si sono<br/>i bersagliere son ritirati<br/>restan solo gli artiglieri<br/>sempre fuoco accelerà.</li> <li>4) Maledetta l'Abissinia<br/>coi suoi monti così alti<br/>coi sentieri stretti stretti<br/>pien di sangue e di dolor.</li> </ol> |
|---|---|

70) CANTO DI DOLORE (pag. 96)

- 1) Son passato davanti ad una chiesa  
 c'era una donna tutta vestita a nero.  
 e con gli occhi rivolti al cielo  
 oh! mamma mia, mi toccherà morir!
- 2) Il mio amore è morto militare  
 l'ham seppellito laggiù in Abissinia  
 è circondato di rose e ghirlande  
 e il mio amore non lo vedrò mai più.

71) CARA ADELE (pag. 96)

- 1) Cara Adele, ti lascio nel pianto  
 e dal destino non posso fuggir  
 e non avendo compiuto i vent'anni  
 là sul Piave mi tocca morir.
- 2) Ragazzine che fate l'amore  
 voi non sapete che sia soffrir  
 non c'è al mondo più triste dolore  
 che vedere l'amante morir.

72) SUL PESIO (pag. 97)

- 1) Sûl Pes a va la mia cansôn  
 a smija tût a 'na visiôn  
 'l Pes a va brôndôland a cala al pian  
 'l so rômôr piân pian môr lôntan  
 Rit.- Guarda lassù veni fora l'acqua pûra  
 che pôi ven giù 'ntra 'd mes d'la roca scûra  
 guarda laggiù tra le rive basse sghia  
 a bôrbota, a rôdôla, e 'nt'l Tane s'va a campé.
- 2) Venend al pian porti côn ti  
 tûti i ricord di pi bei dì,  
 quand che lassù tra ciapere e valanghe  
 i nostri vej cantavô, cantavô côsi. Rit.

## 73) CONVEGNO NOTTURNO

(pag. 98)

- 1) O Pinotta, bella Pinotta  
Innamorato io son di voi  
innamorato dall'altra sera  
mentre ero vicino a voi.
- 2) O Pinotta bella Pinotta,  
una licenza vorrei da voi  
la licenza che io vorrei.  
è una notte dormir con voi.
- 3) La licenza vi sia accordata  
voi verrete a vostro piacere  
alle dieci di questa sera  
quando i miei sono a dormir.
- 4) E le dieci stan suonando  
gentil galante arriva lì  
con un piede bussa a la porta:  
- Pinotta bella, vieni a aprir!
- 5) - Sono scalza e in camiciola,  
per stasera niente da far  
mio padre è andato fuori,  
mia madre dorme con me.
- 6) Non avrei giammai creduto  
e pensato giammai l'avrei  
che una donna quindicenne  
mi potesse ben minchionar.

## 74) PREGHIERA DI RAGAZZA

(pag. 99)

- 1) Pellegrin che andate in chiesa,  
oh trallallalà, sù pregate il Santo per me  
e pregatelo per bene, ché un marito doni a me.
- 2) Pellegrin ché andate in chiesa, sù, pregate il Santo per me.  
e che sia bello e braco ricca e bella io lo son.
- 3) Che prepari una stanzetta, con in mezzo un bel lettin  
E di piume un materasso le lenzuola di buon lin.
- 4) E una morbida coperta con sonagli e campanin  
e così quando mi giro, farò tanti bei dindin.

## 75) FESTEGGIAMO LA CASTAGNA

(pag. 100)

- 1) Festegiôma la castagna  
'l prodot di nostri bosch  
sôma nôi 'd Val Vermenagna  
côi so bosch e i so ciabot.
  - 2) La castagna l'ê gûstôsa  
carôn rôss e carôn neir  
a l'invern l'ê trifôlôsa  
serv ai fiôij e ai nostri  
spôss. Rit.
  - 3) La castagna l'ê gûstôsa  
i dûtôr l'an cônstatà  
a l'ê co vitaminôsa  
e fa cresci le masnà.
- Rit.- Sù, mangiôma marôñ e castagne  
e beivôma 'n bicer 'd vin bôñ  
e farôma due bele fûmagne  
fà 'ndé via fastidi e magôñ.

76) LA CASTAGNA E' IL DENARO DEI MONTANARI (pag. 100)

- 1) Lesti fanciot dal môment che se scéira  
da sì 'n ôretta j'é 'l sôl bele alvà  
côij da bravi, ma fômla nen méira  
'ndôma sù 'n pressa e môstrômse sgagia.  
L'ûma niente ch'a 's sagrina  
fômse ardi nôi da marié  
per le rive d'la côlina  
spatarômse a castagné.
- 2) Quand che i peirôi a sôn pien d'le barote  
tûti i matot lôr diventô côntent  
mangiôn castagne e rasônôn 'l matote  
parlô 'd mariése ch'a lé 'n godiment.  
Se côstan j'é 'n pò 'd falansa,  
'l raccolt l'é propri san,  
la castagna vemp la pansa  
e per giûnta scauda 'l man. Rit.

Rit. Dunque 'l sac bôtôma 'n testa  
pic e rastel a la man  
la castagna l'é la festa  
l'é l'argent dei môntanar.

77) LE VEGLIATRICI DI ENTRACQUE (pag. 101)

- 1) O buona sera ragazze  
o come é bel seren  
o buona sera, ragazze  
la bella notte ci vien.  
Chié che é li fuori  
quella bocca che canta  
chié che é li fuori  
quella bocca d'amor.
- 2) Io son Martino, ragazze  
evviva, evviva,  
Io son Martino, ragazze  
evviva le vostre beltà.  
Dove Martin sei stato?  
bella bocca che canti  
dove Martin sei stato?  
bella bocca d'amor.
- 3) Alla fiera, ragazze  
evviva, evviva,  
alla fiera, ragazze  
evviva le vostre beltà  
Cosa tu hai comprato?  
bella bocca che canti  
cosa tu hai comprato?  
bella bocca d'amor.
- 4) E un mazzolin di fiori  
e noi siam a primavera  
questa è la stagion più bella  
la stagion di rose e fior.
- 5) E le banche son già pronte  
la lanfrinfrûnfrennala lerôla trallalalà  
e le banche son già pronte.
- 6) Presto andiamoci a sedere  
la lan ecc.  
Presto andiamoci a sedere.
- 7) Sù entrate o bei ragazzi,  
la lan ecc.  
Sù entrate o bei ragazzi.
- 8) buona sera,  
buona sera!  
buona sera!

## 78) IL BARONE DI LEUTRUM (pag. 103)

- 1) An drin Tôrin ai'è di cònt  
a j'é di cònt e de le dame  
e d'le dame e di barôn  
pianzô la mort d'Barûn Litrun.
- 2) Signur lo Re, quand l'à savû  
barun Litrun l'era malavi,  
cômanda carosse e carôssé,  
barun Litrun l'é andà a trôvé.
- 3) Quand l'é rûvà a Madona d'l'Olm,  
prima d'intré 'nt'ka sità d'Cuni,  
tuco trumbette, sparo canun,  
per ralegré Barun Litrun.
- 4) Signur lo Re, quand l'é stait là:  
-Barun Litrun cum'a la và?  
-Sta maladia j'ai da muri  
j'ai pa speranzsa 'd guarì.
- 5) Signur lo Re sa j'a bin dit:  
-Barun Litrun fate corage  
mi 't darai d'l'or e d'l'arzan  
mi 't farai prim general.
- 6) O sa j'é pa né or né arzan  
che mai la mort l'abbia per scusa  
j'é pa né re né general  
che mai la mort l'abbia riguard.
- 7) O dime 'n pò, barun Litrun  
o vosto nen che 't batezo?  
Faria veni l'vescò d'Turin,  
mi serviria per to parin.
- 8) Barun Litrun sa j'à bin dit:-,  
Sia ringrassià, vostra curuna,  
mi poss mai pì rûvé a tant  
o bun barbet o bun cristian.-
- 9) O dime 'n pò se t'las da murì,  
odua vosto **che** a 't sôtero?  
'T farai fé na cassia d'or,  
farai fé d'n grand onor.
- 1) A Torino ci sono conti  
ci sono conti e grandi dame  
e grandi dame e i baroni  
piangono morto Baron Leutrum.
- 2) Sua Maestà appena seppe  
che il barone era ammalato  
comanda carri e carrozze  
e il barone andò a trovar.
- 3) Quando arrivò a Cuneo  
prima di entrare nella città  
suona le trombe, spara i cannoni  
per rallegrare Baron Leutrum
- 4) Sua Maestà quando fu là: -  
Caro Barone, tu come stai?  
-Dì questo male devo morir,  
non ho speranze di guarir.
- 5) Sua Maestà così parlò: -  
Baron di Leutrum abbi coraggio  
io ti darò oro ed onor,  
io ti farò mio general.
- 6) Non ci sarà oro ed onor  
cha mai la morte possa scusare  
non c'è né re né generale  
che mai la morte possa temer.
- 7) -Dimmi un pò, se devi morir  
non vuoi tu forse che ti battezzi  
farò venire un Monsignore  
io servirò come tuo padrin.
- 8) Baron Leutrum gli disse allor:-  
-Sia ringraziata Vostra Corona!  
non potrò ma giungere a tanto,  
o buon valdese o buon cristian!
- 9) Se mio barone, devi morire,  
dove vorrai io ti sotterro  
ti farò fare una cassa d'or,  
ti renderò un grande onor.

## segue n. 78) IL BARONE DI LEUTRUM

- 10) Mi lasserai per testament,  
che a'm sôterò 'n val d'Luserna  
'n val Luserna a 'm sôtraran,  
dua 'l me cor s'arposa già.
- 11) Barun Litrun a lé spirà;  
piuré, barun, piuré, vui, dame,  
Suné le cioche, sparé i canum,  
ch'a l'é spirà barun litrun.

- 10) Io lascierò per testamento  
che mi sotterrino a Luserna  
e a Luserna io giacerò  
dove il mio cuore riposa già.
- 11) Baron di Leutrum è già spirato  
piangete, dame e voi, baroni  
suonan le campane e sparan cannon  
perche è spirato Baron Leutrum.

79) IL PELLEGRINO DI ROMA (pag. 105)

- 1) Pelegrin a ven da Roma,  
a sa nen dua logé.
- 2) A va cà del signur osto  
-o 'm voreissi 'n po logé.
- 3) Mi l'ai pa né fen né paja,  
a sai nen dua logé.
- 4) O 'm voreissi 'n po logeme  
'n tl let d'vostra mojé
- 5) Sì, ma vòi che 'm prometti  
'd boge né gambe né pé.
- 6) I butrai na busca 'd paia  
sì, tra mi e vostra mojé.
- 7) Quand l'é stait a mezzanotte,  
pelegrin s'bota a sfojé.
- 8) Quand l'é stait a la matina,  
la busca l'é al fund di pé.
- 9) E 'l mari a se desvia:  
- co l'as fait a mia mojé?
- 10) Mi a l'ai perdu la bursa,  
la mia bursa di diné.

- 1) Pellegrin, viene da Roma  
e non sa dove alloggiare.
- 2) Se ne va a casa dell'oste  
mi vorreste un pò alloggiare.
- 3) Io non ho né fien né paglia  
e nón so dove alloggiare.
- 4) Mi vorreste alloggiare  
nel letto di vostra moglie?
- 5) Sì, ma voglio che mi prometti  
di non muoverti nel letto.
- 6) Metteremo un fil di paglia  
sì, tra me e vostra moglie.
- 7) Quando fu la mezzanotte,  
il pellegrino si rigira.
- 8) E arriva il nuovo giorno  
il fil di paglia più non c'è.
- 9) Il marito che si sveglia  
- Cosa hai fatto a mia moglie?
- 10) Io ho perso una borsa  
la mia borsa dei denari.

## 80) VITA IN MONTAGNA (pag. 107)

- 1) L'é trop dûr vive isià mōnt  
passà 'na vita nent veire 'd mōnd.  
per mangià e béve 'n bicé 'd vin  
'venta tiràje 'ma 'n sasin.
- 2) Jeren cōtent de stà 'n mōntagna  
mangià pôlenta, dôrmi 'ntla paija  
ma 'n bel diisôn partì  
tirà enant poughien pa pì.
- 3) E Coulinou partì 'd co chiel  
lasa Ciôtina l'amôr pi bel  
al tôrneria vôlenté adman  
mangià 'na grisa dar so pan.
- 4) Partì 'd matin l'era 'ncô scûr  
vardà 'ndaré ma trôva dûr  
lasa i côrente, lasa i balet  
andà a parlà 'n aute dialet.
- 5) Ônda l'é 'ndà a la casià  
côn 'n auta fija a s'é marijà  
la sua Ciôtina desmentia nent.  
s'ricorda sempre 'd chi bei temp.
- 6) Ma ogni tant al ven an sôe  
pija 'na ciôca 't cle bin samblœ  
la nôstalgia a l'à 'nt'l côr  
sa pôl pi veni finis ca'l môr.

\*\*\*\*\*

I<sup>o</sup> Coro (STROFE DISPARI)      ADAGIO      1) LA BELLA ALL'ARMATA  
(VILÈ L'ERMINA CHIA)

Tenor I (TI) 8/2: E EIC DAL BO-SCO DI LI-ON E DI LI-ON SA J'E TANT'NA BELA FI-JA

Tenor II (TII) 8/2: E GIÙ DAL BO-SCO DI LI-ON E DI LI-ON SA J'E TANT'NA BELA FI-JA

Bass (BAR) 8/2: (A BOCCA CHUSA)

Tenor I (TI) 8/2: (A BOCCA CHUSA)

I<sup>o</sup> Coro (STROFE PARI)      Bass (B) 8/2: (A BOCCA CHUSA)

Tenor I (TI) 8/2: (A BOCCA CHUSA)

Tenor II (TII) 8/2: (A BOCCA CHUSA)

Bass (BAR) 8/2: L'E TANTÒ BELA L'E

Bass (B) 8/2: (A BOCCA CHUSA)

1 (4-12) 2 (13)

Tenor I (TI) 8/2: E SO PA-

Tenor II (TII) 8/2: E SO PA-

Bass (BAR) 8/2: E SO PA-

Tenor I (TI) 8/2: CHI-LA-LI, L'E CHI-LA-LI L'A BEN PAURDE SE RO BE-JA

Tenor II (TII) 8/2: CHI-LA-LI, L'E CHI-LA-LI L'A BEN PAURDE SE RO BE-JA

Bass (BAR) 8/2: MI L'E ISPO -

Tenor I (TI) 8/2: MI L'E ISPO -

Tenor II (TII) 8/2: MI L'E ISPO -

Bass (BAR) 8/2: MI L'E ISPO -

Tenor I (TI) 8/2: C'E RA'L PI BEL SOL DA D'LAR HE-JA.

Tenor II (TII) 8/2: C'E RA'L PI BEL SOL DA D'LAR HE-JA.

Bass (BAR) 8/2: C'E RA'L PI BEL SOL DA D'LAR HE-JA.

Tenor I (TI) 8/2: C'E RA'L PI BEL SOL DA D'LAR HE-JA.

Tenor II (TII) 8/2: C'E RA'L PI BEL SOL DA D'LAR HE-JA.

Bass (BAR) 8/2: C'E RA'L PI BEL SOL DA D'LAR HE-JA.

Tenor I (TI) 8/2: SA'L PI BEL SOL DA'L PI BEL SOL DA D'LAR HE-JA.

Tenor II (TII) 8/2: SA'L PI BEL SOL DA'L PI BEL SOL DA D'LAR HE-JA.

Bass (BAR) 8/2: SA'L PI BEL SOL DA'L PI BEL SOL DA D'LAR HE-JA.

Tenor I (TI) 8/2: SA'L PI BEL SOL DA'L PI BEL SOL DA D'LAR HE-JA.

## 2) PERCHE' PIANGI, NIA CARA ANGELINA (VERNANTE)

ANDANTE UN Poco

T I      A VERNANTE CI STA UNA RAGAZ-2A E - DI NO-HE SICHIARA ANGIOLI-

T II      A VERNANTE CI STA UNA RAGAZ-2A E - DI NO-HE SICHIARA ANGIOLI -

BAR      A VERNANTE CI STA UNA RAGAZ-2A E - DI NO-HE SICHIARA ANGIOLI -

B      E A VERNANTE CI STA UNA RAGAZ-2A E - DI NO-HE SICHIARA ANGIOLI -

NA PIANGE-VA SEN- PREQUANDE-RATTE VICI — NA E IL MO-TI-VO NON LO POSSO MAI SA PER.

NA PIANGE-VA SEN- PREQUANDE-RATTE VICI — NA E IL MO-TI-VO NON LO POSSO MAI SA PER.

NA PIANGE-VA SEN- PREQUANDE-RATTE VICI — NA E IL MO-TI-VO NON LO POSSO MAI SA PER.

NA PIANGE-VA SEN- PREQUANDE-RATTE VICI — NA E IL MO-TI-VO NON LO POSSO MAI SA PER.

## 3) DOROTEA (VERNANTE)

**Solo**

T I      SA J'E PI-NOT DELFIN VA VEGHE DO-RO-TE-JA

T II      SA J'E PI-NOT DELFIN VA VEGHE

BAR      SA J'E PI-NOT DELFIN VA VEGHE

B      SA J'E PI-NOT DELFIN VA VEGHE

**TUTTI**

SA J'E PI-NOT DELFIN VA VEGHE

DO — RO-TE-JA VA VEGHE DO-RO-TE-JA VA PER FÈ L'A-MOR SA PA GO —

DO — RO-TE-JA VA VEGHE DO-RO-TE-JA VA PER FÈ L'A-MOR SA PA CO —

DO — RO-TE-JA VA VEGHE DO-RO-TE-JA VA PER FÈ L'A-MOR —

DO — RO-TE-JA VA VEGHE DO-RO-TE-JA VA PER FÈ L'A-MOR —

— SA POR-TE JE NHA-20 LIN DI FIOR.

— SA POR-TE JE NHA-20 LIN DI FIOR.

— CO SA POR-TE JE NHA-20 LIN DI FIOR.

— CO SA POR-TE JE NHA-20 LIN DI FIOR.

## NO DE RATO 4) LA MU GNAIA (LIMONE PIEMONTE)

1-2-3

#### 4) LA MU6NAIA (LIMONE PIEMONTE)

1-2-3

T.Solo  
T.I  
T.II  
BAR  
B

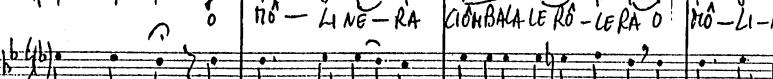
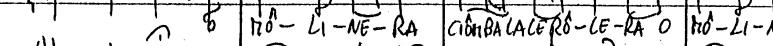
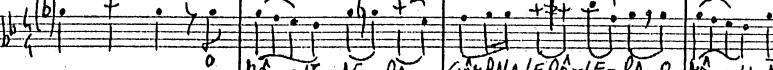
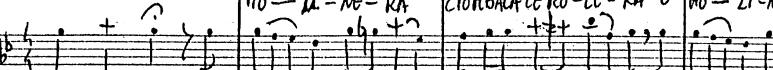
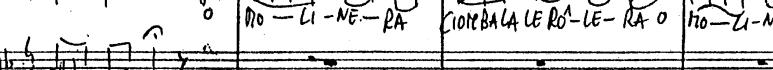
MOLINERA PIORA DISCHEL'OLINE L'E BROU LA  
MOLINERA AORA DISCHEL'OLINE L'E BROU

(P.12.)  
(P.12.)  
(P.12.)  
(P.12.)  
RT.

A musical score for four voices or instruments, likely a soprano quartet. The score consists of four staves, each with a key signature of one flat (B-flat) and a common time signature. The vocal parts are written in a soprano range. The lyrics are in Portuguese and French, alternating between the two languages. The vocal parts are accompanied by a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes, primarily in the bass clef. The score is set against a background of vertical bar lines and rests.

45

TI (VOCALI 220)  
TII (VOCALI 220)  
BAR  
B  
B SOLO LA HÖLI NERA HÖRA DISCHE CA PERDÜ J'UR - CIN Aß - RA NEV, O HÖLI - NE RA IT KO VE -

T.I  

  
 T.II  

  
 BAR  

  
 B  

  
 B.  
 Solo  


R.I.T. - - - . T

A handwritten musical score for four voices. The music is in common time, with a key signature of one flat. The vocal parts are arranged in a 4x2 grid. The top two voices sing "CIŌMBALA LE RŌ LA" and the bottom two voices sing "CIŌMBALA-LE-RŌ-LA". The notation uses vertical stems and small circles to indicate pitch. The first measure shows the first two voices on the first two ledger lines above the staff, and the second two voices on the first two ledger lines below the staff. The second measure shows the first two voices on the first two ledger lines above the staff, and the second two voices on the first two ledger lines below the staff.

ANDANTE

## 5) O BEL MAGNINO (LE, LIMONE, PIEMONTE)

T I

8 o BEL MAGNI-NO VEN DA'N MÔN TA-GNA E PER ANDÈ STAGNI-NÈ'NGI-TA' E

T II

8 o BEL MAGNI-NO VEN DA'N MÔN TA-GNA E PER ANDÈ STAGNI-NÈ'NGI-TA' E

BAR

8 o BEL MAGNI-NO VEN DA'N MÔN TA-GNA E PER ANDÈ STAGNI-NÈ'NGI-TA' E

B

8 o BEL MAGNI-NO VEN DA'N MÔN TA-GNA E PER ANDÈ STAGNI-NÈ'NGI-TA' E

8 'NA KA-DA-MA DA NA FI-NE STRA O BEL MA- GNI-NO VE NI'NPO' 'NSA'

8 'NA KA-DA-MA DA NA FI-NE STRA O BEL MA- GNI-NO VE NI'NPO' 'NSA'

8 'NA KA-DA-MA DA NA FI-NE STRA O BEL MA- GNI-NO VE NI'NPO' 'NSA'

8 'NA KA-DA-MA DA NA FI-NE STRA O BEL MA- GNI-NO VE NI'NPO' 'NSA'

RIPIETERE DA A LINE AD OGNI STROFA E D.C. PER LE ALTRE STROFE.

Allo livace

## 6) NINETTA (LIMONE, PIEMONTE)

T I

8 Ni - NE - TA PAS - SA C'Ai - GA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S NI - NE - TA PAS - SA

T II

8 Ni - NE - TA PAS - SA L'Ai - GA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S

BAR

8 Ni - NE - TA PAS - SA L'Ai - GA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S NI -

B

8 Ni - NE - TA PAS - SA L'Ai - GA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S NI - NE - TA

8 C'Ai - GA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S NI - NE - TA PAS - SA L'Ai - GA LOU PREVI SAU - TAN

8 Ni - NE - TA PAS - SA L'Ai - GA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S NI - NE - TA PAS - SA L'Ai - GA LOU PREVI

8 -NE - TA PAS - SA L'Ai - GA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S NI - NE - TA PAS - SA L'Ai - GA LOU PREVI

8 PAS - SA L'Ai - GA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S NI - NE - TA PAS - SA L'Ai - GA LOU PREVI

RIT. - - - - - A TEMPO

8 DIN'S AU - SA NI - NE - TA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S

8 PREVI DIN'S AU - SA NI - NE - TA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S

8 SAUTAN DIN'S AU - SA NI - NE - TA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S

8 SAUTAN DIN'S AU - SA NI - NE - TA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S

8 SAUTAN DIN'S AU - SA NI - NE - TA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S

8 SAUTAN DIN'S AU - SA NI - NE - TA LOU PREVI SAU - TAN DIN'S

ANDANTE

## 7) LA PESCA DELL'ANELLO

(VALLE VERGENAGNA)

*Solo*

T I  
T II  
BAR  
B

TUTTI

ALLEGRETTO

## 8) IL BARCAROL DEL BRENTA

(LIMONE PIEMONTE)

*Solo*

T I  
T II  
BAR  
B

## ANDANTE 9) SON PASSATO AL COL DI TENDA

LINEE PIEMONTESE

T I      2

T II      2

BAR      2

B      2

SON PAS-SA-TOTAL COL DI TENDA L'HO VE-DU-TA IN UN GIAR-DIN  
 SON PAS-SA-TOTAL COL DI TENDA L'HO VE-DU-TA IN UN GIAR-DIN  
 SON PAS-SA-TOTAL COL DI TENDA L'HO VE-DU-TA IN UN GIAR-DIN  
 SON PAS-SA-TOTAL COL DI TENDA L'HO VE-DU-TA IN UN GIAR-DIN

E C'E-RA DENTRO LA TE-RE-SI-NA CHE FA-CE VA DEI MAZZO LIN.  
 E C'E-RA DENTRO LA TE-RE-SI-NA CHE FA-CE VA DEI MAZZO LIN.  
 E C'E-RA DENTRO LA TE-RE-SI-NA CHE FA-CE VA DEI MAZZO LIN.  
 E C'E-RA DENTRO LA TE-RE-SI-NA CHE FA-CE VA DEI MAZZO LIN.

Allo con Brío 10) LA VECCHIA SPOSA

1 - 5

(LITONE PREMONTE)

T. SOLO

8 (P122.) DRIN PA-RIS — A JE NA VE-JA, VE

TI 8 (P122.)

TI 8 (P122.)

BAR 8 (P122.)

B 8 (P122.)

RIT. - - - A TEMPO RIT. - - -

8 DRIN PA-RIS-A JE NA VE-JA, VE

8 CHE AS VOL BIN HARI-DE E RATA PLAN LA VE-JA

8 VE CHE AS VOL BIN HARI-DE E RATA PLAN LA VE-JA

8 VE CHE AS VOL BIN HARI-DE E RATA PLAN LA VE-JA

8 VE CHE AS VOL BIN HARI-DE E RATA PLAN LA VE-JA

ADAGIO

CHE AS VOL BIN HA-RI-DE RA-TA — PLAN.

6 A.D.A.G.I.C

LENTO

## II) IL CANTO DELLA SPOSA MAL MARIATA

(ALLA FERNENA (VA))

T I

T II

BAR

B

DISPE-RA-TA IO So-NO NEL MONDO — D'AVER PER-  
DI-SPE-RA-TA IO So-NO NEL MONDO — D'AVER PER-  
DISPE-RA-TA IO So-NO NEL MONDO — D'AVER PER-  
DI-SPE-RA-TA IO So-NO NEL MONDO — D'AVER PER-

-DO-TO L'A-MANTE GRA-2IO-SO — E MI CRE-DE-VO D'A-  
-DO-TO L'A-MANTE GRA-2IO-SO — E MI CRE-DE-VO D'A-  
-DO-TO L'A-MANTE GRA-2IO-SO — E MI CRE-DE-VO D'A-  
-DO-TO L'A-MANTE GRA-2IO-SO — E MI CRE-DE-VO D'A-

-VER-LO PER SPO-SO — E SUL PIÙ BEL-LO MI HAAB-BAN-DO NA.  
-VER-LO PER SPO-SO — E SUL PIÙ BEL-LO MI HAAB-BAN-DO NA.  
-VER-LO PER SPO-SO — E SUL PIÙ BEL-LO MI HAAB-BAN-DO NA.  
-VER-LO PER SPO-SO — E SUL PIÙ BEL-LO MI HAAB-BAN-DO NA.

ALLO ASSAI

## (2) IL PAESE DI CUCCAGNA

[1-2-4]

(TERMINATE)

T I      'L PA-IS'D LA CUGCA-GNA OH! SA'LE PROPI'NBEL PA-IS SEQUEI D'UN VOL-LEI-SAN DE-JE

T II      'L PA-IS'D LA CUGCA-GNA OH! SA'LE PROPI'NBEL PA-IS SEQUEI D'UN VOL-LEI-SAN DE-JE

BAR      'L PA-IS'D LA CUGCA-GNA OH! SA'LE PROPI'NBEL PA-IS SEQUEI D'UN VOL-LEI-SAN DE-JE

B      'L PA-IS'D LA CUGCA-GNA OH! SA'LE PROPI'NBEL PA-IS SEQUEI D'UN VOL-LEI-SAN DE-JE

OH! MI SA-VRI-O A MUSTRE-JE BIA PER AN-DE' DA CO STE STRA' BISOGNA ES-SE BIN CAUS-

OH! MI SA-VRI-O A MUSTRE-JE BIA PER AN-DE' DA CO STE STRA' BISOGNA ES-SE BIN CAUS-

OH! MI SA-VRI-O A MUSTRE-JE BIA PER AN-DE' DA CO STE STRA' BISOGNA ES-SE BIN CAUS-

OH! MI SA-VRI-O A MUSTRE-JE BIA PER AN-DE' DA CO STE STRA' BISOGNA ES-SE BIN CAUS-

-SA E'N PONTEL DUR E'N PONTEL IOOL L'OMA LA PAU-TA FIN AL COL.

-SA E'N PONTEL DUR E'N PONTEL IOOL L'OMA LA PAU-TA FIN AL COL.

-SA E'N PONTEL DUR E'N PONTEL IOOL L'OMA LA PAU-TA FIN AL COL.

-SA E'N PONTEL DUR E'N PONTEL IOOL L'OMA LA PAU-TA FIN AL COL.

53

MAESTOSO

[3]

Solo      ISTA CHIE-TA, SGANA SCE-RA OH! COSTA SI L'E PA LA HA-NE-RA 'D VE-

T I      (A BOCCA CHIUSA)

T II      (A BOCCA CHIUSA)

BAR      (A BOCCA CHIUSA)

B      (A BOCCA CHIUSA)

10. TEMPO

-NI HEA STRA-FAS-SE' OTTI-LA!

OTTI-LA! SAS A CA' CO LAS DA FE' E VENE-RA' POI TORNAL'

OTTI-LA! SAS A CA' CO LAS DA FE' E VENE-RA' POI TORNAL'

OTTI-LA! SAS A CA' CO LAS DA FE' E VENE-RA' POI TORNAL'

OTTI-LA! SAS A CA' CO LAS DA FE' E VENE-RA' POI TORNAL'

LUNES QUANDO LE FÖHNE CERCO LE PU'LES ELORA GUARDÖJ SA-CÖ-CIN SA JE' N-CÖ-RA DI QUATT-TRIN.

LU-NES QUANDO LE FÖHNE CERCO LE PU'LES ELORA GUARDÖJ SA-CÖ-CIN SA JE' N-CÖ-RA DI QUATT-TRIN.

LU-NES QUANDO LE FÖHNE CERCO LE PU'LES ELORA ARDOJ SA-CÖ-CIN SA JE' N-CÖ-RA DI QUATT-TRIN.

LU-NES QUANDO LE FÖHNE CERCO LE PU'LES ELORA GUARDÖJ SA-CÖ-CIN SA JE' N-CÖ-RA DI QUATT-TRIN.

ASACIO

5

VOC E RECITANTE

T I  
E VENRA' TO NCORA NA VOL TA GUANDA TERT PICALA PORTA TI VO RIES PA'NCÒ NDE

T II  
E VENRA' TO NCORA NA VOL TA GUANDA TERT PICALA PORTA TI VO RIES PA'NCÒ NDE

BAR  
E VENRA' PG NCORA NA VOL TA GUANDA TERT PICALA PORTA TI VO RIES PA'NCÒ NDE

B  
E VENRA' PG NCORA NA VOL TA GUANDA TERT PICALA PORTA TI VO RIES PA'NCÒ NDE

TI TANPA - RAS GIÙ D'NA CRO TA SCURA E TUT SO

- MA PU-RAS PA PI SCA-PE! (A BOCCA CHIUSA)

- MA PU-RAS PA PI SCA-PE! (A BOCCA CHIUSA)

- MA PU-RAS PA PI SCA-PE! (A BOCCA CHIUSA)

- MA PU-RAS PA PI SCA-PE!

*2*

*10° TEMPO*

SI FA-RA PA U-RA DU-CAS CIA-HA POI L'IN-FERN

DÜ-A CA FA NEN FREIT L'IN-VERN.

ADAGIO

## 13) POTERE DEL CANTO (VERNANTE)

55

TI      E LOR SÖN TRE GIOIVO D'EN-TREI-VE OH! CHE I ME-NÖA FE-MO-Ri LA RE-

TII     E LOR SÖN TRE GIOIVO D'EN-TREI-VE OH! CHE I ME-NÖA FE-MO-Ri LA RE-

BAR    E LOR SÖN TRE GIOIVO D'EN-TREI-VE OH! CHE I ME-NÖA FE' MO-Ri LA RE-

B      E LOR SÖN TRE GIOIVO D'EN-TREI-VE OH! CHE I ME-NÖA FE' MO-Ri LA RE-  
(PROLONGARE)

-GINASFA LA FI-NE-STRA OH! CHI CA L'E-CAI PAS-SA LI' E LOR SÖN TRE GIOIVO D'EN-

-GINASFA LA FI-NE-STRA OH! CHI CA L'E-CAI PAS-SA LI' E LOR SÖN TRE GIOIVO D'EN-

-GINASFA LA FI-NE-STRA OH! CHI CA L'E-CAI PAS-SA LI' PASSALI E LOR SÖN TRE GIOIVO D'EN-

A BOCCA (CHIUSA)

-TREI-VE OH! CHE I ME-NÖA FE-MO-Ri LA BOCCA (CHIUSA)

-TREI-VE OH! CHE I ME-NÖA FE-MO-Ri LA BOCCA (CHIUSA)

-TREI-VE OH! CHE I ME-NÖA FE' MO-Ri SOLO (A BOCCA CHIUSA)

-TREI-VE OH! CHE I ME-NÖA FE' MO-Ri MA PI TOST'DE'MORI QUEI GIOI- VI OH! VÖI CAN

TI      6 P' 2 P' 2 P' 2 P'

TII     6 P' 2 P' 2 P' 2 P'

BAR    6 P' 2 P' 2 P' 2 P'

B      6 P' 2 P' 2 P' 2 P'  
FAS-SÖ MÖ-Ri MA PI TOST'DE'MORI QUEI GIOI- VI OH! VÖI CAN FAS-SÖ MÖ-Ri

Alla

E LÜNLÖ FÖ-HA PREI-VE E CAUTR LÖ FÖ-HA  
 E LÜNLÖ FÖ-HA PREI-VE E CAUTR LÖ FÖ-HA  
 E LÜNLÖ FÖ-HA PREI-VE E CAUTR LÖ FÖ-HA  
 E LÜNLÖ FÖ-HA PREI-VE E CAUTR LÖ FÖ-HA

RALL.

FRA E'L PIÙ GIOI-VO CHE CAN-TA-VA OH! A LA TA-VO-LA SER-VI- RA.  
 FRA E'L PIÙ GIOI-VO CHE CAN-TA-VA OH! A LA TA-VO-LA SER-VI- RA.  
 FRA E'L PIÙ GIOI-VO CHE CAN-TA-VA OH! A LA TA-VO-LA SER-FI- RA.  
 FRA E'L PIÙ GIOI-VO CHE CAN-TA-VA OH! A LA TA-VO-LA SER-VI- RA.

ANDANTE

## (4) STAMATTINA MI SONO ALZATA L'ALBA E' MERA GNA

Solo [1-4]

TUTTI

TI  
TII  
BAR  
B

STAMATTINA MI SONO ALZATA L'ALBA E' MERA GNA

56

TI  
TII  
BAR  
B

CONUN ALTRA DONNA A FAR L'A MOR.

5 ADAGIO Solo

NAME2 - 20 - RETTA PRI-MA DEL SOL. (A BOCCA CHIUSA)

TUTTI

HO-RE LO VE-DO IN PIAZZA CONUN AL-TRA DONNA A FA RE L'A MOR AH

ANDANTE UN POCO

## 15) E MARTINO LO SAPEVA (LITONE PIEMONTE)

T I

E MAR-TI-NO LO-SA-PE VA — CHE IL PRE-TE-AN-DA-TO VI-A || E LUI

T II

E MAR-TI-NO LO-SA-PE VA — CHE IL PRE-TE-AN-DA-TO VI-A || E LUI

BAR

E MAR-TI-NO LO-SA-PE VA — CHE IL PRE-TE-AN-DA-TO VI-A || E LUI

B

E MAR-TI-NO LO-SA-PE VA — CHE IL PRE-TE-AN-DA-TO VI-A || E LUI

T I

EN-TRAIN-SA-CRE-STI-A E DA PRE-TE SI VE-STI —

T II

EN-TRAIN-SA-CRE-STI-A E DA PRE-TE SI VE-STI —

BAR

EN-TRAIN-SA-CRE-STI-A E DA PRE-TE SI VE-STI —

B

EN-TRAIN-SA-CRE-STI-A E DA PRE-TE SI VE-STI —

FINALE

T I

DA HE SEI PER-DO-NA.

T II

DA HE SEI PER-DO-NA.

BAR

DA HE SEI PER-DO-NA.

B

DA HE SEI PER-DO-NA.

57

## ANDANTE SOFT. 16) LA SPOSA SEGRETA (VALLE VERBENA GRA)

Solo

1-2-4-6-7-10

TUTTI

T I

'NTE'STA VI-LE-TA JE'NA FI-JE-TA TAN-TÔ BE-LA E'NNA-HÔ-RA VÔ-SI-ON FE-JE LE BA-TI-

T II

TAN-TÔ BE-LA E'NNA-HÔ-RA VÔ-SI-ON FE-JE LE BA-TI-

BAR

TAN-TÔ BE-LA E'NNA-HÔ-RA VÔ-SI-ON FE-JE LE BA-TI-

B

TANTÔ BE-LA E'NNA-HÔ-RA VÔ-SI-ON FE-JE LE BA-TI-

3-5

Solo

T I

-TÜ-RE FIN-CHE L'A-HÔ-RE SI-A PAS-SA. (A BOCCA CHUSA) E-LA

T II

-TÜ-RE FIN-CHE L'A-HÔ-RE SI-A PAS-SA. (A BOCCA CHUSA)

BAR

-TÜ-RE FIN-CHE L'A-HÔ-RE SI-A PAS-SA. (A BOCCA CHUSA)

B

-TÜ-RE FIN-CHE L'A-HÔ-RE SI-A PAS-SA. (A BOCCA CHUSA)

T I

BEL-CABA LA FI-NE-STRAL'A SEN-TÜ COSTI SEA PAR-LE, OH-I-MI-RI, POU-RA FI-

T II

d. d. d. d.

BAR

d. d. d. d.

B

d. d. d. d.

T I

8/4 - JE-TA E MONA- CHELLA ME VO-LON FE OH-I-MI. MI PO-U-RA FI- JE-TA E MONA -

T II

8/4 OH-I-MI. MI PO-U-RA FI- JE-TA E MONA -

BAR

8/4 OH-I-MI. MI PO-U-RA FI- JE-TA E MONA -

B

8/4 OH-I-MI. MI PO-U-RA FI- JE-TA E MONA -

TUTTI

[8]

T I

8/4 - CHELLA ME VO-LON - FE' E CON PER- RES-SO, BA-DRE BA- DES-SA DUE PARC-

T II

8/4 - CHELLA ME VO-LON - FE' T II 8 (Pizz.)

BAR

8/4 - CHELLA ME VO-LON - FE' B 8 (Pizz.)

B

8/4 - CHELLA ME VO-LON - FE' (Pizz.)

[9]

8/4 ~LI-NE'SPO-DRION BIN FE' TUTTI

ECC. COHE [1]

T I

8/4 AL-LE-GRE PA- RE, AL-LE-GRE

T II

8/4 AL-LE-GRE PA- RE, AL-LE-GRE

BAR

8/4 AL-LE-GRE PA- RE, AL-LE-GRE

B

8/4 AL-CE-ERE PA- RE, AL-LE-GRE

11

**Solo**

TUTTI

T I

8/4 HA-RE AL-LEGRE TU-TI I MEI PA-RENT ECC.

T II

8/4 HA-RE AL-LEGRE TU-TI I MEI PA-RENT COHE

BAR

8/4 MA-RE AL-LEGRE TU-TI I MEI PA-RENT [1]

B

8/4 MA-RE AL-LEGRE TU-TI I MEI PA-RENT

TUTTI

[8]

-SI A'S PO'DRIA BIN FE' E'N-VE- CE, L'E'DU-NA FIJA BE- LA TRE VOL-TE'N

-SI A'S PO'DRIA BIN FE' - E'N-VE-CE U'E D'U-NA FI-JA BE- LA TRE VOL-TE'N

-SI A'S PO'DRIA BIN FE' - C'MECE U'E D'U-NA FI-JA BE- LA TRE VOL-TE'N

-SI A'S PO'DRIA BIN FE' - E'N-VECE L'E D'U-NA FI-JA BE- LA TRE VOL-TE'N

[9]

CIE-SA FE-LA-NON- SIE FE-LA-NON- SIE

ABACIO

## 17) IL CANTO DELL'AMOR PERDUTO (IMONE PIEMONTE)

T. Solo

TEN. I

TEN. II (VOCALIZZ.)

BAR B

C.

Tenor

TESTA BASSA VESTITA NERO  
ME STAE DO-LENTE A-LAN-TIA DZE PAS-

VARCO LA SOGLIA DEL CITI - TE-KO

E JUL CA TAK BLA SI IN-GI-MAC-CHIO

VAR. ALA BATTUTA G E 12

Ch.

59

ANDANTINO

## 18) CANTO DEI FALCIATORI (VERNANTE)

1-2-3-4-5-6-8-10

T I

T II

BAR

B

SA SON J TRE SCI AI RE CARA LA MIA NI HA LOA VAN SCI E NTEL

SA SON J TRE SCI AI RE CARA LA MIA NI HA LOA VAN SCI E NTEL

O-SIUM O-SIUM O-SIUM

O-SIUM O-SIUM O-SIUM

\* S DOLCE E PROLUNGARE A BOCCA CHIUSA

17-9

Solo

(Pizz.) CO CAS O TI BEL GIOI-VO CARA LA MIA NI NA

(Pizz.) O-SIUM O-SIUM O-SIUM

O-SIUM

COPA ALLA 10

CO CAS THE MAN GIES PA CA'N PORTA DEI DI NE'

CA'N PORTA DEI DI NE'

O-SIUM O-SIUM O-SIUM O-SIUM

## ANDANTE 89) LE DISCRARIE DI UNA RAGAZZA

(TACCE PER MANA GIA)

T  
SOLO

J I  
T II

(BAR)  
B

Fl.

Si-ò YA-RIE LA CON- TRO LA SU-A Vo-ZONTA

Alt.

I<sub>2</sub> (FINALE)

MODERATO 2c) PERCHE' PIANGI, O TERESA

{MIGNE PRECHET!}

T I  
T II  
BAR  
B

PER-CHE PIAN- GI, O TE RE-SI-NA IL TUO PIAN- TO IL TUO PIANTO MI FA

PER-CHE PIAN- GI, O TE RE-SI-NA IL TUO PIAN- TO IL TUO PIANTO MI FA

PER-CHE PIAN- GI, O TE RE-SI-NA IL TUO PIAN- TO IL TUO PIANTO MI FA

PER-CHE PIAN- GI, O TE RE-SI-NA IL TUO PIAN- TO IL TUO PIANTO MI FA

MA-LE PRENDI CA- GO COL DI-TA-LE IN-CO-MIN- CIA IN-CO-

MA-LE PRENDI CA- GO COL DI-TA-LE IN-CO-MIN- CIA IN-CO-

MA-LE PRENDI CA- GO COL DI-TA-LE IN-CO-MIN- CIA IN-CO-

MA-LE PRENDI CA- GO COL DI-TA-LE IN-CO-MIN- CIA IN-CO-

-MIN-CIA LA VO RAR PRENDI CA- GO COL DI-TA-LE IN-CO-MIN- CIA IN-CO-MIN-CIA LA VO RAR.

-MIN-CIA LA VO RAR PRENDI CA- GO COL DI-TA-LE IN-CO-MIN- CIA IN-CO-MIN-CIA LA VO RAR.

-MIN-CIA LA VO RAR PRENDI CA- GO COL DI-TA-LE IN-CO-MIN- CIA IN-CO-MIN-CIA LA VO RAR.

-MIN-CIA LA VO RAR PRENDI CA- GO COL DI-TA-LE IN-CO-MIN- CIA IN-CO-MIN-CIA LA VO RAR.

T SOLI  
T II  
T III  
BAR  
B

CA VCA RA RE PIC NON POSSO HO LA VI STA HO LA Vista CHE SIA B

(VOCALIZZAZIONE)

-BA-GLIA HO L'AOR CHE MI TRAVAGLIA LAVO-RA-RE LAVO-RA-RE NON POSSO PIU-

-TRAVAGLIA LAVO-RA-RE LAVO-RA-RE LA-VO-RA-RA NON POSSO PIU-

-TRAVAGLIA LAVO-RA-RE LAVO-RA-RE LA-VO-RA-RA NON POSSO PIU-

TUTTI

HOL'AOR CHE MI TRAVAGLIA LAVO-RA-RE LAVO-RA-RA NON POSSO PIU.

HOL'AOR CHE MI TRAVAGLIA LAVO-RA-RE LAVO-RA-RA NON POSSO PIU.

HOL'AOR CHE MI TRAVAGLIA LAVO-RA-RE LAVO-RA-RA NON POSSO PIU.

HOL'AOR CHE MI TRAVAGLIA LAVO-RA-RE LAVO-RA-RA NON POSSO PIU.

MO DE RATO

1-4

## Q1) ALLE UNDICI DI SERA (AGILE, ELEGANT AGNA)

T I

8 ALLE UN-DI-CI DI SERA — MI SON FA-ME'NA RO-SA — L'E PA NCORA LA MEZ-2A-

T II

8 ALLE UN-DI-CI DI SERA — MI SON FA-ME'NA RO-SA — L'E PA NCORA LA MEZ-2A-

B

8 ALLUN-DI-CI DI SE RA — MI SON FA-ME'NA RO-SA L'E PA NCORA LA

8 -NOT-TE LA POR-TOM-LO SPE- DALE LA POR-TOM-LO l'o-SPE- DA LE LA POR-TOM-LO SPE- DAL —

8 -NOT-TE LA PORTOM-LO-SPE- DALE LA POR-TOM-LO l'o-SPE- DA LE LA POR-TOM-LO SPE- DAL —

8 NEZ-2A NOT-TE LA POR-TOM-LO-SPE DA LE LA POR-TOM-LO-SPE- DAL —

## 5 ADAGIO

8 OH, NON LACRI-MAR HO- RETTO — SE JO SO-NO HO RI-BONDA — HO L'A- MOR CHE MI CIR-CON —

8 OH, NON LACRI-MAR HO- RETTO — SE JO SONO HO RI-BONDA — HO L'A- MOR CHE MI CIR-CON —

(VOCALIZZO)

8 HO L'A- MOR CHE MI CIR-CON —

8 ~ DA AR-RIVE DER CI CIELO ARRIV- EDER CI IN CIELO ARRIV- EDER CI VEDER CI CIELO ARRIV- EDER CI CIELO CIE L —

8 ~ DA AR-RIVE DER CI CIELO ARRIV- EDER CI IN CIELO ARRIV- EDER CI VEDER CI CIELO ARRIV- EDER CI CIE L —

8 ~ DA AR-RIVE DER CI CIELO ARRIV- EDER CI IN CIELO ARRIV- EDER CI VEDER CI CIELO ARRIV- EDER CI CIE L —

8 ~ DA AR-RIVE DER CI IN CIELO ARRIV- EDER CI IN CIELO ARRIV- EDER CI VEDER CI CIE L —

62

ADAGIO

## 92) MAMMA MIA, IO VOGLIO CE-SARE (VERNANTE)

T I

8 A-OH — A-OH — ID VOGLIO CESARE E CE-SA —

T II

8 HATTA HII-A ID VOGLIO CESARE IO VOGLIO CE-SA RE E CE-SA —

B

8 A-OH —

8 -RI- NO A-OH — A- OH — LA DE-LI-ZIA E DEL MIO CUORAH — A-

8 -RI- NO QUANDO CE SA RE SA RA VI- CI- NO E LA DE-LI-ZIA E DEL MIO CUOR.

8 A-OH —

8 OH — SARAI DE STI NO DELLA HIA VI- TA A-OH — A- OH —

8 LA DE-LI-ZIA E DEL MIO CUORE SARAI DE STI NO DELLA HIA VI- TA QUANDO

8 A-OH!

T I

I VO - LE - VO GIA' MAR - I DA - R A - OH — A - OH — AL CHIA -

T II

CE SA - KI HA TICA - DI - TA - JO MI VO - LE - VO GIA' MAR - I DA - R QUANTI PAS - SICHE HO GIA' FATTO AL CHIA -

BAR

A - OH —

B

ROR DI - QUESTA LU - NA A OH — A - OH — EIN - VE CE E - RA UNA CRU - DEL -

ROR DI - QUESTA LU - NA MI C RE DE VO DA - VERDOR TUNA EINVECE E - RA UNA CRU - DEL -

A - OH —

- TA A OH — A - OH — TUTTI TUTTI I - NU - TIL HEN - TE A - OH — A -

- TA QUANTI PAS - SICHE HO GIA' FATTO TUTTI TUTTI I - NU - TIL HEN - TE

A - OH —

T I

CE SA - RI - NO MABANNO - NO A - OH — A - OH —

T II

PER LA LINGUA M TANTA GENTE CE - SA - RI - NO MABANNO - NO CE SA - RI - NO MABANNO -

BAR

A - OH —

B

*Alla con ballo*

MI RIN CRE SCE ICA MIENT AF - FAT - TO NHO GIA' UN AL - TRIO PRE PA - RA - TO PIÙ BEL LI - NO AS - SAT DI -

NA - TA MI RIN CRE SCE ICA MIENT AF - FAT - TO NHO GIA' UN AL - TRIO PRE PA - RA - TO PIÙ BEL LI - NO AS - SAT DI -

MI RIN CRE SCE ICA MIENT AF - FAT - TO NHO GIA' UN AL - TRIO PRE PA - RA - TO PIÙ BEL LI - NO AS - SAT DI -

MI RIN CRE SCE ICA MIENT AF - FAT - TO NHO GIA' UN AL - TRIO PRE PA - RA - TO PIÙ BEL LI - NO AS - SAT DI -

TE PIÙ GRAZIOSO PIÙ CA - RI NO PIÙ SINCE ROMELFARLA - NO - RE GEL SO - RI NOE UN BEL FIO RE QUESTA SE - RA - FIO RI - RA -

TE PIÙ GRAZIOSO PIÙ CA - RI NO PIÙ SINCE ROMELFARLA - NO - RE GEL SO - RI NOE UN BEL FIO RE QUESTA SE - RA - FIO RI - RA -

TE PIÙ GRAZIOSO PIÙ CA - RI NO PIÙ SINCE ROMELFARLA - NO - RE GEL SO - RI NOE UN BEL FIO RE QUESTA SE - RA - FIO RI - RA -

TE PIÙ GRAZIOSO PIÙ CA - RI NO PIÙ SINCE ROMELFARLA - NO - RE GEL SO - RI NOE UN BEL FIO RE QUESTA SE - RA - FIO RI - RA -

VIVACE

## 93) BACCANALE (VERNANTE)

[1-3-4-5]

T I

T II

BAR

B

E LA-SO-MANDE CA VA-DA OH! CANTE RO-MA NA-CAN SÖN — E LA-SO-MANDE CA VA-DA

**2 Solo ADAGIO**

OH! CANTE RO-MA NA-CAN SÖN — | CANTE RO-MA L'GLORIA PA-TRI | **I° TEMPO**

OH! CANTE RO-MA NA-CAN SÖN — | AH — | E BEI —

OH! CANTE RO-MA NA-CAN SÖN — | AH — | E BEI —

OH! CANTE RO-MA NA-CAN SÖN — | AH — | E BEI —

OH! CANTE RO-MA NA-CAN SÖN — | AH — | E BEI —

**Solo E ADAGIO**

VÖ HA NBICER'D VIN BÖN — CANTE RO-MA L'GLORIA PA-TRI A — HEN !

VÖ HA NBICER'D VIN BÖN — AH — A — HEN !

VÖ HA NBICER'D VIN BÖN — AH — A — HEN !

VÖ HA NBICER'D VIN BÖN — AH — A — HEN !

64

I° TEMPO

## [5] VARIANTE E FINALE

T I

T II

BAR

B

DONNE BELLE MI FANNA TO-RAR — DONNE

BELLE MI FANNA TO-RAR.

BELLE MI FANNA TO-RAR.

BELLE MI FANNA TO-RAR.

BELLE MI FANNA TO-RAR.

ANDANTE

## 26) IL MIO FIDANZATO (VALLE STURA)

T I

T II

BAR

B

1.

2.

(C.P.22.)

(P.22.)

(Pr.22.)

65

T I

T II

BAR

B

Voi Propri Bin

I CATO LSIGALE

I CATO LSIGALE

SICASPOL DIS E CHE I

Voi Propri Bin

I CATO LSIGALE

I CATO LSIGALE

DAGGI BAHM

LACALACA

LACALACA

CACALACA

LA

LACALACA

CACALACA

LA

LA

LA

LA

ADAGIO

T. SOLO

T I

T II

BAR

B

Ch

NE CALIGNAIRE A

CATROTTA PE'

VOLCHENI VA DA

VOLCHENI VADA

NE CALIGNAIRE A

Y.

Y.

Y.

Y.

Y.

Y.

ALLEGRETTO

25) LA RICORDINA IMPORTANTE

1-2-9-10-12-14-16

I  
 1 2  
 JE R SEI RA L' ALTRA SEI RACILA POI TRALALA LE RE LA PRI MAD ANDAR DOR MI RE PRI ITA D ANDAR DOR

II  
 1 2  
 JE R SEI RA L' ALTRA SEI RACILA POI TRALALA LE RE LA PRI TA D ANDAR DOR MI RE PRI TA D ANDAR DOR

BAR  
 1 2  
 JE R SEI RA L' ALTRA SEI RACILA POI TRALALA LE RE LA PRI MAD ANDAR DOR MI RE PRI TA D ANDAR DOR

B  
 1 2  
 JE R SEI RA L' ALTRA SEI RACILA POI TRALALA LE RE LA PRI MAD ANDAR DOR MI RE PRI TA D ANDAR DOR

3-7-15

12

SON CALAIT'N PIASACI LA  
TRALALALE RE - LA A

SON CALAIT'N PIASACI LA  
TRALALALE RE - LA A

RE

(P. 22)

4-6

61;

A13A1C

TOTENPO 5-8-11-13

ADAGIO

TEMPO 5-2-11-13  
SOLO +

T I      TRALLALALE RO LA CHI - LA DÖR-MI-VA SO - LA CHI - LA DÖR-MI-VA SO - LA E MCLANDA-JE

T II      POI TRALLALALE RO LA CHI - LA DÖR-MI-VA SO - LA CHI - LA DÖR-MI-VA SO - LA

BAR      POI TRALLALALE RO LA CHI - LA DÖR-MI-VA SO - LA CHI - LA DÖR-MI-VA SO - LA

G      POI TRALLALALE RO LA CHI - LA DÖR-MI-VA SO - LA CHI - LA DÖR-MI-VA SO - LA

POI TRALLALALE RO LA CHI - LA DÖR-MI-VA SO - LA CHI - LA DÖR-MI-VA SO - LA  
TUTTI

N BACIO LA BEL - LA NON SEN - TI VA — SI RENDE NOTA

LA BEL - LA NON SEN - TI VA — UN'ALTRA LEZIONE

LA BEL - LA NON SEN - TI VA — NON TRO PATA

LA BELLA NON SEN - TI VA — RACCOLTA A

LA BELLA NON SEN - TI VA — LIZIONE FEMONTE

T STASSERA L'AL-TRA SE - RA ANDANDO A DOL - MI RE — MI SON SCOPPIADA D'LA BE - LA

MI SON TORNA A VE SP - BIE

## AUREGRETTO

## 26) CARNE SOCIALESCA (VALLE YAIKA)

[1-6]

1-6

T I      T II      BASSO      B      TAMB. BASSO

D.C. CODA

RIT.

## 67

## ADAGIO

## 27) L'AMANTE INFEDEL (VALLE YAIKA)

[1-2-4-6]

TI      TII      (BAR)      B

ADAGIO

27) L'AMANTE INFEDEL (VALLE YAIKA)

[1-2-4-6]

ANDANTE

## 28) LA PASTORELLA (~'NCA'E i FINALE)

I  
II  
BAR  
B

CO-SA FAS, C PA STO-REL — LA A L'E BRETA'DN BI-SON — TOCA'DN

AH AH TOCA'DN

I  
II  
BAR  
B

PE E VIVA LA TOR AL OM BRETA DN-BI-SON - OI LA' CHE BEA BERGE RA - RA OI LA'

PE E VIVA LA TOR AH OI LA' CHE BEA BERGE RA - RA OI LA'

PE E VIVA LA TOR AH OI LA' CHE BEA BERGE RA - RA OI LA'

ANDANTE

## 29) LA POVERA DONACHELLA (L'INONE PIETONTE)

I  
II  
B

LA MA HAHALE' NA GRAN DA - NATE PA PA LE' NCA VA JER OH CHI RI FOURA FI JE TA SON RIN

LA MA HAHALE' NA GRAN DA - NATE PA PA LE' NCA VA JER OH CHI RI FOURA FI JE TA SON RIN

LA MA HAHALE' NA GRAN DA - NATE PA PA LE' NCA VA JER OH CHI RI FOURA FI JE TA SON RIN

I  
II  
B

CHIUSAIN MO-NA-STER QUANDO PEN-SOAI MEI CA DEL LI HANTAGLIA TOL CA-PO FIN ERAN

CHIUSAIN MO-NA-STER QUANDO PEN-SOAI MEI CA DEL LI HANTAGLIA TOL CA-PO FIN

CHIUSAIN MO-NA-STER QUANDO PEN-SOAI MEI CA DEL LI HANTAGLIA TOL CA-PO FIN

I  
II  
B

BIONDI RIC-CI E BELLI CHE CRU-DE LE E IL MIO DE-STIN. AH

ERAN BIONDI RIC-CI E BEL-LI CHE CRU-DE LE E IL MIO DE-STIN. AH

FIN E-RAN BION-DI E BEL - CHE CRU-DE LE E IL MIO DE-STIN. AH

ANDANTINO

## 30) MA DRI GALE (LIRONE PIEMONTE)

TI Solo TUTTI

TI-RITRINTINTI-RITRIN O MA RIUCCIA BELLA FAH MUN SOL PIA CIER DI FAR-TIAL LA FI-

TI-RITRINTINTI-RITRIN FAR-TIAL LA FI-

TRIN TRIN DI FAR-TIAL LA FI-

TRIN TRIN DI FAR-TIAL LA FI-

D.C.

NESTRAE LASCIAR TI VE-DER<sup>3</sup> TI RITRINTINTI-RITRIN,

-NESTRAE LASCIAR TI VE-DER<sup>3</sup> TI RITRINTINTI-RITRIN,

-NESTRAE LASCIAR TI VE-DER — TRIN — TRIN.

NESTRAE LASCIAR TI VE-DER — TRIN — TRIN.

69

ADAGIO

## 31) TRISTI AMORI (LIRONE PIEMONTE)

1 Solo TUFTI

A-OH! A CA-CASINA NOVA JE HA BE LA FIJA SA JE' NA BELA FI-

OHT — OH — OH — OH — OH —

SA JE' NA BELA FI- SA JE' NA BELA FI- SA JE' NA BELA FI-

2 Solo

SE VO-LICHE LO (A BOCCA CHIUSA)

SA DA NA-RI-DE' JE' N VECCHIO D'QUANTAN NI VO-SIO FEI-LO PIE (A BOCCA CHIUSA)

SA DA NA-RI-DE' JE' N VECCHIO D'QUANTAN NI VO-SIO FEI-LO PIE (A BOCCA CHIUSA)

SA DA NA-RI-DE' JE' N VECCHIO D'QUANTAN NI VO-SIO FEI-LO PIE (A BOCCA CHIUSA)

SA DA NA-RI-DE' JE' N VECCHIO D'QUANTAN NI VO-SIO FEI-LO PIE (A BOCCA CHIUSA)

TUTTI SOLO

PRENDA IO LO PRENDERÒ A-OH SE VO-LICHE LO PRENDA IO LO PRENDERÒ

OH — OH — OH — OH — OH —

TUTTI

TI  
TII  
BAR  
B

SE VO-LI CHE LO PRENDA LO PRENDE-RO E DA DORMI RE IN SIENE OH NO, NO — , NO!

SE VO-LI CHE LO PRENDA LO PRENDE-RO E DA DORMI RE IN SIENE OH NO, NO — , NO!

SE VO-LI CHE LO PRENDA LO PRENDE-RO E DA DORMI RE IN SIENE OH NO, NO — , NO!

SE VO-LI CHE LO PRENDA LO PRENDE-RO E DA DORMI RE IN SIENE OH NO, NO — , NO!

$3 = 1$   $4 = 2$

$\sim [5]$

SENZA INTRODUZIONE CON LA VARIANTE NON FA CHE PIU-RA (A BOCCA CHIUSA)

NON FA CHE PIU-RA (A BOCCA CHIUSA)

NON FA CHE PIU-RA (A BOCCA CHIUSA)

NON FA CHE PIU-RA CHE CO-SA TIEN PIU-SOS NOTA MA-A

$6$

SEGUITO CONG

$2$

SEGUITO CONE 1

Solo

FI-JA LA MA FI-JA 3 BIS GUAVAEI PASIENZA

TUTTI Solo CO SA

GIO-VIA TANTAROBA E TANTAREBI

(A BOCCA CHIUSA)

(A BOCCA CHIUSA)

FI-JA-LA MA FI-JA BIS GUAVAEI PASIENZA

TUTTI

$8$  SION — MA SEGUITO  $8 = 6$   $9 = 7$  SEN-PRE-HEIJ.

MA COKE I

CON LA VARIANTE SEM-PRE-HEIJ.

SEM-PRE HEIJ.

SEM-PRE HEIJ.

ANDANTINO

## 32) AL BALLO (LITONE PIEMONTE)

T Solo  
T I  
T II  
BAR  
B  
Cl.

QUAND' BALO MI BALGA MAI DA QUAND' BALO MI BALO PIAN AAN MI

BALE-RIO CON VOI BELA BELA FIJA MI  
BALE-RIO DAN COJA DO-MAN

BALE-RIO CON VOI BELA BELA FIJA MI  
BALE-RIO DAN COJA DO-MAN

BALE-RIO CON VOI BELA BELA FIJA MI  
BALE-RIO DAN COJA DO-MAN

12

BALE-RIO DAN COJA DO-MAN

BALE-RIO DAN COJA DO-MAN

QUAND' BALO MI BALGA MAI DA QUAND' BALO MI BALO PIAN AAN MI

16

20

71

T Solo  
T I  
T II  
BAR  
B

BALE-RIO CON VOI BELA BELA FIJA MI  
BALE-RIO DAN COJA DO-MAN

BALE-RIO CON VOI BELA BELA FIJA MI  
BALE-RIO DAN COJA DO-MAN

BALE-RIO CON VOI BELA BELA FIJA MI  
BALE-RIO DAN COJA DO-MAN

24

28

VOI BELA BELA FIJA MI  
BALE-RIO DAN COJA DO-MAN

VOI BELA BELA FIJA MI  
BALE-RIO DAN COJA DO-MAN

VOI BELA BELA FIJA MI  
BALE-RIO DAN COJA DO-MAN

32

LA

ALCANTE

## 33) O ADELINA (MOMENTO PIEMONTE)

T I

T II

BAR

B

O A-DE-LI NA  
O A-DE-LI-NA MA SPO-SA DI LET-TA  
MA KIA SPO-SA DI LET-TA  
O A-DE-LI-NA DI LET-TA

A - DE - LI - NA DI - LET - TA VIENIA

1

D.C.

2. (FINALE)

O VIENIA SPAS SO O VIENIA SPASSO NEL MI O GIAR DI NO  
Co-PRIVANOL PET-TOEIL

O VIENIA SPAS SO O VIENIA SPASSO NEL MI O GIAR DI NO  
Co-PRIVANOL PET-TOEIL

O VIENIA SPAS SO O VIENIA SPASSO NEL MI O GIAR DI NO  
Co-PRIVANOL PET-TOEIL

SPAS SO O VIENIA SPAS SO NEL MI-O-GIAR-DI NO D.C. Co-PRIVANOL PET-TOEIL

CUOR.

CUOR.

CUOR.

CUOR.

CUOR. IL PET- TOEIL CUOR.

## All. 34) LE DISAVVENTURE DI UNA GIOVANE SPAGNA

(VERNANTE)

[1-3-5-7]

T1  
T2  
BAR  
B

SA JE SOR TI JE UN BUON PARTI  
SA JE SOR TI JE UN BUON PARTI  
SA JE SOR TI JE UN BUON PARTI  
SA JE SOR TI JE UN BUON PARTI

8 Solo  
[2-6] ADAGIO

VENE RI - A CA VIA D'N BEL CIA BOT E'N BOCH'E NA RI VA  
VENE RI - A CA VIA D'N BEL CIA BOT E'N BOCH'E NA RI VA  
VENE RI - A CA VIA D'N BEL CIA BOT E'N BOCH'E NA RI VA  
VENE RI - A CA VIA D'N BEL CIA BOT E'N BOCH'E NA RI VA

NEN CHIELI PERCHE CHIE L'ICEDOA TI-VA GENT DCATIVA GENT CARITA DISDEN-

73

[4-8] ADAGIO  
TOTI

LIE PATREDI CACE MARIDA LA SPÖ-SI-  
AH LA SPÖ-SI- AH LA SPÖ-SI- AH LA SPÖ-SI- AH LA SPÖ-SI-

NO-TAS'NAA RI-VAA CA SNAARI-VAA CA A FE LA LA-MEN TA'N-TE-NOM CANTPI POC CHE-DNA SER-  
NO-TAS'NAA RI-VAA CA SNAARI-VAA CA A FE LA LA-MEN TA'N-TE-NOM CANTPI POC CHE-DNA SER-  
NO-TAS'NAA RI-VAA CA SNAARI-VAA CA A FE LA LA-MEN TA'N-TE-NOM CANTPI POC CHE-DNA SER-  
NO-TAS'NAA RI-VAA CA SNAARI-VAA CA A FE LA LA-MEN TA'N-TE-NOM CANTPI POC CHE-DNA SER-

[10] MAESTO  
PER 5  
BATTUTE, POI ALLO E FIN.

All. 9 ADAGIO

OVANCAN SEGUITO COME GNO-CA!  
OVANCAN-PAGNA GNO-CA!  
OVANCAN-PAGNA GNO-CA!

Solo  
VEN-TA E LE DONNE CASON MARIDA DEVO PA-PI PATI CAROSA OVANCAN-PAGNA GNO-CA!

MODERATO

## 35) LA SCELTA FELICE (CUNEO)

T I

T II

BAR

B

1. 1-2

2. 3

74

ADAGIO

## 36) TUONA IL CANNONE (LIMONE Piemonte)

T I

T II

BAR

B

1. 1-2

2.

3.

4.

BOH-BOM TUONA SUGIAL-TI - PIA-NI E NOI BRAVITTA-LIANI DOB-BIATAVAN-

1. 2

2. 3

RIT.

3.

SOSTENUTO

37)

Viva Noe' (Anonimo - Renato Gardinali)  
(CUNEO)

75

VIVA NO. E'  
 Gran PATRI ARCA  
 SALVATO DALL' ARCA  
 SAPETE PER CHE'  
 VIVA NO. E'  
 GRAN PATRI ARCA  
 SALVATO DAL' ARCA  
 SAPETE PER CHE'  
 PER CHE' FU L'AUTORE DEL DOLCE LI-QUORE CHE BERECI FA  
 PER CHE' FU L'AUTORE DEL DOLCE LI-QUORE CHE BERECI FA  
 VEVANO I NOSTRI PADRI SI BE. VEVANO LE NOSTRE MADRI SI E NOI CHE FIGLI SIA-MO BE.  
 E NOI BEVIAM  
 VIAM BEVIAM BE- VIAM E NOI CHE FIGLI SIA - MO BE- VIAM IN SOCIE- TA'  
 E NOI BEVIAM BE-  
 BEVIAM  
 BEVIAM  
 VIAM DEL MOSCA-TEL- LOCHIEL MONDO CI FA BEL-LO BE- VIAM DEL MO-SCA-  
 BEVIAM BE- VIAM IN SOCIE- TA' AL-LA SA- LU- TE DEI NO- STRI PADRI  
 TEL-LO BE  
 FAC-CIAMO UN BRINDI-SI ALLA FIN DEL L'AN-NO E VADA AL DIAVOLO  
 TUTTI GLI AF- FAN - NI  
 VADA AL DIAVO- LO TUT- TI GLI AF-FA - NI  
 FINCHE' LA

VI - TA POS- SIAMO GO- DER E VA DANZO AL DIAVOLO TUTTI GLI AFFANNI  
 FINCHE' LA- VI-TA POS- SIAMO GO- DER E - SIAMO GO- DER POS- SIAM  
 GO- DER POS- SIAM GO- DER POS- SIAM GO- DER

ANDANTE

38)

## LE RETI (CUNEO) Arm. R. Cardinali:

*Solo*

AL-L'ALBA ALL'ALBA AL-L'AL-Ba - IN TERRA EIN CIEL S i FA AL-

*TUTTI*

PRONTI E LESTI GENTE DI MARE PRE-PA-RA-TE GIU' LE RE-TI CHE GRAN PE-SCA

*Solo*

NOI ABBIAM DA FAR PER LE NO-Z-ZE ED A-MABILE DELLA CA-RA SERA-FI-NA O QUANT'È PLACIDO.

*TUTTI*

PLACI DO ES MAR-RITO E DI U-NA PESCA AB-BIAM DA FAR FAR AR-

*Solo*

RIVANO I COM-PAGNI A TERRA A TERRA VO-GATE LE

*TUTTI*

RETI CO-GLIETE LE BARCHE LE BARCHE LE-GATE- MA UN TRE.

*Solo*

MENDO FUL-MI- NE CO-MINCIA SCOP-PIAR GIU-RIAM GIU-RIAM GIURIA LA

76

*solo*

FE-DE DEI NO-STRI PRIMI A-MOR GIU- NO-STRI PRIMI A-MOR A-MOREA-

*TUTTI*

MOREA-MOREA-MOR LA GIOIA NON E` SMARRI- TA-A-MOREA TA-EFRALE

*1.* *2.*

TE NEBRE ARRIVA QUE- ST-O-RA DO-VE MAI POSARE IL PIE` E VO' CER- E  
CANDO LA MI-A SI- GNO-RA CHE COL-PE-VOLE NON

*Solo* *TUTTI*

CHI-LO SA CHI LO SA-PA` SARA' FORSE LA CU- RIO-SITA'SAM FOR SE LA' GIU' IN RIVA AL  
BO-SCODO-VE STERMi.

*1.* *2.*

MA-RE CON-TRON-NA-RE QUEI FE- QUEI CONTRABBAN-DIER LA' NEL RO-CI MA-SNA- DIER

*Solo* *Tutti*

FUO-CO AD-DOSSO SCIA-BO-LATELI QUEI BRIGANTI E DI LO-RO NON A-DI  
TUT- TI QUANTI CHE UN PREMIO OGNI N'DI

*Tutti* *solo*

VER PIE-TA' NOI A-VRA'-O-GNU O- GNUN O-GNUN O-GNUN O-GNUN A-VRA'-O-GNUN C-  
TE PIE-TA' GNUN A-VRA'

Tutti

GNUN O-GNUN O-GNU O- GNUN A-VRA' O-GNUN A- VRA' O-GNUN A-

-VRA' O-GNUN A-VRA' O- GNUN A- VRA' O-GNUN A-

ALLEGRO

## 39) LA PROVA (CUNEO)

[1-2-4-5]

TI  
TII  
BAR  
B

ADAGIO (♩)

MI DOL PA RI-J E NE CANTE' PER - CHE L'E COR L'E AP PA-SIO-NA'  
MI VOI PA RI-J E NE CANTE' PER - CHE L'E COR L'E AP PA-SIO-NA'  
MI VOI PA RI-J E NE CANTE' PER - CHE L'E COR L'E AP PA-SIO-NA'  
MI VOI PA RI-J E NE CANTE' PER - CHE L'E COR L'E AP PA-SIO-NA'.

3-7 Allo

QUAND CA L'E STEI-TA A ME-TA STRA- E D'N BEL GIO-VO L'A RISCON-TRA'  
QUAND CA L'E STEI-TA A ME-TA STRA- E D'N BEL GIO-VO L'A RISCON-TRA'  
QUAND CA L'E STEI-TA A ME-TA STRA- E D'N BEL GIO-VO L'A RISCON-TRA'  
QUAND CA L'E STEI-TA A ME-TA STRA- E D'N BEL GIO-VO L'A RISCON-TRA'

78

ADAGO

TI  
TII  
BAR  
B

DI-SE-HE IN-PO VO-J BEL-GIOI- VO-SALE-VE VI-ST-LHE IN-NA-MO-RA'  
DI-SE-HE IN-PO VO-J BEL-GIOI- VO-SALE-VE VI-ST-LHE IN-NA-MO-RA'  
DI-SE-HE IN-PO VO-J BEL-GIOI- VO-SALE-VE VI-ST-LHE IN-NA-MO-RA'  
DI-SE-HE IN-PO VO-J BEL-GIOI- VO-SALE-VE VI-ST-LHE IN-NA-MO-RA' (A BOCCA CHIUSA)

[6] LENTO

E CON GI QUAN-TA TORCIE AVIS-  
E CON GI QUAN-TA TORCIE AVIS-  
E CON GI QUAN-TA TORCIE AVIS-  
E CON GI QUAN-TA TORCIE AVIS-

A L'AIVE-DE-LO E L'ERA BIN A-COMPAGNA E CON GI QUANTA TORCIE AVIS-

TI  
TII  
BAR  
B

-CHE-LO POR TA-VO A SO-TE-RE  
-CHE-LO POR TA-VO A SO-TE-RE  
-CHE-LO POR TA-VO A SO-TE-RE  
-CHE-LO POR TA-VO A SO-TE-RE

NELLA [7] = ALLA [3] IL RITORNELLO  
SI ESEGUE LA 2A VOLTA IN MAGGIORE (ADAGIO DELLA [1])

ALLA MARCIA  
10) O BARCA IO LO (INCONE PIEMONTE)

TUTTI

T I  
T II  
BAR  
B

*Solo*

O BARCA - 10 - LO PORTARMI V. - A CHE VOGLIO ANDAR DALLA TATA - RA RI - A CHE VOGLIO AN  
CHE VOGLIO AN

DAR DALLA MA LA MAMMA MI — A PER RACCONTARE QUEL DI - SO NOR — CHE VOGLIO NOR.  
 DAR DALLA MA LA MAMMA MI — A PER RACCONTARE QUEL DI - SO NOR — CHE VOGLIO NOR.  
 DAR DALLA MA LA MAMMA MI — A PER RACCONTARE QUEL DI - SO NOR — CHE VOGLIO NOR.  
 DAR DALLA MA LA MAMMA MI — A PER RACCONTARE QUEL DI - SO NOR — CHE VOGLIO NOR.

ALLA MARCIA  
11) LA BELLA MO RA (INCONE PIEMONTE)

T I  
T II  
BAR  
B  
Cf.

E ANCHE CUNE O CI STA UNA BELLA DORA CHE FA LA NORE FALA MORCONI  
E ANCHE CUNE O CI STA UNA BELLA DORA CHE FA LA NORE FALA MORCONI

1. D.C.

8 VECCHI NPI-NI CHE FA LA NORE FALA MORCONI VECCHI NPI-NI CHE FA LA NORE FALA MORCONI VECCHI NPI-NI

12. (FINALE)

8 C'E STA BA-CIA  
C'E STA BA-CIA

ANDANTE

## 42) LA STRADA NEL Bosco

(LITONE PIEMONTE)

T I Solo  
T II  
BAR  
B  
Ch

LA STRA- DA- NEL BO- SO LUNGACELARGACE STRETTA

TOTTI

FAT-TA A BAR-CHE- TA E' FATTÀ PER FA RE C'A-MOR  
FAT-TA A BAR-CHE- TA E' FATTÀ PER FA RE C'A-MOR

(FINALE)

1.  
2.

- CHE- TA E' FATTÀ PER FA RE C'A-MOR  
- CHE- TA E' FATTÀ PER FA RE C'A-MOR

GIOR- NO CHE TI DO-  
GIOR- NO CHE TI DO-

- VRO - SPO - SAR  
- VRO - SPO - SAR

ALLA MARCIA

## 43) CONTRABBANDIERI (LITONE PIEMONTE)

T I  
T II  
(BAR)  
B  
Ch

E-RA- VA - DIO IN QUATRO PIG-ION- TE SI TOT-TI QUAN-TICHE

SIE - RO ABBIALE-GA-TO TOTTIE QUATTRO CIVOR ASSIE - RE CON-TRABBAN-DE

1.  
2. (FINALE)

- DIE- RI E NOI VOGLIAMO FAR PRI-DIO PIU.  
FA'

ADAGIO

## 66) DARMI, MIA BELLA (NICOLE PIEMONTE)

81

T I  
 8 (A BOCCA CHIUSA) 3 DORMI MA BELLA DOR-MI  
 T II  
 8 (A BOCCA CHIUSA) DOR-MI  
 BAR  
 8 (A BOCCA CHIUSA) DOR-MI DOR-MI  
 B (A BOCCA CHIUSA) DOR-MI —

DOR-ME FAI LA NAN-NA CHE QUANDO SA-RAI ZAK-HA NON DOR-MI RAI CO-SI.  
 DOR-ME FAI LA NAN-NA CHE QUANDO SA-RAI ZAK-HA NON DOR-MI RAI CO-SI.  
 — ME FAI CA NAN-NA CHE QUANDO SA-RAI ZAK-HA NON DOR-MI RAI CO-SI.  
 DOR-ME FAI LA NAN-NA CHE QUANDO SA-RAI ZAK-HA NON DOR-MI RAI CO-SI.

Allo (RITORNELLO)

LA BEL-LA S'ADDOR-REN-TA DI SOT-TAL BIANCO SPI-NO DI LI PASSO-UN AL PINO E SE LA STRIN-SE AL  
 LA BEL-LA S'ADDOR-REN-TA DI SOT-TAL BIANCO SPI-NO DI LI PASSO-UN AL PINO E SE LA STRIN-SE AL  
 TRALA LA

T I  
 8 CUOR LA BEL-LA S'ADDOR-REN-TA DI SOT-TAL BIANCO SPI-NO DI  
 T II  
 8 CUOR LA BEL-LA S'ADDOR-REN-TA DI SOT-TAL BIANCO SPI-NO DI  
 BAL  
 B TRALA LA LA LA LA LA LA TRALA LA LA LA LA LA TRALA LA LA LA LA LA TRALA LA LA LA LA LA

D.C.  
 LI PASSO-UN AL PINO E SE LA STRIN-SE AL CUOR — PER LA (2) SENZA RITORNELLO  
 LI PASSO-UN AL PINO E SE LA STRIN-SE AL CUOR — E CON IL SEGUENTE FINALE  
 TRALA LA LA LA TRALA LA LA LA TRALA LA LA LA TRALA LA LA LA LA

VOGLIO BRO-RIR CON TE CON TE BRO-RIR CON TE.  
 VOGLIO BRO-RIR CON TE CON TE BRO-RIR CON TE.  
 VOGLIO BRO-RIR CON TE CON TE BRO-RIR CON TE.  
 VOGLIO BRO-RIR CON TE CON TE BRO-RIR CON TE.

MODERATO

## 45) TRE STRAMBOTTI

## A) DELL'ASINO PERDUTO (ALLE MAIRÀ)

T I  
T II  
BAR  
B

*Solo*

8  
E RE PARÉ L'A VENDÙ LA-SO E CA DA-HEJ SOLO A-MI — E

*TUTTI*

8  
Ri Pi BO RICH'DNA SO C'A FAIT CIÒ-CA QVINDES DI E MI PI BO-

8  
RICH'D NA SO C'A FAIT CIÒ-CA QVINDES DI  
RICH'D NA SO C'A FAIT CIÒ-CA QVINDES DI CA

82

## B) DEL QUARTINO (CUNEC)

## ANDANTE

T I  
T II  
BAR  
B

TIN TIN PORTANQUARTIN PORTA DA BEIVE PORTA DA BEIVE TIN TIN PORTANQUARTIN  
TIN TIN PORTANQUARTIN PORTA DA BEIVE PORTA DA BEIVE TIN TIN PORTANQUARTIN

TIN TIN PORTANQUARTIN TIN TIN PORTANQUARTIN  
PORTA DA BEIVE SEI-RAE HA-TIN  
PORTA DA BEIVE SEI-RAE HA-TIN

## C) DELLA MOGLIE IN DIFFERENTE (VALLE STURA)

MODERATO

T.I  
T.II  
BAR  
B  
Ch.

L'E TRE DI CHE PIU E FIO-CA L'HEMA RI C'E PA TOR NA  
L'E TRE DI CHE PIU E FIO-CA L'HEMA RI C'E PA TOR NA  
RA CA SCANTIA FIO-CA O ZE GUARDE CAN CIA PA  
RA CA SCANTIA FIO-CA O LE GUARNE L'ANCIA PA

RA CA SCANTIA FIO-CA O ZE GUARDE CAN CIA PA  
RA CA SCANTIA FIO-CA O LE GUARNE L'ANCIA PA

## MODERATO (6) NOI MONTANARI (VALLE STURA)

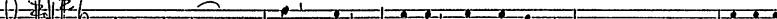
T.I  
T.II  
B

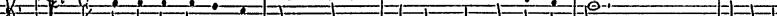
1. E NOUS AU TI TO SI CIA PÜI AVEN GIA PIAN TA BO DI JA AVEN PIANTA  
2. E LOU QUIN DES D'AGOUST A VEN A VEN MARIA LOU TO NI JA VEN PANTA  
1. E NOUS AU TI TO SI CIA PÜI AVEN GIA PIAN TA BO DI JA AVEN PIANTA  
2. E LOU QUIN DES D'AGOUST A VEN A VEN MARIA LOU TO NI JA VEN PANTA  
1. E NOUS AU TI TO SI CIA PÜI AVEN GIA PIAN TA BO DI JA VEN PIANTA  
2. E LOU QUIN DES D'AGOUST A VEN A VEN MARIA LOU TO NI JA VEN PIANTA  
A VEN MAN

TAN BIN PIANTA IVA LOU PAL DER PER POU DER LI CIA VAR.  
FESTINE FE STAS A VEN MANGIA LI NOSTI CIA BRAS.  
TAN BIN PIANTA IVA LOU PAL DER PER POU DER LI CIA VAR.  
FESTINE FESTAS A VEN MANGIA LI NOSTI CIA BRAS.  
-TA' - BIN PIANTA LOU FER PER POU DER LI CIA VAR.  
-GIA' - BIN MANGIA A VEN MANGIA IN O STICIA BRAS.

## ANDANTE

#### 47) IL SALUTO DEL SOLDATO (LAURE STURA)

T I |  Ti DEBBBo SA-LU TA-RE, JO-TI DEBBBo LA-SCIAR, JOVADO MI-ZI

T II |  Ti DEBBBo SA-LU TA-RE, JO-TI DEB-Bo LA-SCIAR, JOVADO MI-ZI

B |  TI DEB-BBo SA-LU-TAR IO TI DEB Bo LA SCIAR JU-V VA-DO

1. TA - RE TI DE VOAB BAN DU. NAR NOI ANDE REM ZON TAN LON - TAN. -

2. TA - RE TI DE VOAB BAN DU. NAR NOI ANDE REM LON TAN LON - TAN. -

3. TA - RE TI DE VOAB BAN DU. NAR NOI ANDE REM ZON TAN LON - TAN. -

84

## ANDANTE

## 48) LA BELLA TRADITA (LAICE STURZ)

T I

T II

B

1. 2.

CIAO MO RETTINO BEL-LO TIE FAS'NNA-KO-RAR.  
CIAO MO RETTINO BEL-LO TIE FAS'NNA-BI-RAR.

ANDANTE

## (49) IL PRETENDENTE RESPINTO (VALLE STURA)

[1-2-3-4-6]

TI  
TII  
BAR  
B

ADAGIO

85

MODERATO

## 50) I MU RATO RI (VALLE STURA)

[1-2-3-4-5-6]

TI  
TII  
BAR  
B

[7-8] D.C. SOLO MAESTOSO

LOR DISON CHE I VOCAN BIN EJ ME-NO A BIELLA PORTELLA BASIN.

TUTTI

RIT.

E MILA VI-O SERVEESERVITOR E COSTHESTE LOFA-SI-O LOR.

#### 5s) I SUONATORI (ACCE, ERKENAGUA)

## ANDANTE

TI 2  
 8 OSO-NA- DÖR SÖNA PUR BE — NE  
 TII ?  
 8 OSO-NA- DÖR SÖ-NA — SÖ-NA PUR BE —  
 BAR 2  
 OSO-NA- DÖR SÖ-NA PUR BE —  
 B ?

1.

NE O SA-NA- DÖR SÖ- NA PUR BE NE E (THE) DA NOI È (THE) DA NOI SA-RAI PA-

-NE — O SÖ-NA- DÖR SÖ- NA PUR BE NE (THE) DA NOI SA-RAI PA-

-NE — O SÖ-NA- DÖR SÖ- NA PUR BE NE (THE) DA NOI SA-RAI PA-

-NE O SÖ-NA- DÖR SÖ- NA PUR BE NE (THE) DA NOI SA-RAI PA-

2.

## 52) LA BEVANDA SONNIFERA (LICORNE PIEMONTE)

## ANDANTE

T I

E VI DOREL LA

DI BUON NATTI NO KI

FA AL 2AR —

T II

LA MI A KAH KIA

DI BUON NATTI NO KI

FA AL 2ARE NI FA ANDA RE

BAR

E VI DO RELLA DI BUON NATTINO KI

FA AL 2AR —

B

FA AL 2AR —

1. **D.C.**  
 - DA REA LA FON TA NEL LA PER PREM E L'ACQUA FAIR DA MAN GIA R.  
 AL CA FON TA - NEL CA PER PREM E L'ACQUA FAIR DA MAN - GIA R.  
 E MI FA ANDARE ALLA FONTANA A PRENDER L'ACQUA FAIR DA MAN GIA R.  
 E MI FA ANDARE ALLA FON TA - NEL LA PRENDER L'ACQUA FAIR DA MANGIAR.

## AUA MARCIA

## 53) FIOR DI TOMBA (VALLE STURA)

T.I  
T.II  
B.H.R.  
B.

E HE' PARÉE CA' MIA TA-RE LOR ME VA-LO MA-RI DE' E HE' PARÉE CA' MIA  
E HE' PARÉE CA' MIA MA-RE LOR ME VA-LO MA-RI DE' E HE' PARÉE CA' MIA  
E HE' PARÉE CA' MIA MA-RE LOR ME VA-LO MA-RI DE' E HE' PARÉE CA' MIA

MA-RE LOR ME VA-LO MA-RI DE' LOR ME VA-LO DE'D'N PRIN-SI E D'N  
MA-RE LOR ME VA-LO MA-RI DE' LOR ME VA-LO DE'D'N PRIN-SI E D'N  
MA-RE LOR ME VA-LO MA-RI DE' LOR ME VA-LO DE'D'N PRIN-SI  
LA' MIA MARIE FIE VA-LO MA-RI DE' MA-RI DE' LOR ME VA-LO DE'D'N PRIN-SI

1 2.

PRIN-SI'M-PE-RA - DÖR LOR ME - DÖR.  
PRIN-SI'M-PE-RA - DÖR LOR ME - DÖR.  
E-D'N PRIN-SI'H-PE-RA - DÖR

87

## ANDANTINO

## 54) LA BARBIERA FRANCESE (LIMONE PIEMONTE)

T.I  
T.II  
B.

A TO- RIN JE' NA BELA BAR-BIE - RA CHE FA CA BAR-BAA VIAG-GIA-TOR - A TO-  
A TO- RIN JE' NA BE-LABA BAR-BIE - RA CHE FA CA BAR-BAA VIAG-GIA-TOR - A TO-  
A TO- RIN JE' NA BE-LA BAR-BIE - RA CHE FA CA BAR-BAA VIAG-GIA-TOR - A TO-

RIN JE' NA BE-LA BAR-BIE - RA CHE FA CA BAR-BAA VIAG-GIA-TOR -  
RIN JE' NA BE-LABA BAR-BIE - RA CHE FA CA BAR-BAA VIAG-GIA-TOR -  
RIN JE' NA BE-LA BAR-BIE - RA CHE FA CA BAR-BAA VIAG-GIA-TOR -

ANDANTE

## 55) LA CARTOLINA (VLE IERMENAGNA)

*T. I.* Solo *TUTTI*

T. I. CARA VATA PER ME LA CARTOLINA CARA GINA MI TOCCA ANDAR VI-A - E SA-LU-TANDO LA

T. II. CARA GINA MI TOCCA ANDAR VI-A - E SA-LU-TANDO LA

B.A.R. CARA GINA MI TOCCA ANDAR VI-A - E SA-LU-TANDO LA

B. CARA GINA MI TOCCA ANDAR VI-A - E SA-LU-TANDO LA

*1.* *2.*

MIA COMPAGNIA O RA MI TROVO CON- TANO DATE E TANO DA TE.

MIA COMPAGNIA O RA MI TROVO CON- TANO DATE E TANO DA TE.

MIA COMPAGNIA O RA MI TROVO CON- TANO DATE E TANO DA TE.

MIA COMPAGNIA O RA MI TROVO CON- TANO DATE E TANO DA TE.

88

ADAGIO E SOLENTE

## 56) IL PRINCIPATE (VALVE GEJSS)

*T.* Solo

O TU ES'N CA-MI- NE MON-SU-LU PRENSI A LOU CASTEL DE

*1.* *2. (FINALE)*

MAN-TI MI VOI AM DE A JOU-E

LE-BO-JA LA-

MODERATO

## 57) LA BIONDA DI CHIAPPE, 2A (VALLE VERHENAGNA)

T I

E LA BIONDA DI CHIAPPE-RA VA SUI MONTI LA LAVO-RA R E MENTRE IL SO - LE BRUCIAE SCAL-DA E

T II

E LA BIONDA DI CHIAPPE-RA VA SUI MONTI LA LAVO-RA R E MENTRE IL SO - LE BRUCIAE SCAL-DA E

BAL

E LA BIONDA DI CHIAPPE-RA VA SUI MONTI LA LAVO-RA R E MENTRE IL SO - LE BRUCIAE SCAL-DA E

B

E LA BIONDA DI CHIAPPE-RA VA SUI MONTI LA LAVO-RA R E MENTRE IL SO - LE BRUCIAE SCAL-DA E

1.

SOTTO L'OMBRA LEI SE NE VA E MENTRE IL L'OMBRA LEI SE NE VA. FIÒ-IJ DEL SO VA- LÒN.

SOTTO L'OMBRA LEI SE NE VA E MENTRE IL L'OMBRA LEI SE NE VA. FIÒ-IJ DEL SO VA- LÒN.

SOTTO L'OMBRA LEI SE NE VA E MENTRE IL L'OMBRA LEI SE NE VA. FIÒ-IJ DEL SO VA- LÒN.

SOTTO L'OMBRA LEI SE NE VA E MENTRE IL L'OMBRA LEI SE NE VA. FIÒ-IJ DEL SO VA- LÒN.

D.C. (FINALE)

89

## ADAGIO 58) AL SOLDATO IGNOTO (VALLE VERHENAGNA)

[2-3]

T I

QUANDO LA DU - RA GUERRA - IN TOT - TOU TON-DO CES- SO - AL - LA NA -

T II

QUANDO LA DU - RA GUERRA - IN TOT - TOU TON-DO CES- SO - AL - LA NA -

BAL

QUANDO LA DU - RA GUERRA - IN TOT - TOU TON-DO CES- SO - AL - LA NA -

B

QUAN-DO LA DU - RA GUERRA IN TOT-TOU TON-DO CES- SO - AL - LA NA -

VARIANTE [2]

1. [2]

- PER-SI NON TORNA-NO Più — DI LORCHI SA CHE FU. ORA NON SPE-RA Più NON SPERA Più.

2. [4]

- PER-SI NON TORNA-NO Più — DI LORCHI SSA CHE FU. ORA NON SPE-RA Più NON SPERA Più.

- PER-SI NON TORNA-NO Più — DI LORCHI SA CHE FU. ORA NON SPE-RA Più NON SPERA Più.

- PER-SI NON TORNA-NO Più — DI LORCHI SSA CHE FU. ORA NON SPE-RA Più NON SPERA Più.

ADAGIO

## 59) CAMpane DEL BoRGO (Non Dovi)

TI  
TII  
BAR  
B

DIN E DAN DIN DON DAN DINE DAN DIN DON DAN  
Allo

DAN DAN DIN DIN DAN DINE DIN E DAN DAN SONA HESSA GRANDA  
DINE DIN E DAN DAN DAN DAN DAN DAN  
DAN DAN DINE DIN E DAN DAN DAN DAN DAN DINE DIN E

90

TI  
TII  
BAR  
B

I° TUTTO

DAN

ADAGIO 60) LA BELLA E L'ARROTINO (VALLE Maira)

TI  
TII  
BAR  
B

Sole  
PRESTO

1. 12. D.C. FINALE

2. ECC.

91

Allo ASSAI

61) CANTO DI EMIGRANTI (VALLE Maira)

TI  
TII  
BAR  
B

SEN-TOL TRE-NO CHE PAR-TE DA HYE-RES A LA POU-LI-NE SAR-RE STA PA —  
SEN-TOL TRE-NO CHE PAR-TE DA HYE-RES A LA POU-LI-NE SAR-RE STA PA —  
SEN-TOL TRE-NO CHE PAR-TE DA HYE-RES A LA POU-LI-NE SAR-RE STA PA —  
SEN-TOL TRE-NO CHE PAR-TE DA HYE-RES A LA POU-LI-NE SAR-RE STA PA —

D.C.

VA DI-RET-TO A VEN-TI- MI-GLIA LA STA-ZION DELLA LI-BER-TA!  
VA DI-RET-TO A VEN-TI- MI-GLIA LA STA-ZION DELLA LI-BER-TA!  
VA DI-RET-TO A VEN-TI- MI-GLIA LA STA-ZION DELLA LI-BER-TA!  
VA DI-RET-TO A VEN-TI- MI-GLIA LA STA-ZION DELLA LI-BER-TA! D.C.

ANDANTE

## 62) PARTIR SOLDATI (VALLE YARCA)

T I  
 $\text{F} \# \text{B} \flat \text{B}$

S A V E R I - V A' C E   N O V E S A L E R I - V A' C E   N O V E S A L E R I - V A' C E

T II  
 $\text{A} \# \text{B} \flat \text{B}$

S A C E R I - V A' C E   N O - V E S A L E R I - V A' C E   N O - V E S A L E R I - V A' C E

BAR  
 $\text{G} \# \text{B} \flat \text{B}$

C E R I - V A' C E   N O - V E   C E R I - V A' C E   N O - V E   C E R I - V A' C E

B  
 $\text{D} \# \text{B} \flat \text{B}$

C E R I - V A' C E   N O - V E   C E R I - V A' C E   N O - V E   C E R I - V A' C E

2.  
 $\text{F} \# \text{B} \flat \text{B}$

N O V E N O U S P A R T I - S O L - D A ! - R A I M A I P I .

2.  
 $\text{D.C.}$   
 $\text{F} \# \text{B} \flat \text{B}$

N O - V E N O U S P A R T I - S O L - D A ! - R A I M A I P I .

2.  
 $\text{F} \# \text{B} \flat \text{B}$

N O - V E P A R T I - S O L - D A ! - R A I M A I P I .

2.  
 $\text{F} \# \text{B} \flat \text{B}$

N O - V E P A R T I - S O L - D A ! - R A I M A I P I .

92

## 63) LA VE GLIA (VALLE STURA)

ANDANTE

SCHEMA

INTERPRETATIVO: CORO [4-2-4-5-7-9-1-1]

SOLISTA [3-6-8-10]

Coro  
 $\text{C} \# \text{F}$

E GIÙ D'E VAL DE STURA — JSARTADIBEI MA SUE. —

Ch  
 $\text{C} \# \text{F}$

$\text{C} \# \text{F}$

LÖR DI-DO DU CON JAÜTI — DO VAN-DA-RÖ-HAA VIE. —

FINALE

RIT.

T I  
 $\text{C} \# \text{F}$

CAT DÜ - RA TÜT TEM P.

T II  
 $\text{C} \# \text{F}$

BAR  
 $\text{C} \# \text{F}$

B  
 $\text{C} \# \text{F}$

Ch  
 $\text{C} \# \text{F}$

LA

LARGO 64) CANTO DEI CAPRETTI DEL LIMONESE  
(LIMONE PIEMONTE)

Solo  
TI  
TII  
BAR  
FRUSTA

4 8

ACCELERANDO GRADUALMENTE

GAMBE  
KITI KITI GAMBE KITI KITI  
GAMBE LANCIAL  
14 15 16 17 18 19 20

RALLENTANDO GRADUALMENTE  
(FINALE)

NOTA BENE: L'ESCLAMAZIONE FINALE PUÒ ESSERE ACCOMPAGNATA, SECONDO LA TRADIZIONE, DA UN PODEROSO FISCHIO EFFETTUATO A TEMPO DA UN CORISTA.

VE (PARLATO)  
VE (PARLATO)  
22 24

ANDANTE 65) LA PASTORELLA E IL CACCIA TORCE  
(LIMONE PIEMONTE)

TUTTI

Solo  
TI  
TII  
BAR  
B

QUANDO DI SELLE TOM-TAGNE PASCIU  
LA VO LE CA PRETTE E IN TIE-2-2 ALLE COM-PAGNE BELLE E FRECHE GIOVA  
E IN TIE-2-2 ALLE COM-PAGNE BELLE E FRECHE GIOVA  
E IN TIE-2-2 ALLE COM-PAGNE BELLE E FRECHE GIOVA

NETTE RESPIRAVO L'ATRIA PURA NON CORROTTA DALLA FIOR CORTE FECE LA NANA TU-RA SCHETTO E AL-

NETTE  
NETTE  
NETTE  
NETTE  
RESPIRAVO L'ATRIA PURA NON CORROTTA DALLA FIOR CORTE FECE LA NANA TU-RA SCHETTO E AL-  
L'ATRIA PURA NON CORROTTA DALLA FIOR CORTE FECE LA NANA TU-RA SCHETTO E AL-

ADAGIO

LEGRO DAVE VOL CUOR CORTE CUOR. FIOR DI MON-TA - GNA L'ACQUACHESCENDA VALLE NON MI  
LEGRO A LEVOL CUOR CORTE CUOR. FIOR DI MON-TA - GNA L'ACQUACHESCENDA VALLE NON MI  
LEGRO DAVE VOL CUOR CORTE CUOR. FIOR DI MON-TA - GNA AH

1. 2. (FINALE)

BA-GNA MAI TUORI-COR-DOO GNOR CHE MACCOM-PA-GNA PA-GNA  
BA-GNA MAI TUORI-COR-DOO GNOR CHE MACCOM-PA-GNA PA-GNA AH PA-GNA

ALLEGRETTO

## (66) LE DISAVVENTURE DEL MATTI ROMANIO (VALLE STURA)

T I

T II

B

CHI VOL SENTI CO STA CANSON L'E PER MA FI-JAE CO'DN GAR-SÔN E CO GARSON L'E CO-DLA

A TEMPO

FINALE

D.C.

BO-NA L'ENNA-MO RA-SE D'COLA PÔL-TRÔ-NA

SEmpre' N'TOC'DPANE Scio-LA LA-CA

94

## (67) IL BEISAGLIERE (VALLE VERMENAGNA)

ANDANTE

T I

T II

(BAR)

B

L'chio PRi-TROT Mo-RECE'N BER-SA - GLIE'N PRi-TROT Mo-RECE'N BER-SA - GUER'N PRi-TROT

L'chio PRi-TROT Mo-RECE'N BER-SA - GLIE'N PRi-TROT Mo-RECE'N BER-SA - GUER'N PRi-TROT

L'chio PRi-TROT Mo-RECE'N BER-SA - GLIE'N PRi-TROT Mo-RECE'N BER-SA - GUER'N PRi-TROT

L'chio PRi-TROT Mo-RECE'N BER-SA - GLIE'N PRi-TROT Mo-RECE'N BER-SA - GUER'N PRi-TROT

-tio-RE L'E'N BER-SA - GLIE-RE CHE POR-TA LE PIU-HIE SUL CAPPELLO NE-

-tio-RE L'E'N BER-SA - GLIE-RE CHE POR-TA LE PIU-HIE SUL CAPPELLO NE-

-tio-RE L'E'N BER-SA - GLIE-RE CHE POR-TA LE PIU-HIE SUL CAPPELLO NE-

-tio-RE L'E'N BER-SA - GLIE-RE CHE POR-TA LE PIU-HIE SUL CAPPELLO NE-

FINALE

D.C.

E D'N BA-CIN DA- no-RE PER AS-So-LU- 210-NE.

E D'N BA-CIN DA- no-RE PER AS-So-LU- 210-NE.

E D'N BA-CIN DA- no-RE PER AS-So-LU- 210-NE.

All.

## 68) LA GRAN STORIA DI PIEMONTE (VALLE STURA)

T I

8 A-SCOL-TA-TE TUTTI QUANTI LAGRAN-STO-RIA DI PIE-RI-NA ED NA

T II

8 A-SCOL-TA-TE TUTTI QUANTI LAGRAN-STO-RIA DI PIE-RI-NA ED NA

BAR

8 A-SCOL-TA-TE TUTTI QUANTI LAGRAN-STO-RIA DI PIE-RI-NA E'

B

8 A-SCOL-TA-TE TUTTI QUANTI LAGRAN-STO-RIA DI PIE-RI-NA E'

8 BEL LA RAGAZZI-NA DI RIC-CHEZ ZEIN QUANTI TA.

8 BEL LA RAGAZZI-NA DI RIC-CHEZ ZEIN QUANTI TA.

8 UNA BEL LA RAGAZZI-NA DI RICCHEZ ZEIN QUANTI TA.

8 UNA BEL LA RAGAZZI-NA DI RICCHEZ ZEIN QUANTI TA.

95

## 69) CARA MAMMA, DAMMI ASCOLTO (VALLE STURA)

ALLA MARCIA

T I

8 CA-RA MARITA DAMA SCOL-TO CHE TI VOGLIO RACCONTA RE

T II

8 CA-RA MARITA DAMA SCOL-TO CHE TI VOGLIO RACCONTA RE

BAR

8 CA-RA MARITA DAMA SCOL-TO CHE TI VOGLIO RACCONTA RE

B

8 CA-RA MARITA DAMA SCOL-TO CHE TI VOGLIO RACCONTA RE

8 CHE LA VI-TA MI-LI-TA RE L'HO PAS-SA-TA SUI CON-FIN.

8 CHE LA VI-TA MI-LI-TA RE L'HO PAS-SA-TA SUI CON-FIN.

8 CHE LA VI-TA MI-LI-TA RE L'HO PAS-SA-TA SUI CON-FIN.

8 CHE LA VI-TA MI-LI-TA RE L'HO PAS-SA-TA SUI CON-FIN.

20) CANTO DI DOLCETE / VALLE STORICA

ADAGIO

T I  
T II  
BAR  
B

*Solo*

DON DON DON DON SO-NO PAS- SA-TO DA- VANTI ADUMA CHIE SA- TU-TI TUTTI  
2.CER RAVIA DON-NATU TA VESTITI MA- E CON GLI  
DON- DON DON DON E CON GLI  
DON- DON DON- DON

*1.* *2.* *1.* *2.* *D.C.*

OCCRI VOL-TIAL CIE-LO O MARINA MI-A RI TOCCHERA' PRO-RIR.  
OCCRI VOL-TIAL CIE-LO O MARINA MI-A RI TOCCHERA' PRO-RIR.  
CON GLIO CHIACCI-LO O MARINA MI-A RI TOCCHERA' PRO-RIR.  
O MARINA MI-A RI TOCCHERA' PRO-RIR. TOCCHERA' PRO-RIR.

*1.* *2.*

DON DON  
DON-  
(MUUNGARE A BOCCA CHIUSA)  
DON-

96

ADA GIO 21) CARA ADELE / VALLE STORICA

*Solo* *TUTTI*

T I  
T II  
BAR  
B

CARA- DELE TI LASCIO MEI PIANO- E DAL DESTINO NON POSSO FUG-GIR E NON A  
E DAL DESTINO NON POSSO FUG-GIR E NON A  
E DAL DESTINO NON POSSO FUG-GIR NON A-  
E DAL DESTINO NON POSSO FUG-GIR NON A-

*1.* *2.*

-VENDO COM- PIU-TOI VEN-TAN-NI LA-SUL PIAVE RI TOC-CA PRO-RIR E TOCCA PRO-RIR.  
-VENDO COM- PIU-TOI VEN-TAN-NI LA-SUL PIAVE RI TOC-CA PRO-RIR E TOCCA PRO-RIR.  
-VEN-DO COH-AU-TOI VENTANNI LA-SUL PIAVE MI TOC- CA PRO-RIR -CA PRO-RIR.  
-VEN-DO COH-PIU-TOI VENTANNI LA-SUL PIAVE MI TOC- CA PRO-RIR -CA PRO-RIR.

ANDANTE SOFT.

## 42) SUL PESIO (CUNEO)

T I

$\frac{8}{8}$  SÜL PES A - VA — CA DIA CAN - SÖN — A SMÍ - A TÜT A 'NA VI -

T II

$\frac{8}{8}$  SÜL PES A - VA — CA DIA CAN - SÖN — A SMÍ - A TÜT A 'NA VI -

BAR

$\frac{8}{8}$  SÜL PES A VASÜPES - A VA CA DIA CAN - SÖN — A SMÍ - A TÜT A 'NA VI -

B

SÜL PES A VASÜL - PET - A VALA DIA CAN SÖNKA - KIA CAN SÖN SMÍ - A TÜTSHI ATÜT - A 'NA VI -

$\frac{8}{8}$  - SÖN — 'L PES A - VA — BRÖND LANDA CALA AL PIAN — 'L SO RÖ - DÖR PIAN

$\frac{8}{8}$  - SÖNNAVISION — 'L PES A - VA — BRÖND LANDA CALA AL PIAN — 'L SO RÖ - DÖR PIAN

$\frac{8}{8}$  - SÖN — 'L PES A - VA'PEVA VA BRÖND LANDA CALA AL PIAN — 'L SO RÖ - DÖR PIAN

$\frac{8}{8}$  - SÖN — 'L PES A - VA — BRÖND LANDA CALA AL PIAN — 'L SO RÖ - DÖR PIAN

$\frac{8}{8}$  PIAN — RÖR - LÖN - TAN VAR - DA LAS - SÜ — VENI FO - RA UAC - QVA

$\frac{8}{8}$  PIAN — RÖR - LÖN - TAN VAR - DA LAS - SÜ VE - NI FO - RA UAC - QVA

$\frac{8}{8}$  PIAN — RÖR - LÖN - TAN VAR - DA LAS - SÜ VE - NI FO - RA UAC - QVA

PIAN PIAN - RÖR - LÖN - TAN VAR DALASÜ UES - SÜ VENI FO - RA FO - RA UAC - QVA -

97

T I

$\frac{8}{8}$  PU - RA CHE — POI VEN GIÜ — IN TRA'D RES DLA RO CA SCÜ — RA

T II

$\frac{8}{8}$  PU - RA CHE — POI VEN GIÜ — IN TRA'D RES DLA RO CA SCÜ — RA

BAR

$\frac{8}{8}$  PU - RA CHE — POI VEN GIÜ — IN TRA'D RES DLA RO CA SCÜ — RA

B

PU - RA CHE — POI VEN GIÜ — IN TRA'D RES DLA RO CA SCÜ — RA  
— UACQUA PU - RACHE POI VEN GIÜ PU VEN GIÜ ENTRAD RES DLA RO CA SCÜ — RA —

$\frac{8}{8}$  VAR - DALAG - GIÜ TRALE RI - VE BAS - SE SGHI - A ABÖR - BO — TA A RÖ -

$\frac{8}{8}$  VAR - DA CAG - GIÜ TRALE RI - VE BAS - SE SGHI - A A BÖR - BO — TA A RÖ -

$\frac{8}{8}$  VAR - DA CAG - GIÜ TRALE RI - VE BAS - SE SGHI - A BÖR - BO — TA A RÖ -

VAR DALAGGIÜ LAG - GIÜ FRALE RI - VE - BAS - SE SGHI - A A BÖR - BO — TA A RÖ -

$\frac{8}{8}$  - DÖ - LA E NTEL TA - NE S'VAA CAM - PE

$\frac{8}{8}$  - DÖ - LA E NTEL TA - NE S'VAA CAM - PE

$\frac{8}{8}$  - DÖ - LA E NTEL TA - NE S'VAA CAM - PE

- DÖ - LA E NTEL TA - NE S'VAA CAM - PE

ACCESSO

### 73) CONVEGNO NOTURNO ( CUNEQ )

T I

O Pi-NOT-TA BELLA PI-NOTTA 'NA MAIO-RATO JO SON DI VOI 'NA MAIO-RATO DAL- C'ALTRA SERA

T II

O Pi-NOT-TA BELLA PI-NOTTA 'NA MAIO-RATO JO SON DI VOI 'NA MAIO-RATO DAL- C'ALTRA SERA

BAR

O Pi-NOT-TA BELLA PI-NOTTA 'NA MAIO-RATO JO SON DI VOI 'NA MAIO-RATO DAL- C'ALTRA SERA

B

O Pi-NOT-TA BELLA PI-NOTTA 'NA MAIO-RATO JO SON DI VOI 'NA MAIO-RATO DAL- C'ALTRA SERA

(↑)

2 15 ANDANTINO E STACCATO

7  
HEN-TRE-E-RO VI - CI NOT VOI  
8 MENTRE E RO VI - CI-MOA VOI  
MENTRE E RO VI - CI-MOA VOI

9 O Pi - NOT TA BEL LA Pi - NOT TA UNA LI - CENZA VOI REI DA VOI  
O Pi - NOT TA BEL LA Pi - NOT TA UNA LI - CENZA VOI REI DA VOI  
O Pi - NOT TA BEL LA Pi - NOT TA UNA LI - CENZA VOI REI DA VOI

HIENTRE E RO VI - CI-MOA VOI  
HIENTRE E RO VI - CI-MOA VOI

LEGA TO (?:) MAE STO

The score consists of four staves of music for voice and piano. The lyrics are as follows:

- Staff 1: LA LICEN-za che io vor-re-ti, E' UNA NOTTE DOR-  
TI CON VOI
- Staff 2: LA LICEN-za che io vor-re-ti, E' UNA NOTTE DOR-  
TI CON VOI
- Staff 3: LA LICEN-za che io vor-re-ti, E' UNA NOTTE DOR-  
TI CON VOI
- Staff 4: LA LICEN-za che io vor-re-ti, E' UNA NOTTE DOR-  
TI CON VOI

Accompaniment patterns are provided for each staff.

I° TEMPO

| Tenor I  | Voi VERRÉ - TEA VO - STRO PIA - CIER   | ALLE DIES DI | QUESTA SERA | QUANDO I MEI SONO           | A DORRIR |
|----------|--|--------------|-------------|-----------------------------|----------|
| Tenor II | Voi VERRÉ - TEA VO - STRO PIA - CIER - | ALLE DIES DI | QUESTA SERA | QUANDO I MEI SONO           | A DORRIR |
| Bass     | Voi VERRÉ - TEA VO - STRO PIA - CIER - | ALLE DIES DI | QUESTA SERA | QUANDO I MEI SONO           | A DORRIR |
| Bass     | Voi VERRÉ - TEA VO - STRO PIA - CIER   | ALLE DIES DI | QUESTA SERA | QUANDO I KIER SONO A DORRIR |          |

12. (10 TEMPO) 12. (10 TEMPO)

MAI CREDO TU E PENSA TO GIANT MAI L'AVREI CHE UNA DONNA QUINDI CENNE MI POTESSE BEN INCHIOMAR. MI POTESSE REINCHIOMAR.  
 MAI CREDO TU E PENSA TO GIANT MAI L'AVREI CHE UNA DONNA QUINDI CENNE MI POTESSE BEN INCHIOMAR. MI POTESSE REINCHIOMAR.  
 MAI CREDO TU E PENSA TO GIANT MAI L'AVREI CHE UNA DONNA QUINDI CENNE MI POTESSE BEN INCHIOMAR. MI POTESSE REINCHIOMAR.  
 MAI CREDO TU E PENSA TO GIANT MAI L'AVREI CHE UNA DONNA QUINDI CENNE MI POTESSE BEN INCHIOMAR. MI POTESSE REINCHIOMAR.  
 MAI CREDO TU E PENSA TO GIANT MAI L'AVREI CHE UNA DONNA QUINDI CENNE MI POTESSE BEN INCHIOMAR. MI POTESSE REINCHIOMAR.

*ALL' VIVACE D<sup>4</sup>) PREGHIERA DI XÀ GAZZA / CUNEO)*

99

T I      PETTEGRIN CHE ANDATE IN CHIE SA OH! TRALALA LA — PELLEGRIN CHE ANDATE IN CHIE SA SO PREGA TE IL

T II      PETTEGRIN CHE ANDATE IN CHIE SA OH! TRALALA LA — PELLEGRIN CHE ANDATE IN CHIE SA SO PREGA TE IL

BASS      PELLEGRIN CHE ANDATE IN CHIE SA OH! TRALALA LA — PELLEGRIN CHE ANDATE IN CHIE SA SO PREGA TE IL

B      Pel - LE - GRIN O PELLG - GRIN OH! TRALALA LA TRALALA LA PELLEGRIN CHE ANDATE IN CHIE SA SO PREGA TE IL

SANTO PER ME E PREGA-TE - LO PER BENE CHEUN MARI-TO DO-MIA ME E PREGA-TE -  
SANTO PER ME E PREGA-TE - LO PER BENE CHEUN MARI-TO DO-MIA ME E PREGA-TE -  
SANTO PER ME E PREGA-TE - LO PER BENE CHEUN MARI-TO DO-MIA ME E PREGA-TE -

TI

8 -Lo-PER BE-NEE TRA LA LA E TRA LA LA CHEUN RA-RI- TO DO-MIA HE-

TII

8 -Lo-PER BE-NEG TRA LA LA E TRA LA LA CHEUN RA-RI- TO DO-MIA HE.

BAR

8 -Lo-PER BE-NEG TRA LA LA E TRA LA LA CHEUN RA-RI- TO DO-MIA HE.

B

8 -Lo-PER BE-NEG TRA CA-LA E TRA CA LA CHEUN RA-RI- TO DO-MIA HE:

FINALE

FA-RO TAN-TI BEI DIN DIN

FA-RO TAN TI BEI DIN DIN

FA-RO TAN-TI BEI DIN DIN

FA-RO TAN-TI BEI DIN DIN

ALLA MARCIA

75) FESTEGGIANO LA CASTAGNA

1. STACNO E BEI VÖRAN BICER'D'VIA BON - E FA. RO KA DÜ BELE FU' KAGUE FE'N'DE VIA FASTI DIE MA CON - SUHMA VI A FASTI DIE TA GA N.

2. STACNO E BEI VÖRAN BICER'D'VIA BON - E FA. RO KA DÜ BELE FU' KAGUE FE'N'DE VIA FASTI DIE TA GÖN - SUHMA VI A FASTI DIE TA CON.

3. BON ECA STACNO BEI VÖRAN BICER'D'VIA BON - E FA. RO KA DÜ BELE FU' KAGUE FE'N'DE VIA FASTI DIE TA CON - VI A FASTI DIE TA GA N.

- RAU ECA STACNO BEI VÖRAN BICER'D'VIA BON - E FA. RO KA DÜ BELE FU' KAGUE FE'N'DE VIA FASTI DIE TA CON - VI A FASTI DIE TA GÖN.

100

76) LA CASTAGNA E' IL DENARO DEI MONTANARI (VLE VERMENAGNA)  
(ANONIMO - R. GARDINALI)

(ANONIMO - R. GARDINALI

T SOL

CHE RATTRI STAI NOSTRI CUOR

2. MARCHE SERENATA

**Soprano 1:**

- 1. -CUW PENSIERO -
- 2. -COTLE SCARSO -

**Soprano 2:**

- CHE RATTRI
- LE CASTA

**Alto 1:**

- STAI NOSTRI CUOR
- GUW BELLE SON

**Alto 2:**

- PER LE RI
- NU

**Tenor 1:**

- VEGLIE CALLINE
- TRAMUSSARI BEGNE

**Tenor 2:**

- A RACCOGLIER CE
- RISALDANDO ANCHIE

**Bass 1:**

- NE MANDIANI
- LE MAN

**Bass 2:**

- 4 RITOR
- NELLO

**Chorus:**

- da e ga.
- 4 STROFA

**Reprise:**

- 1. -CUW PENSIERO -
- 2. -COTLE SCARSO -

**Final Chorus:**

- 1. - PERLE RIVE BELLE CALLINE -
- 2. - GCI AUTROMONSAI BEGNE -

BITORENG 11.0

11:45 a.m.

B. H. S. NELSON

SÙ BUTTAHOL SACCO IN TESTA PIC-COE RASTRELLA C'ALLETAN-  
LA CASTAGNA È LA FÙ STA E' IL D'ENARDEI MANTA-NAR

Musical score for the 'DA CAPO' section of 'La Caccia'. The score includes two staves of music with lyrics in Italian and English. The lyrics are:

**DA CAPO**

1. LE BIRI, RIGHETTI, CHE ORVINGIA  
SI VENGIA

PGR FRA UN'ORETTA SI LEVERÀ IL SOL

LAPCPSI

6/4

LACASTAGNA G<sup>+</sup> LA FESTA GILDENKIND MONTA - NAR - STROFA LA LA LA FACCIAMO IN FRETTA IL NOSTRO LAVOR  
NUN ABBIAN ALGUN PENSIERO CHE RATTRISTA I NOSTRI GIOR  
PER LE RIVE E LE COLLINE A RACCOLGLIER CENG ANDIAM.

1

LA CA - STA - GNA E IL DE - NAR DENAR - TA - NAR ... PICCO E RASTRELLO ALLE DIAN  
LACASTAGNA E' LA FESTA, E' IL DENAR DEI  
MONTANARI.

2. QDA

HANGIAN CASTAGNE E RAGION NANI LE DONNA / PARLAN D'AMORE CON GRANDE PIACERE.  
ANCHE SE IL RACCOLTO E' SCARSO, LE CASTAGNE BELLE SON

ECLM

CIT. SU BUTTIANO IL SACCO IN TESTA PICCO E RASTRELLO ALLE NAN  
LA CASTAGNA E' LA FESTA, E' IC DENAR DEI MONTANAR.

## 77) LE VEGLIATRICI DI ENTRACQUE

(VLE GESSO)

ANDANTE

ANONIMO - R. GARDINALI

**M.**

T<sub>1</sub> BUONA SERA, RAGAZZE  
O COME È BEL-SE-REN-O  
LA BELLA NOTTE CI VIEN-CHI È CHE È LÌ

T<sub>2</sub> BUONA SERA, RAGAZZE  
O COME È BEL-SE-REN-O  
LA BELLA NOTTE CI VIEN-CHI È LÌ

BAR BUONA SERA, RAGAZZE  
O COME È BEL-SE-REN-O  
LA BELLA NOTTE CI VIEN-CHI È LÌ

B BUONA SERA, RAGAZZE  
O COME È BEL-COME È BEL-SEREN  
LA BELLA NOTTE CI VIEN-

**TSOLO**

T<sub>1</sub> FUO-RI QUELLA BOCCA CHE CANTA CHI È CHE È LÌ  
FUO-RI QUELLA BOCCA D'AMOR — IO SON MARTINO, RAGAZZE EV VI — VA EV

T<sub>2</sub> FUO-RI QUELLA BOCCA CHE CANTA CHIE' LÌ  
FUO-RI QUELLA BOCCA D'AMOR — (A BOCCA CHIUSA) EV VI — VA EU

BAR E' QUELLA BOCCA CHE CANTA CHI È — QUELLA BOCCA D'AMOR — (A BOCCA CHIUSA) EV VI — VA EU

B CHIE' QUELLA BOCCA CHE CANTA  
— (A BOCCA CHIUSA) EV VI — VA EU

**TUTTI**

T<sub>1</sub> VI — VA IO SON MARTINO, RAGAZZE EV VI — VA LE VOSTRE BELTA'

T<sub>2</sub> VI — VA (A BOCCA CHIUSA) EV VI — VA LE VOSTRE BELTA'

BAR VI — VA (A BOCCA CHIUSA) EV VI — VA LE VOSTRE BELTA'

B VI — VA (A BOCCA CHIUSA) EV VI — VA LE VOSTRE BELTA'

**1**

T<sub>1</sub> STA-TO BELLA BOCCA D'AMOR — AL-LA FIERA RAGAZZE EV VI — VA EU VI — VA AL-LA FIERA RAGAZZE EV VI — VA LE VOSTRE BELTA'

T<sub>2</sub> STA-TO BELLA BOCCA D'AMOR — (A BOCCA CHIUSA) EV VI — VA EU VI — VA (A BOCCA CHIUSA) EV VI — VA LE VOSTRE BELTA'

BAR - VE — BELLA BOCCA D'AMOR — (A BOCCA CHIUSA) EV VI — VA EU VI — VA (A BOCCA CHIUSA) EV VI — VA LE VOSTRE BELTA'

B NOVE BELLA BOCCA D'AMOR — (A BOCCA CHIUSA) EV VI — VA EU VI — VA (A BOCCA CHIUSA) EV VI — VA LE VOSTRE BELTA'

T<sub>1</sub> SA TU HAI COMPRA-TO BELLA BOCCA CHE CANTI CO SATU HAI CAMPRATO BELLA BOCCA D'AMOR — E UN MAZ-ZOLIN DI FIO-RI E NOI SIAM-A PRIMA

T<sub>2</sub> COSI' COMPRO-TO BELLA BOCCA CHE CANTI COSI' COMPRATO BELLA BOCCA D'AMOR — E UN MAZ-ZOLIN DI FIO-RI E NOI SIAM-A PRIMA

BAR CO-SA — BELLA BOCCA CHE CANTI CO-SA — BELLA BOCCA D'AMOR — UN MAZZOLIN DI FIO-RI E NOI SIAM-A PRIMA

B CO-SA BELLA BOCCA CHE CANTI CO-SA BELLA BOCCA D'AMOR — UN MAZZOLIN DI FIO-RI NOI SIAM-A PRIMA

T<sub>1</sub> VE-RA QUE STAG LA STAGIONA BELLA STAGION DI ROSE FIOR ELE PAN CHE SON GIÀ PRONTE LA LAN FRIN FRIN FRINA LENALA TRALALALA

T<sub>2</sub> VE-RA QUE STAG LA STAGIONA BELLA STAGION DI ROSE FIOR ELE PAN CHE SON GIÀ PRONTE LA LAN FRIN FRIN FRINA LENALA TRALALALA

BAR VE-RA E' LA STAGION PIÙ BELLA STAGION DI ROSE FIOR ELE PAN CHE SON GIÀ PRONTE LA LAN FRIN FRIN FRINA LENALA TRALALALA

B VE-RA E' CASTAGNA PIÙ BELLA STAGION DI ROSE FIOR ELE PAN CHE SON GIÀ PRONTE LA LAN FRIN FRIN FRINA LENALA TRALALALA

T<sub>1</sub> (-LA) ELE PAN CHE SON GIÀ PRONTE PRESTO ANDIAMO CIASE SE-DERE LA LAN FRIN-FRIN-FRINA LENALA TRALALALA PRESTO ANDIAMO CIASE DE RE SÌ, EN

T<sub>2</sub> (-LA) ELE PAN CHE SON PRONTE PRESTO ANDIAMO CIASE DE-RE-LA LAN FRIN-FRIN-FRINA LENALA TRALALALA PRESTO ANDIAMO CIASE DER

BAR (-LA) ELE PAN CHE SON PRONTE PRESTO ANDIAMO CIASE LA SE-DERE LA LAN FRIN-FRIN-FRINA LENALA TRALALALA PRESTO ANDIAMO CIASE DER

B (-LA) ELE PAN CHE SON PRONTE PRESTO ANDIAMO CIASE LA SE-DERE LA LAN FRIN-FRIN-FRINA LENALA TRALALALA PRESTO ANDIAMO CIASE DER

T<sub>1</sub>

TRATE, O BEI RA GAZZI CALCAN FRIN - FRUN FREN FREN LA - GENA LA TRALCALA LA - SU, ENTRATE, O BOI, RAGAZZI BUONA SE -

T<sub>2</sub>

SU, ENTRATO, BEI RAGAZZI LA - LAN FRIN FRUN FRIN - FREN LA - TRALCALA LA - SU, ENTRATO, RAGAZZI BUONA SE -

BAR

SU, ENTRATO, BEI RIA - GAZZI LA LAN FRIN FREN LA - TRALCALA LA - SU, ENTRATO, RAGAZZI BUO - NA

B

SU, ENTRATO, BEI RIA - GAZZI LA LAN FRIN FREN LA - TRALCALA LA - SU, ENTRATO, RAGAZZI BUO - NA

T<sub>3</sub>

-RA BUONA SE - RA BUO - NA

T<sub>2</sub>

-RA BUONA SE - RA BUONA SE - RA

BAR

BUONA SERA BUONA SERA - RA BUO - NA BUONA SE RA BUONA SE - RA BUO - NA SE - RA

B

-NA BUONA SO - RA BUO - NA BUONA SO - RA BUO - NA BUO - NA BUO - NA BUO - NA

-NA SE - RA BUO - NA S'E - RA BUO - NA SE - RA

MODERATO ( $\text{p} = 88$ ) 78) IL BARONE DI LEUTKÜH

Tenor Solista: CON TI CI SONO CONTI  
T2: E A TORI - NO CI SONO CON TI CONTI  
B: E A TO RI - NO CI SONO CONTI CONTI

Soli: E I BA - RON  
T2: E GRANDI DA - ME  
B: E GRANDI DA - ME  
T1: (A BOCCA CHIUSA)

ASSAI IT. - - - - - BARON  
PIANGONO MOR - TO - - - - - LEUTRUM  
SUA HAE STA' APPENA SEPPE CHE IL BARONE ERAAHMHALA - TO  
SUA HAE STA' APPENA SEP - PE CHEIL BARONE ERAAHMHALA - TO

Soli: SI, IL - BA RON  
Tutti: TUTTI  
Allargando: ALLARGANDO III  
PA PA PA PA PA PA  
pizz. CO HAN DA CAR - RI CAR - RUE CARRORZ - 2E IL BARO - NE ANDÒ A TROVAR  
PA PA PA PA PA PA  
PA PA PA ecc.

103

(750)<sup>II</sup> (CUNEO), 1 2

Tenore Solista: IV  
RIT. SUA HAE STA', QUANDO TU LA: "CARO BA - RO - NE,  
PER RALLEGRAR LA GRAP BARON LEU TRUM  
(VOCALIZZO)

Basso Solista: V  
DI QUE - STO MA - LE DE VO MO RIR NON HO SPE - RAN - ZA DI - GUA - RIR  
RIT. SUA HAE STA'  
SUU HAE STA' IL RE

ASSAI RIT. IO TI DA - RO! O - ROEDO - NOR IO TI FA RO - HIO GENE - RAL  
CO SÌ PAR LO! BARON DI LEU - TRUM ABBI CORAGGIO TO TI DA - RO, TI DA - RO O - RO ED ONR IO TI FA RO GENE - RAL  
COSÌ PAR LO PARLO

Tenore Solista: VI ( $\text{p} = 66$ ) ADAGIO  
NON CI SARA' OROEDONOR CHE MAILA MORT E POSSA SCU - SARE NON C'È RE - NE' GENE RAL CHE MAI LA MORT E  
( $\text{p} = 66$ )  
(A BOCCA CHIUSA)

8 POSSA TE HER  
 VII SOSTENUTO ( $\text{P} = 100$ ) DE-VI MORIR—  
 DIHII UN PO', SE DE VI MORI—RE NON VUOI TOR-SE CHE TI BATTEZZI FARÒ VENIRE

BASSO  
 SOLISTA ALLARGANDO  
 BARONLEUTRH  
 UN MONSIEUR  
 IO SERVIRÒ CO HE TUO PADRIN  
 TUO PADRIN SERVIRÒ  
 GLI DISSE AL LOR SIA RINGRAZIA-TA VOstra CORONA  
 NON POTRO MA-I GIUNGRE TAN-TO, O BUON VALDE SE

mf

IX

O BUON CRISTIAN"  
 SOSTENUTO ( $\text{P} = 100$ ) SE, MIO BA RO-ME, DE VI MORIR—, DO VE VORRA-TO, IO TI SOTTERRO-TI FARÒ FA-RE  
 BUON CRISTIAN  
 VOCALIZZO)

X ADAGIO ( $\text{P} = 66$ )  
 TENORE SOLISTA JO LASCIERO — PERTESTAMENTO CHE MI SOTTER- RI —  
 UNA CASSASOR TRENDERO f  
 GRESCE molto UN GRANDE ONOR p (A BOCCA CHIUSA)  
 NO A LU-SERNA E ALUGER-NA IO GICERO! DO VE IL MIO CUORE RI-PO-SA GIA' DOVE IL MIO CUORE  
 sf  
 XI IO TEMPO ( $\text{P} = 88$ ) E GIASPIRA-TO PIANGETE DA HG E VOI, BA-RO-NI VIVACE ( $\text{P} = 100$ )  
 RIPOSA GIA' BARONLEUTRH E GIASPIRA-TO PIANGETE VOI, BA-RO-NI SUONANTE CAN-  
 BARON DI LEOTRH EGASRA-TO E SPA-RAN SM-RAN  
 -PANE E SPA-RAN SM-RANCIONI PERCH'ESPIRA-TO BARONLEUTRH  
 2.  
 PERCH'ESPIRA-TO BARONLEUTRH (A BOCCA CHIUSA) mf pp

D. IL PELLEGRINO DI ROMA

**I ADAGIO ( $\text{P} = 60$ )**

PELLEGRIN VIENENDARO MA (A BOCCA CHIUSA)  
PEL-LE GRIN VIENENDA RO-HA ALLEGRO ( $\text{P} = 92$ )

**II ANDANTE ( $\text{P} = 60$ )**

E NON SA DO VEALLOGGIARE  
E NON SA DO VEALLOGGIAR

**III 1<sup>o</sup> TEMPO**

ENON SA DO VEALLOGGIA RE A

**IV 2<sup>o</sup> TEMPO**

ENON SA DO VEALLOGGIAR TRALLE RALLE RALLA TRALLE RALLE RALLA  
SENZA CASA DELLO STE A

**V SOLO HI VOR RESTE UN PO ALLOGGIA RE**

(A BOCCA CHIUSA) MI VOR RESTE AL LOG GIAR A (A BOCCA CHIUSA)

**VI SOLO mf creca**

E TUTTI

**UN PO ALLOGGIIAR**

IO NON HO NE FIENNE E NON SO DOVE ALLOGG

**II ALLEGRO CON BRIO ( $\text{P} = 132$ )**

A ASSAI ATTEMPO RIT. HO VOR RESTE ALLOGGIA RE (PIÙ RICATO)  
NEL LET TO - DIVOSTRA MO GLIE

**III ALLEGRO D ( $\text{P} = 92$ )**

ANDANTE ( $\text{P} = 60$ )

NEL LETTO DI VOSTRA MO GLIE C NEL LETTO DI VOSTRA MO GLIE  
TRALLE RALLE RALLA TRALLE RALLE RALLA  
TUTTI PIÙ MOSSO ( $\text{P} = 92$ )

**IV ALLEGRO ( $\text{P} = 92$ )**

ANDANTE ( $\text{P} = 60$ )

SÍ, SÍ, MA SÍ, SÍ, HA SÍ, SÍ, HA (A BOCCA CHIUSA)  
BAR. SOLO C DI NON HUA VERTI NELLETTO

**V ANDANTE ( $\text{P} = 60$ )**

CHE M PRO MET I

**105**

**VI TENORE SOLO ALLEGRO ( $\text{P} = 132$ )**

DI NON HUA VERTI NELLETTO

**VII ADAGIO ( $\text{P} = 60$ )**

PAPA PA SI, TRAME E VOSTRA HO GLIE - C SI, TRAME E VOSTRA HO GLIE D ST, SI-TRA-ME E VOSTRA MOGLIE DON DON DON

**VIII ALLEGRO CON BRIO ( $\text{P} = 132$ )**

QUANDO FOLA HEZZANOT TE A ALLEGRO SIR G RA A SIR G RIGA RIGI RA

DON DON DON DON DON DON A HEZZANOT TE IL PEL LE GRIN GIRAE RIGI RA

**IX ADAGIO ( $\text{P} = 60$ )**

- GRIN B RITE ARRIVAU MONDO GIOR NO C IL FA DI PAGLIA PIONNO C'E C IL FA DI PAGLIA PRONCE D IL FA DI PA GLIA PI NON CG

**X ALLEGRO CON BRIO ( $\text{P} = 132$ )**

IL MARITO CHE SI SUE GLIA A (A BOCCA CHIUSA)  
LA MIA BORSA DEI DENARI C LA MIA BOR SA DEI DE ANDANTE

"COSA HAI FATTO A MOA HO GLIE?" "COSA HAI FATTO A MIA MOGLIE"

B ASAH ATTEMPO RIT. HO PERSONA BOR SA C LA MIA BORSA DEI DENARI C LA MIA BOR SA DEI DE

*f*

RIT.  $\frac{1}{16}$  > ALLEGRO ( $\dot{=} 92$ )

*mf* (2a *f*)

12.

MAR SI DEI DE MAR SI DEI DE MAR

TRALLE RALLE - RAL - LA TRALLE RALLA - RE

TRALLE RALLE RALLE RALLA TRALLE - RALLA - RE

ALLEGANDO MOLTO

2. ff

8!

TRAL - LE - RA - LA - RE

ANDANTE 50) VITA IN MONTAGNA (VERMANTE)

TI  
L'E TROP DUR - VI- VEISIA MONT - PASSA' NA VI-TA - NENT VEI RE D'MOND - PERMANIA

TI  
L'E TROP DUR - VI- VEISIA MONT - PASSA' NA VI-TA - NENT VEI RE D'MOND - PERMANIA

BAR  
L'E TROP DUR - VI- VEISIA MONT - PASSA' NA VI-TA - NENT VEI RE D'MOND - PERMANIA

B  
L'E TROP DUR - VI- VEISIA MONT - PASSA' NA VI-TA - NENT VEI RE D'MOND - PERMANIA  
ADAGIO

BE-VE'N BI-CE'DUN VENTA-TI-RA-JE MA'NSA-SIN JEREN CON-TENT DE STAN MONTA-GNA

BE-VE'N BI-CE'DUN VENTA-TI-RA-JE MA'NSA-SIN JEREN CON-TENT DE STAN MONTA-GNA

BE-VE'N BI-CE'DUN VENTA-TI-RA-JE MA'NSA-SIN JEREN CON-TENT DE STAN MONTA-GNA

BE-VE'N BI-CE'DUN VENTA-TI-RA-JE MA'NSA-SIN JEREN CON-TENT DE STAN MONTA-GNA

MANIA PO LEN-TA DORMINTA PA-JA MA'N BEL DI I SON PAR-TI TIKA A-NANT PUGHIENPA PI E CO-

MANIA PO LEN-TA DORMINTA PA-JA MA'N BEL DI I SON PAR-TI TIKA A-NANT PUGHIENPA PI E CO-

MANIA PO LEN-TA DORMINTA PA-JA MA'N BEL DI I SON PAR-TI TIKA A-NANT PUGHIENPA PI E CO-

MANIA PO LEN-TA DORMINTA PA-JA MA'N BEL DI I SON PAR-TI TIKA A-NANT PUGHIENPA PI E CO-

107

T I  
LI-NO PAR-TI D'CO CHIEL LA SA CIO TI-MA L'AMOR PI BEL AL TORNE RI-A VOLLEN-TE AD-

T II  
LI-NO PAR-TI D'CO CHIEL LA SA C'AMOR PI BEL AL TORNE RI-A VOLLEN-TE AD-

BAR  
LI-NO PAR-TI D'CO CHIEL LA SA C'AMOR PI BEL AL TORNE RI-A VOLLEN-TE AD-

B  
LI-NO PAR-TI D'CO CHIEL LA SA C'AMOR PI BEL AL TORNE RI-A VOLLEN-TE AD-

LA SA C'AMOR PI BEL AL TORNE RI-A VOLLEN-TE AD-

ANDANTE

MAGRI-SA DAR SO PAN DA-RI DA-RI DERI DA DA

MAGRI-SA DAR SO PAN DA-RI DA-RI DERI DA DA

MAGRI-SA DAR SO PAN DA-RI DA-RI DERI DA DA

MAGRI-SA DAR SO PAN DA-RI DA-RI DERI DA DA

T.I.

8 SERI DOD RIDER DERI  
DERI DERI DA RODOLI  
DA ON DALE' N-DA-A LA CASIA CONNAU-TA

T.II.

8 -AN-DATA PAR-LA NAU-TE DIA-LGT  
ON-DALE' N-DA-A LA CASIA CONNAU-TA

BAR.

DE-RI DERI  
SERI DA ON-DALE' N-DA-A LA CASIA CONNAU-TA

B.

DA-DA ON DA CENDA A LA CASIA CONNAU-TA

8 Fi-JA-A SE MA-RIA LA SUA CIO-TI-NA DEJ-MENTIAMENT-SRICOR-DA SE-PR'D CHI BEI TEMP

8 Fi-JA-A SE MA-RIA LA SUA CIO-TI-NA DEJ-MENTIAMENT-SRICOR-DA SE-PR'D CHI BEI TEMP

Fi-JA-A SE MA-RIA LA SUA CIO-TI-NA DEJ-MENTIAMENT-SRICOR-DA SE-PR'D CHI BEI TEMP

Fi-JA-A SE MA-RIA LA SUA CIO-TI-NA DEJ-MENTIAMENT-SRICOR-DA SE-PR'D CHI BEI TEMP

ADAGIO

T.I.

8 -IA OGNI TANT AL VENAN SO-E PI-JA-NA CIO-CATCLE BUN-JAH BLO-E LA-NO-STAL-

T.II.

8 -IA OGNI TANT AL VENAN SO-E - 'NACIO-CATCLE SAH BLO-E LA-NO-STAL-

BAR.

-IA OGNI TANT AL VENAN SO-E - 'NACIO-CATCLE SAR BLO-E LA-NO-STAL-

B.

-IA OGNI TANT AL VENAN SO-E - 'NACIO-CATCLE SAM BLO-E LA-NO-STAL-

8 -61-A A CANT'L COR SA PÖL PI VE-NE FI-NIS CAL MOR.

8 -61-A A CANT'L COR - VE-NE FI-NIS CAL MOR.

8 -61-A A CANT'L COR - VE-NE FI-NIS CAL MOR.

8 -61-A A CANT'L COR - VE-NE FI-NIS CAL MOR.

I N D I C E

|   |        |
|---|--------|
| PRESENTAZIONE DEL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE | pag. 3 |
| PREFAZIONE  | " 5    |
| NOTE TECNICHE   | " 8    |
| ELENCO DEGLI INFORMATORI                                      | " 10   |

|                                       | TESTI POETICI | TESTI MUSICALI |
|---------------------------------------|---------------|----------------|
| 1 - La bella all'armata               | pag. 12       | pag. 45        |
| 2 - Perchè piangi, mia cara angiolina | " 12          | " 46           |
| 3 - Dorotea                           | " 13          | " 46           |
| 4 - La mugnaia                        | " 13          | " 47           |
| 5 - O bel magnino                     | " 14          | " 48           |
| 6 - Ninetta                           | " 14          | " 48           |
| 7 - La pesca dell'anello              | " 14          | " 49           |
| 8 - Il barcarol del Brenta            | " 15          | " 49           |
| 9 - Son passato al Col di Tenda       | " 15          | " 50           |
| 10 - La vecchia sposa                 | " 15          | " 51           |
| 11 - Il canto della sposa malmaritata | " 16          | " 52           |
| 12 - Il paese di cuccagna             | " 16          | " 53           |
| 13 - Potere del canto                 | " 17          | " 55           |
| 14 - Stamattina mi sono alzata        | " 17          | " 56           |
| 15 - E Martino lo sapeva              | " 17          | " 57           |
| 16 - La sposa segreta                 | " 18          | " 57           |
| 17 - Il canto dell'amor perduto       | " 18          | " 59           |

|   | TESTI POETICI | TESTI MUSICALI |
|---|---------------|----------------|
| 18 - Canto dei falciatori                 | pag. 19       | pag. 59        |
| 19 - Le disgrazie di una ragazza          | " 19          | " 60           |
| 20 - Perchè piangi, o Teresina            | " 19          | " 61           |
| 21 - Alle undici di sera                  | " 20          | " 62           |
| 22 - Mamma mia, io voglio Cesare          | " 20          | " 62           |
| 23 - Baccanale                            | " 21          | " 64           |
| 24 - Il mio fidanzato                     | " 21          | " 65           |
| 25 - La rondine importuna                 | " 21          | " 66           |
| 26 - Carnescalesca                        | " 22          | " 67           |
| 27 - L'amante infedele                    | " 22          | " 67           |
| 28 - La pastorella                        | " 22          | " 68           |
| 29 - La povera monachella                 | " 23          | " 68           |
| 30 - Madrigale                            | " 23          | " 69           |
| 31 - Tristi amori                         | " 23          | " 69           |
| 32 - Al ballo                             | " 24          | " 71           |
| 33 - Adelina                              | " 24          | " 72           |
| 34 - Le disavventure di una giovane sposa | " 24          | " 73           |
| 35 - La scelta felice                     | " 25          | " 74           |
| 36 - Tuona il cannone                     | " 25          | " 74           |
| 37 - Viva Noè                             | " 25          | " 75           |
| 38 - Le reti                              | " 26          | " 76           |
| 39 - La Prova                             | " 26          | " 78           |

|                              | TESTI POETICI | TESTI MUSICALI |
|------------------------------|---------------|----------------|
| 40 - O barcaiolo             | pag. 27       | pag. 79        |
| 41 - La bella mora           | " 27          | " 79           |
| 42 - La strada nel bosco     | " 27          | " 80           |
| 43 - Contrabbandieri         | " 28          | " 80           |
| 44 - Dormi, mia bella        | " 28          | " 81           |
| 45 - Tre strambotti          |               |                |
| A) dell'asino venduto        | " 28          | " 82           |
| B) del quartino              | " 29          | " 82           |
| C) della moglie indifferente | " 29          | " 83           |
| 46 - Noi montanari           | " 29          | " 83           |
| 47 - Il saluto del soldato   | " 29          | " 84           |
| 48 - La bella tradita        | " 29          | " 84           |
| 49 - Il pretendente respinto | " 30          | " 85           |
| 50 - I muratori              | " 30          | " 85           |
| 51 - I suonatori             | " 30          | " 86           |
| 52 - La bevanda sonnifera    | " 31          | " 86           |
| 53 - Fior di tomba           | " 32          | " 87           |
| 54 - La barbiere francese    | " 32          | " 87           |
| 55 - La cartolina            | " 33          | " 88           |
| 56 - Il principe             | " 33          | " 88           |
| 57 - La bionda di Chiappera  | " 34          | " 89           |
| 58 - Al soldato ignoto       | " 34          | " 89           |
| 59 - Campane del borgo       | " 34          | " 90           |

|  | TESTI POETICI | TESTI MUSICALI |
|--|---------------|----------------|
| 60 ~ La bella e l'arrotino                 | pag. 35       | pag. 91        |
| 61 ~ Canto di emigranti                    | " 35          | " 91           |
| 62 ~ Partir soldati                        | " 35          | " 92           |
| 63 ~ La veglia                             | " 36          | " 92           |
| 64 ~ Canto dei carrettieri limonesi        | " 36          | " 93           |
| 65 ~ La pastorella e il cacciatore         | " 37          | " 93           |
| 66 ~ Le disavventure del matrimonio        | " 37          | " 94           |
| 67 ~ Il bersagliere                        | " 38          | " 94           |
| 68 ~ La gran storia di Pierina             | " 38          | " 95           |
| 69 ~ Cara mamma, dammi ascolto             | " 38          | " 95           |
| 70 ~ Canto di dolore                       | " 39          | " 96           |
| 71 ~ Cara Adele                            | " 39          | " 96           |
| 72 ~ Sul Pesio                             | " 39          | " 97           |
| 73 ~ Convegno notturno                     | " 40          | " 98           |
| 74 ~ Preghiera di ragazza                  | " 40          | " 99           |
| 75 ~ Festeggiamo la castagna               | " 40          | " 100          |
| 76 ~ La castagna è il denaro dei montanari | " 41          | " 100          |
| 77 ~ Le vegliatrici di Entracque           | " 41          | " 101          |
| 78 ~ Il barone di Leutrum                  | " 42          | " 103          |
| 79 ~ Il pellegrino di Roma                 | " 43          | " 105          |
| 80 ~ Vita in montagna                      | " 44          | " 107          |

COLLANA DEI QUADERNI DI STUDI E DOCUMENTAZIONE  
EDITA DALL' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO

- Nº 1 -L'intervento della Provincia e degli altri Enti locali a tutela dell'ambiente della Valle Gesso, a seguito dei progettati impianti idroelettrici E.N.E.L. (2<sup>a</sup> fase) (ottobre 1972)
- Nº 2 -Verbale della discussione svolta il 6 novembre 1972 in seno al Consiglio Provinciale in merito al Piano di Sviluppo del Piemonte 1970-75 e Sintesi del Rapporto Preliminare dell'I.R.E.S. - (novembre 1972)
- Nº 3 -Relazione dell'Assessorato alla Programmazione per la Conferenza Provinciale sulla piccola e media Industria e l'Artigianato - (dicembre 1972)
- Nº 4 -Rapporto sugli studi preliminari per la realizzazione di un serbatoio sulla Stura di Demonte presso Moiola 1969-1972 - (dicembre 1972)
- Nº 5 -Esame del Rapporto Preliminare dell'IRES per il Piano di Sviluppo Regionale 1970-1975 - (maggio 1973)
- Nº 6 -I collegamenti ferroviari in Provincia di Cuneo (settembre 1973)
- Nº 7 -Note legislative al Bilancio Regionale 1973 (ottobre 1973)
- Nº 8 -Inventario delle risorse idriche della Provincia di Cuneo - Parte 1<sup>a</sup>: Le sorgenti della Valle Stura di Demonte (novembre 1973)
- Nº 9 -L'istruzione professionale in agricoltura nella Provincia di Cuneo - Relazione informativa predisposta dall'Assessorato Provinciale all'Agricoltura - (marzo 1974)
- Nº 10 -Gli inquinamenti idrici in Provincia di Cuneo Parte introduttiva - (aprile 1974)
- Nº 11 -Piano di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita del Comune di Boves - (giugno 1974)
- Nº 12 -Atti della Conferenza sui problemi dell'economia e dello sviluppo industriale dell'area monregalese (settembre 1974)
- Nº 13 -Atti del Convegno di studi su "Il Parco Internazionale delle Alpi Marittime" - Cuneo, 14 gennaio 1974 (marzo 1975)
- Nº 14 -Il Comprensorio: contributi per una definizione (maggio 1975)
- Nº 15 -Inventario delle risorse idriche della Provincia di Cuneo - Parte 1<sup>b</sup>: Le risorse idriche della Valle Corsaglia (novembre 1975)
- Nº 16 -Indagine sulla funzionalità dei servizi radiotelevisivi nelle Comunità Montane della Provincia di Cuneo. (gennaio 1976)

Finito di stampare il 30.9.1976

Collaborazione per la trascrizione dei testi: sig. Giampiero GAZZANO

Stampato presso il Centro-Stampa dell'Amministrazione Provinciale